

RASSEGNA STAMPA
del
13/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-06-2013 al 13-06-2013

12-06-2013 24Emilia.com Modena: incendio in abitazione, carabinieri intossicati per salvare madre e figlio	1
12-06-2013 24Emilia.com Terremoto, dal Senato sì al decreto 43 con gli emendamenti del "pacchetto Emilia"	2
12-06-2013 Abruzzo24ore Carotaggi a Bagno, l'INGV indaga la storia del terremoto sul territorio aquilano	4
12-06-2013 Abruzzo24ore CAI sezione dell'Aquila, presentata manifestazione "Cammino CAI 150"	5
12-06-2013 Adnkronos Al via la prima seduta del Consiglio Regionale del Lazio	7
12-06-2013 Agi TERREMOTO: TRASACCO SI DOTA DI MICROZONAZIONE SISMICA	9
12-06-2013 Agi Universita': Crui, flop Italia in Ue, basterebbero 5 euro ciascuno	10
12-06-2013 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Protezione civile - Lunedì 17 giugno a Perugia seminario Anci sulla pianificazione comunale e intercomunale	11
12-06-2013 Arezzooggi.net Donna travolta dal treno nella notte. Non aveva i documenti, identificata dopo ore	12
12-06-2013 Asaps.it Associazione Polizia Locale Regione Emilia Romagna e SULPL Giornata di studio per la Polizia Locale a Quistello (MN) ad un anno dal terremoto: per non dimenticare, per solidarietà	13
12-06-2013 Corriere di Bologna E il terremoto ci è costato 4.800 posti	15
12-06-2013 Corriere di Bologna «Ma c'è molta voglia di investire La Regione accenda la scintilla»	16
12-06-2013 Il Giornale di Castelnuovo.it Si presenta il piano di Protezione Civile	17
12-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo, frane e tromba d'aria in Emilia: 546 opere urgenti e 24 milioni di €	19
12-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile Frosinone, ancora leggere scosse sismiche in provincia	21
12-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile Concordia: avanti i lavori. Rossi sarà Commissario per Piombino	22
12-06-2013 Globalist.it Abruzzo. Corsa all'oro rosso	24
12-06-2013 Il Mondo.it Sisma Abruzzo/ Pozzo 150 mt per studiare storia sismica L'Aquila	27
12-06-2013 Il Tempo.it Protezione civile. Respinto il ricorso di Giarrusso	28
13-06-2013 Il Tempo.it Sbloccati 15 milioni per la ricostruzione	29
13-06-2013 Il Tempo.it Arrivano i soldi per aprire i cantieri	30
12-06-2013 La Gazzetta di Parma Online Sauna, la solidarietà sfida la frana	31
12-06-2013 La Gazzetta di Parma Online In arrivo 50 milioni per l'Emilia colpita dal terremoto	32

12-06-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Ponte di Antria, nuovo sopralluogo per controllare la frana	34
12-06-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Usa: incendio in Colorado, evacuati 900 prigionieri carcere	35
12-06-2013 La Nazione (Firenze).it	
La GMG italiana a Bagno a Ripoli	36
12-06-2013 La Nazione (Lucca).it	
La città si prepara alla maxi invasione Un milione di persone lungo il tracciato	38
12-06-2013 La Repubblica.it (Roma)	
Trema la terra a Cassino Non ci sono danni né feriti	39
12-06-2013 Leggo	
TERREMOTI, NUOVA SCOSSA IN CIOCIARIA. SISMA DI MAGNITUDO 2.2 IN MATTINATA	40
13-06-2013 Libertà	
(senza titolo)	41
13-06-2013 Libertà	
Addio gessi, lezioni sul video	43
13-06-2013 Libertà	
Fondi frane, esclusi 15 comuni	44
12-06-2013 Lucca In Diretta.it	
Più treni e aree di sosta per i Mondiali di ciclismo a Lucca	45
12-06-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Abusi su una sfollata infermiere alla sbarra	46
12-06-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Il pm: Non ho paura dei potenti ma Bertolaso non è colpevole	47
12-06-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Picuti: lo non sono un insabbiatore Bertolaso innocente	48
12-06-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Emendamenti, in Senato andamento lento	49
12-06-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
Estate sicura, Marina sotto controllo	50
12-06-2013 Il Messaggero (Rieti)	
RIETI CHIUSE VIA SANT'AGNESE E VIA DI BENEDETTO Oggi e domani, chiusura dalle 8...	51
12-06-2013 Il Messaggero (Viterbo)	
Necessario un presidio in Bassa Sabina	53
12-06-2013 Modena Qui	
L'altra beffa del terremoto: cartelle pazze per i contributi	54
12-06-2013 Modena Qui	
Tromba d'aria e maltempo: per Modena ci sono 3,5 milioni	55
12-06-2013 Modena Qui	
Commercianti e antiquari modenesi insieme per 'salvare il Bernini'	56
13-06-2013 La Nazione (Arezzo)	
Ore di ricerche: morta sotto il treno	57
13-06-2013 La Nazione (Grosseto)	
«Tirrenica, il Governo dia più soldi»	58
13-06-2013 La Nazione (Lucca)	
Il «modello Garfagnana» della Protezione Civile	59
13-06-2013 La Nazione (Lucca)	

Per i mondiali di ciclismo si intensificano le manifestazioni	60
13-06-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
Giunta, ecco il dettaglio delle deleghe A Rutili tocca anche il "Fund raising"	61
13-06-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
Senza titolo.	62
13-06-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
«Mistero di Gello», trovati nuovi reperti Oggi il confronto col dna di Roberta	63
13-06-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
PORTE aperte all'Arena la sera della Luminara. Doppia festa nella notte più bella	64
13-06-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Festa per il 199° anniversario dei carabinieri Premio ai volontari dell'Arma in congedo	65
12-06-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
«Tutti a pulire la città» Associazioni mobilitate	66
12-06-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Musica, teatro, sport ed esercitazioni Volontariato in festa con la Croce d'Oro	67
12-06-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Giunta Galligani nel segno della continuità	68
12-06-2013 La Nazione (Prato)	
Poggio, concorso per bibliotecario Venerdì preselezione per i candidati	69
12-06-2013 La Nazione (Prato)	
Viabilità all'ospedale Oggi riprendono i lavori	70
12-06-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
Quale soluzione per terremoti e frane?	71
13-06-2013 La Nazione (Viareggio)	
Odissea per i soccorsi lungo la strada franata	72
12-06-2013 Nuovo Paese Sera	
La festa-concerto per L'Aquila e il mondo a Villa Ada	73
12-06-2013 Quotidiano del Nord.com	
Firenze, Lucca, Pistoia e Prato si preparano ad accogliere i Mondiali di Ciclismo	75
12-06-2013 Rassegna.it	
Terremoto Abruzzo: ok Senato a stanziamento 1,2 mld	76
12-06-2013 Reggio 2000.it	
Scuola. Ad un anno dal terremoto un racconto per immagini sull'opera di ricostruzione	77
12-06-2013 Reggio 2000.it	
Modena: due carabinieri intossicati per mettere in salvo da un incendio una giovane madre e il figlio di un anno	78
12-06-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
CARASSAI «LA VALORIZZAZIONE dei diritti civili, e in particolar...	79
12-06-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
«Governeremo tutti insieme»	80
12-06-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
La Riviera si lecca le ferite dopo la grandine	81
13-06-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Vesprini: «La strada frana»	82
13-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Sei milioni per far partire il Tecnopolo	83
12-06-2013 Il Resto del Carlino (Fermo)	

Dal terremoto alla ricostruzione La marcia per L'Aquila a Camerino	84
12-06-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) CIRCA le zone emiliane, tengo a sottolineare che il fatto che il precedente forte...	85
13-06-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) Sisma, torna (a rate) la bolletta Enel	86
13-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) di STEFANO MARCHETTI	87
13-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) E la parrocchiale di Pigneto viene restituita ai fedeli a quattro anni e mezzo dal terremoto	88
13-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Nuova giunta, deleghe strategiche' anche ai consiglieri	89
13-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Vescovo in visita all'azienda Wam «Vostra reazione straordinaria»	90
13-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Lavori e frana, tratti a senso unico	91
13-06-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro) Cani e padroni senza spiaggia? Ci pensa il centro benessere	92
13-06-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) UN ANNO fa lo stop forzato a causa dell'emergenza terremoto. Ma da stasera torna, al parco dei	93
13-06-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Reggiolo, ritorna la festa dopo lo stop del terremoto Via col menestrello Cisco	94
13-06-2013 Il Resto del Carlino (Rimini) Intorno alle scuole si andrà a passo d'uomo	95
12-06-2013 Rimini Today.it Fine della scuola, il Pedibus riccionese va in vacanza	96
12-06-2013 Rimini Today.it Fusione Torriana e Poggio Berni, i sindaci: "Scelta volontaria"	97
12-06-2013 Sassuolo 2000.it La Chiesa di Pigneto riapre al culto dopo il terremoto del 2008	98
12-06-2013 Sassuolo 2000.it Serramazzone, giunta e deleghe del nuovo consiglio comunale	99
12-06-2013 Sassuolo 2000.it Luca Ghelfi (PdL): chi ha pagato un'assicurazione sul terremoto, oggi si vedrà tassare i contribuiti. Essere previdenti in Italia non paga	100
13-06-2013 Il Sole 24 Ore Territorio «resiliente» e capace di reagire	101
13-06-2013 Il Sole 24 Ore Emilia Romagna costretta a frenare	102
12-06-2013 Telestense.it Sisma, Bertuzzi (Pd): "Non chiudere questione danni"	103
12-06-2013 Il Tirreno sesta porta, le rate dell'ingv dal giudice	104
12-06-2013 Il Tirreno luminara, attesi in centomila	105
12-06-2013 Il Tirreno i nuovi assessori: sì, siamo inesperti ma faremo bene	106
12-06-2013 Il Tirreno	

galligani si affida alla "vecchia guardia"	107
12-06-2013 Il Tirreno	
quasi 600mila euro per il restauro del palazzo comunale	108
12-06-2013 ValdarnoPost	
Scompare una 60enne di Bucine, ricerche per tutta la notte. Trovata senza vita sui binari del treno	109
12-06-2013 WindPress.it	
L'Abruzzo in prima linea	110
12-06-2013 noodls.com	
- Le imprese reagiscono al terremoto e tornano ad investire. Risorse subito disponibili grazie ad un accordo tra Cna e UniCredit	111
12-06-2013 noodls.com	
TERREMOTO:CHIODI,ESSERE CREDIBILI PER CHIEDERE NUOVE RISORSE	113
12-06-2013 noodls.com	
FUSIONE COMUNI. TORRIANA E POGGIO BERNI (RN), AUDIZIONE IN COMMISSIONE BILANCIO. I SINDACI: "SCELTA VOLONTARIA, MOLTE LE AFFINITA'"	115
12-06-2013 noodls.com	
Terremoto, Senatori insistono: "Odg su detassazione"	117

Modena: incendio in abitazione, carabinieri intossicati per salvare madre e figlio

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Modena: incendio in abitazione, carabinieri intossicati per salvare madre e figlio"

Data: **12/06/2013**

Indietro

Modena: incendio in abitazione, carabinieri intossicati per salvare madre e figlio

Nel pomeriggio di lunedì 10 giugno, nel centro storico di Modena, intorno alle 17.30 una pattuglia radiomobile dei carabinieri composta da due militari è dovuta intervenire in un appartamento di un condominio di via Rua Muro dove si stava sviluppando un incendio domestico divampato per cause accidentali. A dare l'allarme al 112 era stata una condomina del palazzo, insospettita dall'odore di bruciato che si era sparsa nella tromba delle scale.

Giunti sul posto e individuato l'appartamento dal quale proveniva il forte odore di bruciato, i due carabinieri sono entrati e hanno trovato all'interno della casa una ragazza ghanese di 23 anni con il figlio di appena un anno. La giovane madre, con il bambino in braccio, era in stato di panico, impaurita e incerta sul da farsi: l'incendio si era sviluppato in cucina a partire dai fornelli, sopra ai quali la donna aveva dimenticato una pentola sul fuoco acceso mentre lei badava al figlio in un'altra camera dell'appartamento. Una volta divampate le fiamme, la donna aveva semplicemente chiuso la porta della cucina nell'intento di contenere la propagazione.

Intuito il gravissimo pericolo che si stava prospettando e in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, i due militari hanno subito portato all'esterno sia la donna che il bambino e hanno esteso l'allarme a tutto il condominio, per poi entrare in cucina per chiudere l'erogazione del gas ed evitare l'esplosione dell'impianto. Una volta aperta la porta del locale interessato, però, i due carabinieri hanno dovuto fronteggiare una fittissima cortina di fumo che rendeva l'ambiente poco visibile e l'aria completamente irrespirabile.

Nonostante questo i militari sono comunque riusciti a individuare e chiudere l'interruttore del gas e, con le cautele del caso, anche ad aprire le finestre per agevolare l'intervento dei vigili del fuoco in arrivo: questi ultimi, sopraggiunti poco dopo, hanno provveduto a spegnere le fiamme e ad effettuare le valutazioni del caso, dichiarando successivamente inagibile il locale cucina dell'abitazione. Il sopralluogo ha per altro evidenziato che quei fornelli a gas erano effettivamente a rischio esplosione, essendo collegati a un impianto di erogazione che non veniva revisionato da ben 14 anni.

Nel frattempo, benché provati dall'aria tossica inalata per vari minuti, i due carabinieri hanno ripreso il loro regolare servizio fino a quando, a causa di forti mal di testa e nausea, sono stati costretti a ricorrere alle cure mediche presso il policlinico di Modena. Sottoposti ad esami urgenti, entrambi sono stati riscontrati affetti da un'intossicazione da monossido di carbonio: immediato, a quel punto, il trasferimento presso la prima camera iperbarica disponibile in regione e necessari, considerata la quantità di fumi tossici inalati, anche due giorni di ricovero per terapie di ossigenazione artificiale continuative.

I due militari sono stati infine dimessi nel pomeriggio di mercoledì 12 giugno con alcuni giorni di prognosi ritenuti indispensabili per giungere alla completa disintossicazione. La giovane madre e il suo bambino, invece, spavento a parte non sono risultati feriti o intossicati.

Ultimo aggiornamento: 12/06/13

Terremoto, dal Senato sì al decreto 43 con gli emendamenti del "pacchetto Emilia"

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto, dal Senato sì al decreto 43 con gli emendamenti del "pacchetto Emilia"

Data: **12/06/2013**

Indietro

Terremoto, dal Senato sì al decreto 43 con gli emendamenti del "pacchetto Emilia"

Mercoledì 12 giugno il Senato ha approvato la conversione in legge del decreto 43 sulla ricostruzione post-terremoto in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto accogliendo anche gli emendamenti del cosiddetto "pacchetto Emilia" che già avevano ottenuto l'ok nella competente commissione. E' passata, quindi, anche la detassazione dei contributi e dei risarcimenti destinati alle imprese per la ricostruzione, mentre non ha trovato posto nel provvedimento la detassazione degli indennizzi assicurativi a causa dell'opposizione del ministero dell'economia e della Ragioneria di Stato.

Questo ultimo elemento, insieme alla fiscalità di vantaggio e alla proroga dei mutui per i Comuni, è comunque rientrato nell'ordine del giorno che è stato approvato dal ramo del Parlamento e che impegna il governo a valutare la possibilità di affrontare tutte le problematiche sollevate nel corso dell'esame del provvedimento. Ora il cosiddetto decreto legge emergenze passerà all'esame della Camera dei deputati.

L'assemblea, in particolare, ha proseguito l'esame del disegno di legge n. 576 di conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 2013 n° 43 recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015 (qui il resoconto stenografico della seduta).

All'articolo 6, recante differimenti, proroghe e estensioni di termini relativi alle misure adottate per gli enti sismici del maggio 2012 (Emilia), sono stati approvati gli emendamenti: 6.900, 6.17 (testo 2), 6.12, 6.0.900 (sulla deroga al patto di stabilità interno per il sisma in Molise), 6.0.80 (sugli incrementi di superficie in sede di ricostruzione), 6.0.22 (sulla soddisfazione della verifica di sicurezza), 6.0.2000 (sulla deroga al patto di stabilità per agevolare la ricostruzione nei Comuni e Province colpiti dal sisma), 6.0.1000 (sull'assunzione di personale con contratti flessibili per fronteggiare situazioni emergenziali), 6.0.800, 6.0.67 (sulle perdite di esercizio delle imprese nell'anno 2012), 6.0.85 (sulla detassazione dei contributi), 6.0.900 testo 2 (sulle modifiche alla disciplina dell'albo delle camere di commercio italo-estere o estere in Italia).

Per l'assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli "i passi avanti ci sono ma restano nodi ancora irrisolti. Il lavoro e l'impegno della Regione continueranno fino a quando non saranno soddisfatte tutte le richieste avanzate al governo dal tavolo regionale per la crescita. La Ragioneria dello Stato e il governo avrebbero respinto la detassazione dei contributi e delle assicurazioni. La cosa è sorprendente e incomprensibile: innanzitutto perché la norma è già legge dello Stato con l'art.12 bis del decreto 74, convertito nella legge 122 del 2012 e si trattava solo di renderla più chiara per evitare interpretazioni burocratiche e inutili contenziosi. Ora occorre un impegno straordinario di governo e Parlamento per risolvere tutti i problemi ancora sul tappeto".

"Il governo - ha commentato il senatore modenese del Pd Stefano Vaccari - ha accolto un nostro ordine del giorno che impegna lo stesso governo a valutare la possibilità di affrontare tutte le problematiche sollevate nel corso dell'esame del provvedimento e in particolare ad affrontare, nel primo provvedimento utile, tutti i temi che sono rimasti fuori dalla conversione in legge del decreto 43: dalla fiscalità di vantaggio per le microimprese alla detassazione degli indennizzi assicurativi per la ricostruzione alla proroga dei mutui per i Comuni".

"Siamo soddisfatti - ha aggiunto il senatore - del risultato ottenuto di concerto con le altre forze politiche, la Regione e il governo, per modificare il decreto legge emergenze che affronta la ricostruzione e la ripresa post-sisma ma abbiamo voluto impegnare l'esecutivo su questioni che riteniamo imprescindibili attraverso un ordine del giorno, in modo che preveda in prossimi provvedimenti la detassazione degli indennizzi assicurativi per la ricostruzione, ad accordare ai Comuni una proroga del pagamento dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti, a prevedere una fiscalità di vantaggio per l'area colpita. Con lo stesso ordine del giorno, abbiamo inoltre ottenuto un impegno del governo ad

Terremoto, dal Senato sì al decreto 43 con gli emendamenti del "pacchetto Emilia"

estendere i termini per l'accatastamento dei fabbricati rurali, l'accesso ai contributi per i cittadini e le imprese, anche quelle il cui proprietario non sia residente in loco, purché ci sia un contratto di affitto registrato, e in Comuni dove è dimostrabile il nesso causa-effetto dei danni provocati ai fabbricati".

"Sisma Emilia: ottenuti risultati, ma il nostro lavoro continua"

di Paolo Negro - segretario provinciale Pd Modena

Ultimo aggiornamento: 12/06/13

Carotaggi a Bagno, l'INGV indaga la storia del terremoto sul territorio aquilano

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Carotaggi a Bagno, l'INGV indaga la storia del terremoto sul territorio aquilano"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Trentesima scossa in 24 ore, questa di magnitudo MI3.2 sempre tra...21/04/2013 Ancora una scossa nel perugino, MI3.1 tra Montone e Città di Castello21/04/2013 Terremoto a Cuneo, la gente viene svegliata nel cuore della notte07/04/2013

Tweet

Carotaggi a Bagno, l'INGV indaga la storia del terremoto sul territorio aquilano

Carotaggi continui con perforazione a rotazione

mercoledì 12 giugno 2013, 13:14

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo [clicca qui](#)

Un lavoro multidisciplinare che indagando la terra, può raccontare l'evoluzione del territorio aquilano e la sua correlazione con il terremoto. Lo stanno realizzando giovani ricercatori interni ed esterni dell'INGV nell'ambito del progetto Fibr Abruzzo.

Nella piana di civita di bagno, che dopo il sisma del 2009, con l'attivazione della faglia di Paganica, si è abbassata di circa 22 centimetri, è in corso una perforazione a rotazione a carotaggio continua, come spiega il coordinatore del progetto Massimiliano Porreca, geologo Ingv

Lo studio prende in esame parametri dettagliati, e li analizza nel dettaglio mettendoli a confronto. Dal materiale estratto con il carotaggio si compiono analisi paleontologiche, paleomagnetiche, e di composizione dei pollini: tutto questo racconterà la storia.

I ricercatori al lavoro sono in forze dell'INGV dell'Aquila, che il 21 giugno inaugurerà al nuova sede in pieno centro storico, con i ricercatori che già lavoravano nella sede del Castello prima del sisma, e 16 nuovi a contratto.

Nell'intervista

Massimiliano Porreca e Alessandra Smedile, ricercatori INGV sede L'Aquila

CAI sezione dell'Aquila, presentata manifestazione "Cammino CAI 150"

- Ambiente L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"CAI sezione dell'Aquila, presentata manifestazione "Cammino CAI 150""

Data: 12/06/2013

Indietro

Ambiente - L'Aquila

Vedi anche Gestione Auditorium, Renzo Piano: "Il costo? Devo dire che è...07/05/2013video Comune L'Aquila: approvato modello di gestione progetto Case e Map04/05/2013 Presto a L'Aquila bus navetta per la razionalizzazione delle...20/04/2013

Tweet

CAI sezione dell'Aquila, presentata manifestazione "Cammino CAI 150"

mercoledì 12 giugno 2013, 15:10

L'Assessore Alfredo Moroni ha partecipato stamani alla conferenza stampa indetta dal CAI sezione L'Aquila per illustrare la manifestazione "Cammina CAI 150 - Salaria, quattro regioni senza confini".

"Una bellissima iniziativa - ha dichiarato l'assessore - utile per rafforzare i rapporti col territorio ed incrementarne i legami. Invito tutta la città a partecipare, non solo per scoprire o riscoprire la profonda bellezza della nostra natura ma anche per condividere un bel momento di aggregazione.

Ringrazio la sezione CAI dell'Aquila e l'amico Felice Flati per la grande attenzione che da sempre rivolgono al territorio aquilano, anche in termini di volontariato. Basti pensare all'importante lavoro di ripulitura dei sentieri che il CAI sta facendo su San Giuliano e di cui chiunque può apprezzarne l'utilità."

" E' un evento aperto a tutti - ha dichiarato Felice Flati, della sezione CAI dell'Aquila e coordinatore dell'iniziativa - che, in tre giorni, coinvolge a piedi ed in mountain bike i territori di Sella di Corno, Antrodoco, Scoppito, Lucoli, Tornimparte, Roio e L'Aquila con percorsi accessibili a chiunque e l'accoglienza garantita dal prezioso sostegno delle proloco che hanno aderito, con forte entusiasmo, all'iniziativa.

Il progetto, patrocinato dal Comune dell'Aquila, è inserito nel più ampio programma di valenza nazionale "CamminaCAI150", promosso dalla Commissione Centrale per l'Escursionismo del Club Alpino Italiano che quest'anno festeggia i 150 anni del Sodalizio, primo organismo associativo nato a livello nazionale subito dopo l'Unità d'Italia, fondato nel lontano 1863 dal Ministro Quintino Sella.

Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria - ha spiegato Flati - sono le Sezioni delle Regioni partecipanti al progetto che, dallo scorso anno, hanno avviato una serie di escursioni congiunte su percorsi paralleli e trasversali alla via Salaria, nei luoghi più caratteristici del territorio, con l'obiettivo di studiare un sistema completo di itinerari di mobilità dolce e che collegheranno stabilmente le varie aree interessanti il progetto".

Nel corso delle tre giornate, verranno distribuite delle schede storico culturali relative ai territori coinvolti nell'iniziativa, a cura dell'economista Antonio Porto.

"Le schede confluiranno poi in una guida turistica - ha dichiarato Porto - che verrà presentata a Torino alla metà di ottobre e che servirà da portavoce del nostro territorio e da stimolo, mi auguro, affinché tutti i circuiti presenti vengano utilizzati. Importante, in questo senso, anche l'impegno delle Istituzioni a fare rete e a saper promuovere il nostro patrimonio storico - naturalistico oltre i nostri confini."

Alla conferenza stampa hanno partecipato anche il coordinatore regionale delle proloco, Domenico Fusari ed il consigliere regionale CAI, Nicola Lattanzio. Durante le giornate dedicate al trekking saranno presenti con unità specializzate e di sostegno, le Associazioni di Protezione Civile PIVEC, GRISU e della Croce Rossa.

La manifestazione è partner di AQ 2019 per la promozione della candidatura della Città dell'Aquila a Capitale Europea

Data:

12-06-2013

Abruzzo24ore

CAI sezione dell'Aquila, presentata manifestazione "Cammino CAI 150"

della Cultura per il 2019.

Al via la prima seduta del Consiglio Regionale del Lazio

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Al via la prima seduta del Consiglio Regionale del Lazio"

Data: **12/06/2013**

Indietro

Al via la prima seduta del Consiglio Regionale del Lazio

ultimo aggiornamento: 12 giugno, ore 18:13

Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, è intervenuto in consiglio regionale per comunicare e spiegare formalmente le dimissioni dell'assessore alle Politiche sociali Paola Varvazzo e sulla vicenda riguardante le polemiche legate al rinvio a giudizio dell'assessore all'Agricoltura Sonia Ricci. Durante la seduta la convalida degli eletti

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 12 giu. (Adnkronos) - Al via la seduta del Consiglio regionale del Lazio. Ad aprire i lavori il presidente del consiglio Daniele Leodori che ha poi passato la parola al governatore Nicola Zingaretti. Presenti in aula anche alcuni assessori regionali, tra i quali quello al Bilancio Alessandra Sartore e alle Infrastrutture Fabio Refrigheri.

L'aula della Pisana ha deliberato la convalida degli eletti. Il Movimento 5 Stelle aveva sollevato la questione di ineleggibilità per il consigliere del Psi Oscar Tortosa ma, in seguito alle verifiche dell'ufficio legislativo, l'aula ha convalidato l'elezione di tutti i consiglieri.

Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e' intervenuto per comunicare e spiegare formalmente le dimissioni dell'assessore alle Politiche sociali Paola Varvazzo, che ha rimesso il mandato dopo le polemiche per il coinvolgimento del marito in un'inchiesta, e la nomina del nuovo assessore Rita Visini.

Zingaretti ha ricordato che Varvazzo gli invio' una lettera di dimissioni: "vista la rilevanza mediatica che aveva assunto la notizia e che piu' che il consorte colpiva lei medesima ed essendo all'inizio dell'avventura amministrativa, mi diceva che pur sicura che si dimostrera' l'innocenza del marito e che tutto si risolvera' in una bolla sapone" rimetteva il mandato.

"Da parte dell'assessore e' stato un atto di serenita'", ha sottolineato Zingaretti. Riguardo alla nomina del nuovo assessore alle Politiche sociali Visini, Zingaretti ha spiegato che "da' garanzie assolute di persona validissima e che si inserisce nella strategia di valorizzazione delle energie legate al merito".

Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha parlato poi delle polemiche legate al rinvio a giudizio dell'assessore all'Agricoltura Sonia Ricci, in merito all'ipotesi di un suo coinvolgimento in un incendio colposo in un'azienda avvenuto nel 2010. "Confermo la mia opinione personale da subito chiara, e cioe' che si tratta di una vicenda privata che non ha alcuna implicazione nei confronti della P.a.", ha commentato Zingaretti.

"Pur non volendo entrare nella vicenda processuale" Zingaretti ha osservato che "all'epoca dei fatti Ricci non era titolare ne' responsabile dell'azienda" e ha poi aggiunto che l'imputazione e' di incendio colposo e non doloso. "Vista l'imputazione e la superficialita' con cui alcuni organi di stampa hanno dato la notizia" il governatore ha ribadito la necessita' che la politica non sia "subalterna a ogni evento che compare sui giornali" e che "si permetta a tutti di lavorare nella piena serenita'".

Al via la prima seduta del Consiglio Regionale del Lazio

"Voglio ringraziare i consiglieri di minoranza, in particolare Gramazio e Storace - ha poi sottolineato - che dopo poche ore dalla notizia dissero che politicamente non era giusto usare questa vicenda per una speculazione di tipo politico".

|cv

TERREMOTO: TRASACCO SI DOTA DI MICROZONAZIONE SISMICA**Agi**

"TERREMOTO: TRASACCO SI DOTA DI MICROZONAZIONE SISMICA"

Data: 12/06/2013

Indietro

Regionali - Abruzzo

TERREMOTO: TRASACCO SI DOTA DI MICROZONAZIONE SISMICA

14:40 12 GIU 2013

(AGI) - Trasacco (L'Aquila), 12 giu. - Costruire in sicurezza secondo precise regole anti-sismiche. E' questo l'obiettivo centrato dal Comune di Trasacco che, primo in Abruzzo, si e' adeguato alle previsioni dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri numero 4007 del 2012 e ha avuto approvata la microzonazione sismica del territorio. Un passaggio obbligato in vista della redazione della variante generale al piano regolatore, che consente ora di individuare con precisione le criticita' del sottosuolo e, di conseguenza, di edificare in maniera adeguata. Un tema quanto mai attuale in Abruzzo e in special modo, nella provincia dell'Aquila, duramente colpita dal terremoto del 2009, senza dimenticare la suscettibilita' dell'area marsicana, completamente distrutta dalla scossa del 1915. "Le calamita' naturali non si possono prevedere, l'unico antidoto e' farsi trovare sempre pronti, costruendo con coscienza e in sicurezza": questo il commento del sindaco di Trasacco, Mario Quaglieri. "L'esperienza ci insegna che nessuno e' immune da eventi tragici - aggiunge - ieri e' toccato alla Marsica, oggi ai fratelli aquilani, ma il caso piu' emblematico e' l'Emilia: li' sembrava che fossero al riparo dai terremoti e invece abbiamo tutti visto cos'e' accaduto". "Per questo, da medico - sottolinea Quaglieri - dico che adesso piu' che mai, 'prevenire e' meglio che curare' e a Trasacco, oggi, e' possibile, grazie a precisi strumenti che ci consentono di pianificare in sicurezza". "Un ringraziamento particolare - conclude il primo cittadino di Trasacco - alle strutture regionali che hanno affiancato l'amministrazione in questo sforzo, su tutti l'ingegnere Maria Basi e il dirigente del settore Prevenzioni rischi, ing. Vincenzo Antenucci e gli uffici tecnici comunali, particolarmente sensibili all'argomento".

|cv

Universita': Crui, flop Italia in Ue, basterebbero 5 euro ciascuno**Agi**

"Universita': Crui, flop Italia in Ue, basterebbero 5 euro ciascuno"

Data: **12/06/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Universita': Crui, flop Italia in Ue, basterebbero 5 euro ciascuno

15:38 12 GIU 2013

(AGI) - Roma, 12 giu. - La crisi colpisce trasversalmente l'Europa ma non le sue Universita'. Molti Paesi scelgono di investire sulla formazione terziaria e sulla ricerca, unica garanzia per il rilancio dello sviluppo. Ma non l'Italia, che rischia cosi' di non riemergere dal tunnel della crisi.

L'allerta arriva dalla Conferenza dei rettori (Crui) che ha diffuso un dossier con i numeri del finanziamento pubblico delle universita' in Europa dal 2008-2012. Se ogni norvegese sborsa per gli atenei nazionali 731 euro, ogni svedese 660 e tedesco 304, la spesa del cittadino italiano si riduce a di 109 euro, con un calo netto del 14% negli ultimi 4 anni.

"Basterebbero 5 euro di piu' ciascuno", ha ammonito Stefano Paleari, segretario generale della Crui, "per riuscire almeno ad arrestare la frana che si sta abbattendo sul nostro sistema dell'universita' e della ricerca".

I dati diffusi oggi dell'Osservatorio della European University Association (Eua) rivelano che persino in Gran Bretagna, dove l'immaginario collettivo pensa a un'Universita' prevalentemente privata, l'investimento pubblico e' maggiore di quello italiano. "Lo scorso 6 giugno il ministro Carrozza davanti alle Commissioni riunite di Camera e Senato ha sottolineato che l'istruzione e la ricerca scientifica sono fattori determinanti per lo sviluppo economico" - ha sottolineato Paleari all'incontro 'Sapientia colloquia: criticita' e emergenze nel sistema universitario' che si e' tenuto alla Sapienza di Roma - oggi, inoltre, uno studio di Bankitalia rivela che anche l'economia lombarda e' in recessione e che il problema centrale e' rappresentato dal numero ridotto di ricercatori e dall'assenza di un volume adeguato di attivita' di brevettazione. Se si pensa che l'economia lombarda e' quella che traina il Paese, lo scenario appare tristemente chiaro". "L'osservatorio dell'Eua e' su questo esplicito - ha aggiunto Paleari - gli svedesi investono 731 euro per cittadino per l'Universita'. I tedeschi 304. Addirittura gli spagnoli 157.

Noi siamo ad appena 109, con un calo netto del 14% negli ultimi 4 anni. Questi sono dati oggettivi, non opinioni. E con questi numeri sara' presto impossibile per le Universita' garantire il supporto essenziale per il rilancio dell'economia e dello sviluppo. Ovvero cio' che sia il ministro che Bankitalia si augurano per l'uscita dalla crisi". In quest'ottica, ha concluso Paleari, "quando si chiede il ripristino dei 300 milioni mancanti, si chiede di fatto di passare da 109 a 114 euro per cittadino. Stiamo parlando di 5 euro! Continueremmo comunque a essere il fanalino di coda dell'Unione, ma almeno riusciremmo ad arrestare la frana che si sta abbattendo sul nostro sistema dell'universita' e della ricerca". I dati dell'osservatorio sottolineano anche come il taglio delle risorse sia andato di pari passo con la riduzione del numero di ricercatori e docenti, a tutto svantaggio del rapporto studenti/docenti. Ovvero, si legge nel rapporto, una delle garanzie piu' importanti per gli studenti della qualita' della didattica e di un ambiente di apprendimento confortevole e motivante. Basti pensare che, secondo il ranking 2012 del Times Higher Education, nelle 10 migliori Universita' il rapporto medio studenti/docenti e' 7. In Italia 30. (AGI) .

Protezione civile - Lunedì 17 giugno a Perugia seminario Anci sulla pianificazione comunale e intercomunale

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

"Protezione civile - Lunedì 17 giugno a Perugia seminario Anci sulla pianificazione comunale e intercomunale"

Data: **13/06/2013**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Finanza locale e Riforme - ANCI chiede incontro a gruppi parlamentari](#)

Sei in: [Homepage](#) » [Agenda](#) » [Convegni e seminari](#)

[Protezione civile - Lunedì 17 giugno a Perugia seminario Anci sulla pianificazione comunale e intercomunale](#)

[12-06-2013]

Si terrà a Perugia lunedì 17 giugno (ore 15,00 presso la sede di Anci Umbria, in Via Alessi n. 1), il seminario nazionale inerente i programmi regionali e linee guida per la pianificazione comunale e intercomunale di Protezione civile, curato dall'Anci nazionale e dal Dipartimento della Protezione Civile.

Interverranno il capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli e il delegato Anci e presidente di Anci Umbria Wladimiro Boccali. Il programma completo dell'evento sarà diffuso nei prossimi giorni. (ef)

[Archivio Convegni e seminari](#) »

Donna travolta dal treno nella notte. Non aveva i documenti, identificata dopo ore

Indaga la Polfer. E' accaduto a Bucine

Arezzooggi.net

"Donna travolta dal treno nella notte. Non aveva i documenti, identificata dopo ore"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

Sei in: [News](#) » [Cronaca](#) » [Donna travolta dal treno nella notte. Non aveva i documenti, identificata dopo ore](#)
12/06/2013, 10:00 [Cronaca](#)

[Donna travolta dal treno nella notte. Non aveva i documenti, identificata dopo ore](#)

[Indaga la Polfer. E' accaduto a Bucine](#)

[Tweet](#)

Questa notte, all'1,25, il 118 Ã intervenuto, chiamato dalla e Ferrovia della Stato, lungo la vecchia linea ferroviaria nelle vicinanze della stazione di Bucine per accertare l'avvenuto decesso di una donna travolta dal treno. La donna non aveva documenti con sÃ ed Ã stata identificata solo dopo alcune ore. Si tratta di una 60enne di origini est europee, ma da tempo residente in Valdambra, che pare ultimamente soffrisse di depressione. Era scomparsa da casa ieri, nel pomeriggio. I familiari avevano quindi allertato le forze dell'ordine, e in serata era partito il piano di ricerca in cui erano state coinvolte alcune squadre di volontari di Protezione civile insieme ai carabinieri. Anche alcuni cittadini hanno cercato di dare una mano. Poi in nottata il drammatico epilogo. La donna sarebbe stata colpita da un treno merci in corsa, e proprio quell'impatto le sarebbe stato fatale. L'allarme Ã stato lanciato dal macchinista del convoglio subito dopo l'impatto. Del caso si occupa la Polfer di Campo di Marte. Al momento l'Ã ipotesi piÃ accreditata Ã che si sia trattato di un suicidio.

|cv

Associazione Polizia Locale Regione Emilia Romagna e SULPL Giornata di studio per la Polizia Locale a Quistello (MN) ad un anno dal terremoto: per non dimenticare, per solidarietà

Associazione Polizia Locale Regione Emilia Romagna e SULPL Giornata di studio per la Polizia Lo.. - A.S.A.P.S. Il Portale della Sicurezza Stradale

Asaps.it

""

Data: **12/06/2013**

Indietro

Notizie brevi 12/06/2013

Associazione Polizia Locale Regione Emilia Romagna e SULPL

Giornata di studio per la Polizia Locale a Quistello (MN) ad un anno dal terremoto: per non dimenticare, per solidarietà e per aggiornarsi

(ASAPS) Si terrà nella giornata di lunedì 17 giugno a Quistello in provincia di Mantova, un interessante incontro di studio dedicato alle problematiche della Polizia Locale.

Organizzato dalla Associazione Polizia Locale Emilia Romagna, SULPL, Comune di Quistello e da Progetto Chernobyl Cavezzo Medolla Onlus, l'incontro di studio viene presentato con un titolo poco tecnico ma significativo "Un anno dopo … per non dimenticare … colpiti … feriti … ma solidali…" a ricordare i tragici eventi del giugno 2012 quando la forza della natura ha colpito con il terremoto queste zone.

Il relatore Maurizio Marchi tratterà le ultime novità in materia di patenti di guida, circolazione stradale, guida e revisione macchine agricole, divisione proventi sanzioni al C.d.S..

L'iscrizione al corso è gratuita ma, visto il taglio solidale dell'evento, chi vuole potrà fare un'offerta libera e fiscalmente deducibile a favore dell'Associazione Progetto Chernobyl Cavezzo-Medolla Onlus. L'Associazione è stata infatti duramente colpita dal terremoto che ha reso inagibile la sede operativa e non ha permesso di ospitare direttamente i bambini della città Ucraina.

Il programma della giornata prevede il saluto del Sindaco di Quistello Luca Malavasi e poi i lavori condotti da Maurizio Marchi che si concluderanno con la consegna di un attestato di partecipazione e un pranzo in un locale della zona.

Unendo i due aspetti di aggiornamento e solidarietà la giornata di Quistello non potrà che avere successo e vedere una nutrita partecipazione degli operatori della Polizia Locale sempre attenti a queste problematiche. (ASAPS)

> Scarica il programma

Associazione Polizia Locale Regione Emilia Romagna e SULPL Giornata di studio per la Polizia Locale a Quistello (MN) ad un anno dal terremoto: per non dimenticare, per solidarietà

Mercoledì, 12 Giugno 2013

E il terremoto ci è costato 4.800 posti**Corriere di Bologna**

""

Data: **12/06/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 12/06/2013 - pag: 5

E il terremoto ci è costato 4.800 posti

Nel suo report annuale, la Banca d'Italia ha anche studiato gli effetti prodotti dal terremoto del 20 e 29 maggio sull'economia della via Emilia. La ricerca di Palazzo Koch dice che le scosse sono costate 1-2 decimi di punto percentuale sul Pil regionale del 2012. In pratica, i ricercatori della banca hanno messo a confronto l'andamento prima e dopo il sisma di un indicatore coincidente del ciclo in regione con quello rilevato nello stesso arco di tempo in territori con caratteristiche simili. Nei primi cinque mesi del 2012 l'economia della via Emilia ha fatto registrare una contrazione tendenziale dell'1,2%. Un dato salito al 2% tra giugno e dicembre. Scrive Bankitalia: «Tra giugno e dicembre, in assenza di significative erogazioni di fondi pubblici, per effetto del sismo la dinamica del prodotto regionale avrebbe rallentato di un quinto di punto in termini tendenziali». Sul versante dell'occupazione nelle imprese industriali, secondo lo studio della banca centrale, al terremoto è imputabile il calo di 2.400 unità. Vale a dire il 20% della diminuzione registrata nel comparto manifatturiero dell'intera regione (meno 11.500 unità). Il settore privato, nel suo complesso, per colpa del sisma, ha perso 4.800 posti di lavoro. M. M. RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ma c'è molta voglia di investire La Regione accenda la scintilla»

Corriere di Bologna

""

Data: **12/06/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 12/06/2013 - pag: 5

«Ma c'è molta voglia di investire La Regione accenda la scintilla»

Marchesini: «Quando ci sono i bandi, le imprese rispondono»

Maurizio Marchesini, presidente regionale di Confindustria, secondo lo studio di Banca d'Italia l'Emilia-Romagna non è più un'isola felice: Pil in calo e disoccupazione al massimo storico. «Sono dati che preoccupano, fotografano una situazione di grande sofferenza che purtroppo conosciamo bene vivendola ogni giorno». Qual è la novità più rilevante, rispetto al passato? «L'export era il nostro fiore all'occhiello. Ebbene adesso anche lì siamo in calo. Secondo i nostri dati, nel primo trimestre di quest'anno le esportazioni verso i Paesi europei sono calate del 6,6%. Meno male che teniamo verso i paesi extraeuropei con un buon +7,5%». Il crollo del Pil, invece, come se lo spiega? «È il frutto di una situazione generale non buona, in cui agiscono diversi fattori negativi. Il problema principale è caduta dei consumi interni, in particolare nel settore dell'edilizia. La caduta dei consumi è strettamente connessa all'aumento della disoccupazione. Se a tutto questo si aggiunge il credit crunch, la difficoltà delle banche a erogare credito, il quadro è completo». Con le banche avete più volte discusso su quest'ultimo punto. Qual è la spiegazione dei banchieri? «Non sono più disposti a erogare credito facilmente perché il rischio è troppo alto. E questo accade nonostante le banche abbiano aumentato la raccolta dei risparmi. Non solo, troppo spesso le imprese chiedono soldi per la ristrutturazione del debito e questo non incoraggia gli studi bancari». Quali sono le vostre proposte? «Al governo, sull'occupazione, chiediamo soluzioni drastiche e veloci. A partire dalla riduzione del cuneo fiscale per lasciare più soldi in tasca ai dipendenti. In Italia abbiamo un costo del lavoro altissimo e una quantità di denaro che resta ai lavoratori molto bassa. Si possono fare cose importanti anche a livello regionale». Faccia un esempio «È necessario che la Regione spinga sugli investimenti. Tra le nostre aziende c'è ancora grande voglia di investire. Un bando Ue destinato alle aziende delle aree terremotate, anche non danneggiate, ha messo a disposizione 15 milioni di euro per l'acquisto di macchine utensili e software. Ecco, le domande sono state tre volte superiori alle aspettative. Questo dimostra un grande desiderio di tornare a investire. Può essere la scintilla che farà ripartire il lavoro». Perché chiama in causa proprio la Regione? «Perché Comuni e Province hanno ormai una capacità di spesa bassissima e la nostra Regione da sempre ha cercato di sopperire all'assenza di una strategia economica e industriale a livello centrale». Crede che il nuovo governo vi ascolterà su questi punti? «Al tavolo con le parti sociali, abbiamo raggiunto un accordo importante sulla rappresentanza sindacale. Abbiamo eliminato gli ostacoli a una discussione aperta con i sindacati e nei prossimi mesi riusciremo a fare fronte comune, portando insieme alcune richieste al tavolo con il governo». Che impressione le hanno fatto questi primi mesi da premier di Enrico Letta? «Bisogna lasciargli il tempo di lavorare. Questo governo è formato da persone di grande qualità, Letta conosce bene le difficoltà delle imprese e dei lavoratori, ha avuto la sensibilità di venire nelle zone terremotate non per una questione di immagine, ma per occuparsi dei problemi da risolvere. È chiaro che la situazione in Europa non è facile: il rigore è necessario, ma non basta». Ultima domanda. Gira voce che lei sia interessato ad entrare con una cordata nell'emittente bolognese (della Curia) È tv. Cosa c'è di vero? «(Ride) Non ne so niente, davvero non ne so nulla. Ma se viene fuori qualche proposta la esamineremo».

Pierpaolo Velonà RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Si presenta il piano di Protezione Civile

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

Giornale di Castelnuovo.it,Il

""

Data: **12/06/2013**

Indietro

Si presenta il piano di Protezione Civile

"Condividere il percorso con i cittadini e gli operatori"

12/06/2013 - Comunicato stampa Unione dei Comuni Garfagnana

Politica

L'Unione Comuni Garfagnana - Ente delegato alla funzione di Protezione Civile per conto dei quindici comuni: Camporgiano, Careggine, Castiglione Garfagnana, Fosciandora, Gallicano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano, Vagli Sotto, Vergemoli e Villa Collemantina - sta aggiornando il Piano di Protezione Civile Intercomunale: il principale strumento a tutela e garanzia della sicurezza e dell'incolumità pubblica.

Giovedì 13 giugno alle ore 11.00 presso il Centro di Protezione Civile dell'Unione Comuni Garfagnana si terrà la conferenza stampa di presentazione del progetto "Il nostro Piano di Protezione Civile". Parteciperanno il Presidente dell'Unione Comuni Garfagnana Mario Puppa, l'Assessore delegato alla Protezione Civile Paolo Fantoni, i Sindaci dei comuni, il Responsabile dell'U.O. Protezione Civile e i tecnici dei comuni componenti.

All'interno del percorso amministrativo che porterà all'adozione e poi all'approvazione del nuovo Piano, l'Ente, assieme alle amministrazioni comunali, ha deciso di coinvolgere i cittadini attraverso un campione rappresentativo dello spaccato sociale e delle diverse realtà territoriali.

Tale campione - estratto a sorte con metodologie statistiche, garantendo il pieno rispetto della parità di genere tra uomini e donne, la presenza di tutte le fasce di età e la partecipazione di soggetti svantaggiati - sarà invitato a partecipare a incontri pubblici per essere, dapprima informato, e successivamente invitato ad assumere puntuali decisioni sui contenuti del Piano.

Tale progetto è stato reso possibile grazie ad un finanziamento pubblico intercettato dall'Ente e accordato dall'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana.

Le riunioni del percorso partecipativo sono pubbliche e si terranno il 21 giugno 2013 presso la sede della Misericordia di Piazza al Serchio, il 28 giugno 2013 presso gli impianti sportivi di Gallicano e l'11 luglio 2013 nel Comune di Pieve Fosciana presso la tensostruttura in piazza dei Bersaglieri, dalle ore 18.00.

Il Piano fa perno sul Centro Intercomunale di Protezione Civile, una struttura all'avanguardia concentrata in un'unica area, in posizione strategica e ben servita dalle vie di comunicazione in cui si integrano Forze di Polizia, Vigili del fuoco e Struttura operativa dell'Unione, con uomini e mezzi operativi 24 h su 24 e avio- superficie per l'atterraggio e il decollo anche in notturna. Questa dotazione si avvale di un gruppo tecnico - operativo - che risponde in tempo reale a interventi di lieve entità come pur attrezzato attraverso il Piano Intercomunale di Protezione Civile, per fronteggiare le gravi emergenze siano esse dovute a eventi sismici, di natura alluvionale ed altri.

Il Vice - Presidente dell'Unione Comuni Garfagnana e Assessore alla Protezione Civile - Paolo Fantoni - nel rimarcare il ruolo centrale che l'Unione svolge nel settore evidenzia come la Garfagnana sia stata al centro di sperimentazioni e di maxi esercitazioni che hanno portato alla creazione di un "modello Garfagnana". Un modello di Protezione civile che si è confrontato con le realtà del territorio emiliano nelle attività di soccorso attivate dall'Unione Comuni alle popolazioni colpite dal terremoto e che è stato oggetto di ulteriore verifica durante l'emergenza sismica in Garfagnana che ha imposto una ulteriore riflessione per individuare nuove proposte tecniche ed operative e candidare il "modello Garfagnana" a punto di riferimento nazionale, per il quale sono state spese parole di apprezzamento anche dal Capo della Protezione Civile Gabrielli durante le visite al Centro Intercomunale nei giorni dell'emergenza sismica.

Il Presidente dell'Unione Comuni Garfagnana Mario Puppa evidenzia l'importanza di partecipare agli incontri affinché il

Si presenta il piano di Protezione Civile

modello Garfagnana si perfezioni ulteriormente e soprattutto risulti operativo capillarmente su tutto il territorio”.

Maltempo, frane e tromba d'aria in Emilia: 546 opere urgenti e 24 milioni di €

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Maltempo, frane e tromba d'aria in Emilia: 546 opere urgenti e 24 milioni di €"

Data: **12/06/2013**

Indietro

Maltempo, frane e tromba d'aria in Emilia: 546 opere urgenti e 24 milioni di €

Sono 170 milioni di € quelli stimati per l'emergenza maltempo, frane e per la tromba d'aria che hanno sferzato l'Emilia Romagna tra marzo e maggio. 14 milioni di € dal Governo e 10 milioni di € dal Ministero dell'Ambiente finanzieranno 546 opere urgenti

Mercoledì 12 Giugno 2013 - Dal territorio -

Il maltempo tra marzo, aprile e maggio in Emilia Romagna ha fatto una moltitudine di danni al territorio, tanto che diverse province hanno vissuto una vera e propria emergenza frane, riconosciuta anche dal Governo nazionale con la dichiarazione dello stato (appunto) d'emergenza. A ciò si aggiungono i danni provocati dalla tromba d'aria del 3 maggio.

Sono 546 le opere urgenti e prioritarie per la sicurezza del territorio finanziate con i 14 milioni di euro messi a disposizione dal Governo alla Regione Emilia Romagna con la dichiarazione di stato di emergenza nazionale, a cui si aggiungerà un ulteriore tranche di 10 milioni di euro che sarà messa a disposizione dal Ministero dell'Ambiente. Questo il contenuto del Piano di interventi discusso dal Comitato istituzionale riunitosi lunedì a Bologna - con la partecipazione della Regione e degli amministratori delle Province colpite dagli eventi meteo eccezionali - e che sarà sottoposto all'approvazione del Dipartimento nazionale di Protezione Civile.

Alla riunione del Comitato istituzionale, presieduta dall'assessore regionale Paola Gazzolo, hanno preso parte il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile Maurizio Mainetti, il direttore generale della direzione Ambiente della Regione Giuseppe Bortone, la responsabile del Servizio regionale Difesa del suolo Monica Guida, i Presidenti delle Province di Parma e Reggio Emilia e gli assessori alla Protezione Civile delle altre Province interessate, i rappresentanti di Urber (Unione regionale delle Bonifiche), delle delegazioni di Province, Comuni e Comunità Montane, Upi, Anci, Uncem e Aipo (Agenzia interregionale Fiume Po).

"Un Piano elaborato in tempi rapidi - ha dichiarato l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - grazie all'intenso lavoro condotto nei Tavoli coordinati dalle Province, dai Comuni, dai Servizi tecnici regionali, Protezione civile, Aipo e Consorzi di Bonifica. A loro va il mio apprezzamento per l'impegno speso, fondamentale per far fronte entro l'estate alle situazioni di maggiore criticità. Le risorse a disposizione, sebbene limitate rispetto agli oltre 170 milioni di danni stimati, rappresentano comunque una base di partenza per intervenire nelle situazioni più urgenti".

Il Commissario Maurizio Mainetti, Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ha ricordato che il Piano, che sarà ultimato nel giro di pochi giorni, sarà inviato prontamente per l'approvazione da parte del Capo Dipartimento della Protezione Civile, il Prefetto Gabrielli, così come disposto dall'Ordinanza n. 83/2013.

Parte dei finanziamenti, oltre che alla sicurezza del territorio, sarà destinata a sostenere le spese per l'assistenza alla popolazione sfollata e la bonifica dall'amianto sui terreni colpiti dalla tromba d'aria del 3 maggio scorso.

"Ora - ha aggiunto l'assessore regionale con il sostegno delle Province - chiediamo al Governo di reperire le risorse

Maltempo, frane e tromba d'aria in Emilia: 546 opere urgenti e 24 milioni di €

necessarie alla definitiva messa in sicurezza del territorio e al ripristino dei danni ai privati, cittadini ed aziende, attraverso l'approvazione in tempi celeri di un apposito provvedimento normativo. Un risultato, su cui il governo è al lavoro, da raggiungere anche grazie ad un'azione di squadra con i parlamentari emiliano romagnoli, da sempre sensibili alle grave situazione causata dal maltempo nella nostra regione".

Redazione/sm

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Frosinone, ancora leggere scosse sismiche in provincia

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Frosinone, ancora leggere scosse sismiche in provincia"

Data: **12/06/2013**

Indietro

Frosinone, ancora leggere scosse sismiche in provincia

Dopo i terremoti registrati dall'INGV nei giorni scorsi, senza alcun danno a cose o persone, questa mattina altra scossa a Sora

Mercoledì 12 Giugno 2013 - Attualità -

Dopo le scosse dei giorni scorsi avvertite in Val Comino, i sismografi della rete nazionale INGV hanno rilevato un'altra leggera scossa di terremoto - di poco superiore al grado 2.0 - avvenuta alle 08.07 di questa mattina nel Lazio, sempre in provincia di Frosinone. "Il movimento tellurico, con epicentro localizzato alcuni km a sud-est di Sora, è stato di magnitudo 2.2, con ipocentro a soli 6.2 km di profondità. L'episodio è stato lievemente avvertito dalla popolazione nei pressi di Alvito", fa sapere l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Il 10 giugno una scossa di terremoto più forte, di magnitudo 3, era stata avvertita dalla popolazione in Val Comino. Si tratta di una zona già pesantemente colpita da un sisma, registrato nel maggio del 1984. La scossa, in realtà è stata solo una delle dieci di uno sciame sismico che ha interessato il frusinate, con epicentro nella zona di Posta Fibreno. Sciame che ha registrato una magnitudo fino a 1.8 gradi della scala Richter, esclusa la scossa più forte. Non si sono segnalati danni a cose o persone, ma molti degli abitanti della valle sono usciti allarmati in strada.

I sindaci dei due comuni più interessati dal fenomeno sismico, Atina e Gallinaro, hanno deciso per prudenza di chiudere le scuole per qualche giorno. Il provvedimento dovrebbe estendersi fino ad oggi, mercoledì, ma non è escluso che i rispettivi sindaci, Silvio Mancini e Pietro Volante, decidano di prolungare l'ordinanza. Per gli studenti l'anno scolastico terminerebbe in anticipo: l'ultimo giorno di scuola sarebbe stato giovedì.

red/wm

|cv

Concordia: avanti i lavori. Rossi sarà Commissario per Piombino

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Concordia: avanti i lavori. Rossi sarà Commissario per Piombino"

Data: **12/06/2013**

Indietro

Concordia: avanti i lavori. Rossi sarà Commissario per Piombino

I lavori per la rimozione della Costa Concordia proseguono incessantemente 24 ore su 24. Il Premier Enrico Letta ha nominato il Presidente della regione Toscana Enrico Rossi commissario per i lavori al porto di Piombino, su cui sono ancora accese le polemiche e i dubbi sull'adeguatezza per lo smaltimento della nave

Articoli correlati

Giovedì 4 Aprile 2013

Costa Concordia: vanno

avanti i lavori di rimozione

tutti gli articoli » *Mercoledì 12 Giugno 2013* - Dal territorio -

Proseguono i lavori per rimuovere il relitto della Costa Concordia che al momento è ancora adagiata sul fondale dell'Isola del Giglio. I tecnici lavorano "senza sosta, 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e al momento vedono impegnate 25 imbarcazioni e 460 persone" scrivono i responsabili dei lavori in un comunicato pubblicato sul sito dedicato alla rimozione: the parbuckling project.

A distanza di oltre un anno dalla tragica notte in cui morirono 32 persone, le operazioni per rimettere in assetto verticale la grande nave sono al 61,5%.

All'Isola del Giglio è stata installata settimana scorsa la piattaforma n° 2, la quinta delle 6 piattaforme subacquee che garantiranno l'appoggio in sicurezza del relitto dopo la fase di rotazione in assetto verticale (il cosiddetto "parbuckling"). (La piattaforma, costruita presso i cantieri Rosetti di Marina di Ravenna, pesa circa 1000 tonnellate, misura 40 metri per un'altezza di 22 metri ed è sostenuta da 5 grossi pilastri (quasi 2m di diametro) inseriti nel fondale granitico per una profondità di circa 10 metri.

Nel sito theparbucklingproject.com è possibile leggere gli approfondimenti sul progetto in ogni singola fase.

Intanto si continua a parlare del porto in cui bisognerà far navigare il relitto galleggiante perchè venga poi smaltito. C'è chi fa girare la voce che il porto sarà Palermo, chi propende per Civitavecchia e poco tempo fa si era sentito anche parlare di Taranto.

Il porto di Piombino era invece la scelta iniziale, e sembra quella definitiva indicata dallo scorso Governo, e sostenuta da quello attuale, ma diverse polemiche si sono accese sull'adeguatezza o meno del porto. Al momento sono numerosi i dubbi legati alla tempistica: il porto di Piombino deve essere "ristrutturato" e ingrandito affinché possa ospitare un relitto delle dimensioni della Costa Concordia, e il decreto del Governo sui lavori di ammodernamento del porto è ancora in discussione alle Camere. Tempi che sembrano delinearsi più lunghi di quelli che invece dovrebbero riguardare la fine dei lavori di rimozione del relitto. La domanda che in molti si pongono è: cosa fare del relitto se, una volta fatto galleggiare nuovamente, il porto di Piombino non sarà pronto ad accoglierlo?

"Se non iniziano i lavori, dubito che il porto sia quello di Piombino". Così si era espresso il capo della Protezione civile

Concordia: avanti i lavori. Rossi sarà Commissario per Piombino

Franco Gabrielli, intervenuto il 27 maggio al ventennale della strage dei Georgofili. "Adesso si sta ultimando l'allocatione dei cassoni della parte di sinistra, e poi avremo chiaro il problema quando la nave sarà raddrizzata, vedremo la condizione della fiancata di dritta, e solo allora capiremo le tempistiche, al giorno, dell'effettivo trasferimento della Concordia dal Giglio. Quello sarà il giorno del giudizio. I lavori stanno proseguendo rispettando quelli che sono stati gli ultimi cronoprogrammi e a metà di giugno dovrebbe essere completata l'installazione delle piattaforme".

Il Governo attuale sembra fiducioso e pochi giorni fa il Presidente del Consiglio Enrico Letta ha firmato la nomina del Presidente della Toscana Enrico Rossi a commissario per i lavori di adeguamento del porto di Piombino. "La firma della nomina a commissario - ha detto Rossi - è un passo importante perchè possano essere rapidamente realizzati i lavori che permetteranno al porto di Piombino di acquisire competitività e di attrezzarsi per accogliere lo scafo della Costa Concordia. Il progetto del porto esiste da prima del disastro, sarà modificato approfondendo l'escavo e questo predisporrà il porto per un corretto smaltimento degli scafi, secondo il recente pronunciamento del Parlamento europeo".

Redazione/sm

Abruzzo. Corsa all'oro rosso

Globalist.it | Abruzzo. Corsa all'oro rosso

Globalist.it

""

Data: **12/06/2013**

Indietro

Life

Abruzzo. Corsa all'oro rosso

Le stagioni nell'Altopiano di Navelli si alternano come in una tavolozza di colori: dal bianco della neve, al rosa dei mandorli in fiore, al viola dei Crocus.

Latitudes

mercoledì 12 giugno 2013 17:20

Commenta

di Francesca Calò - Foto di Vittorio Giannella

Le stagioni nell'Altopiano di Navelli si alternano come in un caleidoscopio di colori: dal bianco lucente della neve, al rosa dei mandorli in fiore, al viola iridescente dei Crocus. Ma sulla tavolozza di colori, che pennella il paesaggio d'Abruzzo, brillano le tempere pastose del giallo e del rosso dello zafferano, l'oro in polvere che ha reso questo territorio famoso nel mondo.

Nel cuore dell'aquilano questo è il tempo dell'attesa. La neve ovatta tutto, ricopre le macerie del terremoto, i muri impastati con la malta e la bianca pietra locale, i dolci pascoli dove le greggi ovine in estate si sostentano. Il massiccio del Gran Sasso è congelato in questa cartolina d'Abruzzo, che aspetta paziente la bella stagione per cambiare colore. A spezzare il candore spuntano qua e là piccoli, piccolissimi borghi medievali in cui il tempo sembra essersi fermato: niente di più sbagliato. Qui i ritmi sono incalzanti e i coppi imbiancati nascondono gente operosa che ha passato la vita nei campi di queste colline speziate: sono i coltivatori del crocus, la pianta da cui si ricava il pregiato zafferano. Si fa fatica a credere che gli esili stimmi di questo, che ora è un prodotto DOP, possano crescere su questa terra brulla, a un'altitudine che va dai 600 ai 1000 metri d'altezza, ma qui nell'Altopiano di Navelli i produttori hanno colto la sfida e l'impegno e la volontà di conservare l'antica tradizione ha dato i suoi frutti: oggi lo zafferano dell'Aquila brilla per eccellenza, ricercatissimo sul mercato date le sue pregiate peculiarità.

Gli sforzi fatti soprattutto dal Consorzio di tutela sono stati rivolti tutti in questo senso. Ecco allora che per ottenere questi risultati, tutta la raccolta e la produzione viene fatta a mano. Un impegno notevole se si considera che per produrre un chilo di oro rosso, occorrono circa duecentomila fiori. La leggenda di come sia giunto fin qui si perde nella notte dei tempi. Si accredita l'ipotesi che sia stato un monaco, tale padre Santucci a importarlo dalla Spagna, nascondendoli nel manico del suo bastone. E il frate domenicano ci aveva visto bene se i segreti di questa coltura sono stati così sapientemente tramandati fino ad oggi e chissà se ne aveva immaginato l'ampio successo quando vide la sua terra natia, in piena fioritura ottobrina, ammantata di lilla. Di sicuro, chi si troverà qui tra ottobre e novembre non potrà rimanere insensibile di fronte a questo meraviglioso spettacolo: velluti viola a perdita d'occhio vestono i campi intorno a Navelli e Civitaretenga, Poggio Picenze, Santo Stefano di Sessanio, fino a raggiungere i piedi dell'Altopiano di Campo Imperatore. Un territorio affascinante, dove lo zafferano è solo il fil rouge per scoprire un angolo d'Abruzzo ancora poco esplorato.

Tra polvere rossa e sassi ocra, vale la pena fermarsi a Navelli, piccolo borgo medievale arroccato sulla rupe che domina la piana. In alto, spicca il Palazzo Baronale Santucci, del XXII secolo, edificato sulle antiche rovine della fortezza medievale. Adiacente al castello, la Chiesa di San Sebastiano edificata sui resti di una chiesa antecedente. Quella che un tempo era la torre di difesa del castello, oggi è il campanile. Navelli è un paese-museo: profumano di storia le strade di

Abruzzo. Corsa all oro rosso

questo che è annoverato tra i Borghi più belli d'Italia; l'eco del terremoto del 1456 è soffocata in tutta questa placidità. Il percorso alla città vecchia si snoda verso il basso: vicoli acciottolati, irte discese, scalinate, palazzi, archi e loggiati di unica bellezza costituiscono la maglia urbana di questo piccolo gioiello di pietra; la vista è abbagliata da scorci dei paesaggi incantevoli della campagna attorno e dei panorami sui monti della Maiella che si stagliano in fondo. Il paese si stringe attorno a sé stesso, tutto raccolto nell'insieme di case-mura che lo cingono con fare materno. E in questo accurato e commosso sistema di protezione, resistono oltre alle pietre, anche le tradizioni, come quella radicata e antichissima della coltura dello zafferano che ha reso questo borgo famoso in tutto il mondo.

Ci si muove quasi in solitudine tra le strade scoscese senza vedere un'anima in giro. Oggi il borgo conta poco più di seicento abitanti, dalla metà del secolo scorso molti hanno deciso di fare la valigia e rifarsi una vita al di là dell'Oceano, diretti verso Venezuela, Canada, Stati Uniti e Australia. Resiste invece Gina Sarra che, con la sua fedele crew di lavoratrici, è la donna dell'Altopiano. Questa sposa dello zafferano la conoscono tutti, nell'aquilano è un'istituzione. Da quando il fratello Silvio non c'è più è lei a tirare avanti le fila della cooperativa che gestisce il Consorzio di tutela, che ha sede a due passi da qui, a Civitaretenga. Ed è forse per merito suo che questa piccola frazione ha resistito agli strazi del sisma del 2009: questo che sembra un cimitero di pietra è il cuore pulsante della piana, stazione di partenza da cui si diramano le vie speziate. Sulla scia dei sapori si può proseguire fino a Santo Stefano di Sessanio, perfettamente incastonato nel Parco Nazionale del Gran Sasso-Monti della Laga.

Ha il volto impolverato dal tempo, ma dietro la facciata imbrunita si cela un presepe calcareo. Svettono dall'agglomerato medievale le merlature della cilindrica torre medicea, che imponente sorveglia questo luogo soave. La gentilezza dei loggiati cinquecenteschi, le abitazioni quattrocentesche, le tortuose stradine selciate, fanno di questo borgo uno tra i più belli d'Italia. Questo dedalo di strade aggraziate merita una passeggiata, perché è a suon di tacchi, passo dopo passo, che se ne scopre l'eleganza acquisita all'epoca in cui il feudo apparteneva ai Medici di Firenze. Periodo florido quello, durante il quale Santo Stefano è il maggior fornitore per la Toscana della lana "carfagna", venduta in tutta Europa. Tra i vicoli bianchi di questo piccolo paese si espande l'odore ipnotico di zuppa di legumi, protagonista indiscussa della tavola locale. Strappare un invito a cena non è poi così difficile da queste parti, i 120 abitanti spiccano per ospitalità. E se si ha la fortuna di sedere al loro desco, l'occasione si presta per gustare le lenticchie autoctone, una varietà tipica della zona coltivata sopra i 1200 metri di altezza, di rara prelibatezza.

Si aggrappa saldamente alle pendici del Gran Sasso Castel del Monte d'Abruzzo, un vero gioiello architettonico, un tripudio di pietra che esplode tra sporti - gli archi di passaggio che sormontano le case - portali, viali, viottoli lastricati e case-torre. Qui tutto scorre lento, i ritmi sembrano essere scanditi dalle transumanze pastorali che si muovono nei pascoli intorno. Una terra aspra da cui pastori e agricoltori locali hanno saputo tirar fuori il meglio: primeggia questo territorio per l'ottima carne ovina utilizzata nei succulenti arrosticini e per i formaggi pecorini prodotti dalla caseificazione di latte crudo, tra i quali si distingue la forma circolare perfetta del canestrato.

Vale la pena arrampicarsi più in su per ammirare questo lenzuolo immacolato: a 2000 metri d'altezza la vista sul Corno Grande è mozzafiato: Campo Imperatore è un palcoscenico di neve in mezzo agli Appennini e su questo altopiano, di origine glaciale sospeso nel cuore del Gran Sasso, basta alzare un dito per toccare il cielo. Famosa per i suoi impianti sciistici, Campo Imperatore è ricordata anche per lo storico albergo dove nel 1943 fu tenuto prigioniero Mussolini. Sette minuti di funivia separano Fonte Cerreto dal "Tibet d'Abruzzo", come amò definire questa località Fosco Maraini, e afferrare il perché non è difficile: qui è la quiete. Gli occhi silenti inseguono le vie antichissime lasciate dai passaggi delle greggi lungo i battuti tratturi che scendono a valle verso i pascoli di Puglia. Presto, le distese violacee dei fiori dello zafferano spezieranno i pendii circostanti, ora felpati di bianco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Informazioni utili

Come arrivare: Navelli si può raggiungere in auto con l'autostrada Adriatica A14 e poi con l'A 24 Roma - L'Aquila. Uscire a Bussi/Popoli, prendere la SS 153 in direzione L'Aquila e proseguire seguendo indicazioni per Navelli. Da L'Aquila: percorrere la SS 17 direzione Popoli. In treno: raggiungere la stazione ferroviaria di Pescara Centrale. Nel piazzale di fronteprendere l'autobus delle autolinee Arpa con direzione L'Aquila.

Dove dormire: A Santo Stefano di Sessanio si trova l'Albergo Diffuso Sextantio. Cinque case e un palazzo, tutti all'interno del borgo dove gli interni sono rimasti intatti. Gli spazi originari conferiscono a questa struttura autenticità senza

Abruzzo. Corsa all oro rosso

tralasciare i servizi di un moderno albergo.

Dove mangiare: La Locanda sotto gli Archi, a Santo Stefano di Sessanio, privilegia i piatti legati alla produzione locale artigianale. I piatti sono tutti della tradizione abruzzese, secondo le ricette originarie. t. 085 4972324.

Link Utili: www.sextantio.it

Sisma Abruzzo/ Pozzo 150 mt per studiare storia sismica L'Aquila

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Sisma Abruzzo/ Pozzo 150 mt per studiare storia sismica L'Aquila"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 12 Giugno 2013

Sisma Abruzzo/ Pozzo 150 mt per studiare storia sismica L'Aquila

Da giorni a Bagno è al lavoro un team dell'Ingv

Roma, 12 giu. Per studiare il passato della storia sismica dell'Aquila, un gruppo di ricercatori dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia sta perforando a Bagno un pozzo di 150 metri nella zona che ha avuto il maggior abbassamento durante il terremoto del 2009. Dati di sismica e geoelettrica mostrano che questa zona di subsidenza cosismica è anche sede di un bacino sedimentario, che gli studiosi stanno perforando. L'idea è di studiare età e caratteristiche di questi sedimenti, per cercare di comprendere come ha agito nel passato geologico la faglia attivata nel 2009, possibilmente anche comprendendo quando è 'nata' e come si è mossa. Le carote estratte sono descritte e campionate da un team di ricercatori Ingv nei vicini laboratori della facoltà di ingegneria dell'Aquila, con cui l'Istituto ha un accordo. Sui campioni estratti verranno in seguito effettuate una serie di analisi, tra cui paleomagnetismo, analisi pollinica, ostracodi, calcimetria, isotopi dell'ossigeno. La perforazione ha avuto inizio il 3 giugno e terminerà venerdì prossimo. TMNEWS

Protezione civile. Respinto il ricorso di Giarrusso

- Molise - iltempo

Il Tempo.it

"Protezione civile. Respinto il ricorso di Giarrusso"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

12/06/2013 16:28

Protezione civile. Respinto il ricorso di Giarrusso

Tamburro resta al suo posto ai vertici dell'agenzia

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

[Altri articoli che parlano di...](#)

Categorie (1) [Molise](#)

Difetto di giurisdizione. Con questa motivazione il Tar Molise ha definito inammissibile il ricorso presentato da Giuseppe Giarrusso, l'ex dirigente dell'Agenzia regionale di Protezione civile, sospeso dal suo incarico per la procedura di licenziamento disposta dalla Regione. La decisione è stata presa oggi dai giudici del Tribunale amministrativo, a cui Giarrusso si è rivolto chiedendo un giudizio di urgenza, con la formula «inaudita altera parte». In base alle nuove norme sulla nomina dei dirigenti regionali il Tar non è competente in materia, questa la motivazione della sentenza con cui è stata definita inammissibile l'istanza di Giarrusso, che resta sospeso fino all'udienza di sospensione del ricorso, prevista per l'11 luglio. Di conseguenza è decaduta anche l'impugnativa della nomina per incompatibilità avanzata nei confronti di Riccardo Tamburro, il dirigente regionale nei giorni scorsi nominato direttore pro tempore della Protezione civile. Soddisfatto della decisione l'avvocato Salvatore Di Pardo, difensore di Tamburro.

[Redazione online](#)

Sbloccati 15 milioni per la ricostruzione

13/06/2013 06:05

CAMPOBASSO Riparte in Molise la macchina della ricostruzione post-terremoto. Dopo il passaggio nelle Commissioni ambiente e bilancio, l'aula del Senato ha approvato in via definitiva gli emendamenti...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Molise

Il Tempo.it*"Sbloccati 15 milioni per la ricostruzione"*Data: **13/06/2013**

Indietro

CAMPOBASSO Riparte in Molise la macchina della ricostruzione post-terremoto. Dopo il passaggio nelle Commissioni ambiente e bilancio, l'aula del Senato ha approvato in via definitiva gli emendamenti al Decreto emergenze, che sbloccano per la regione 15 milioni di euro, sottraendoli dai vincoli del patto di stabilità. Fondi che potranno essere utilizzati per riportare nelle loro case i cittadini, che ancora vivono in sistemazioni provvisorie. Ma anche a immettere liquidità nelle casse delle imprese che hanno operato nei comuni del cratere e che vivono una situazione di grande difficoltà, come ha spiegato il sottosegretario ai rapporti con il Parlamento Sabrina De Camillis, che nei giorni scorsi ha seguito passo passo la vicenda. «Un impegno che ho preso e ho mantenuto nei fatti - ha dichiarato De Camillis - ottenendo dal Governo la copertura della deroga. Un grande risultato, che oltre all'effetto immediato di una ripresa economica, ha ricadute positive e immediate in termini di occupazione, garantendo sviluppo per la nostra regione». Soddisfatta Sabrina De Camillis e soddisfatto Roberto Ruta, che ha sottolineato "il fruttuoso gioco di squadra" svolto col sottosegretario e con i deputati del Pd Laura Venittelli e Danilo Leva, sostenuto in pieno in Molise dal governatore Paolo Di Laura Frattura. «I 15 milioni di euro - ha affermato il senatore del Partito Democratico - sono disponibili per far riprendere le attività per la ricostruzione. Ma sappiamo che necessitano molte altre risorse e il nostro impegno sarà pieno, fino a dare ulteriori risposte alle famiglie che ancora non rientrano nelle proprie abitazioni». Il riferimento di Ruta è ai fondi della delibera Cipe, i 346 milioni di euro assegnati al Molise, ma bloccati da tempo. Fermi come gli interventi in diversi comuni danneggiati dal sisma, visto che la fase dell'emergenza in Molise non è stata ancora superata. Anche se sono passati undici anni dal terremoto che ha annientato un'intera generazione a San Giuliano di Puglia. Col dramma del crollo della scuola Jovine di San Giuliano di Puglia.

Car.Se.

Arrivano i soldi per aprire i cantieri

13/06/2013 06:05

Approvato in Senato il decreto legge per i Comuni terremotati

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Arrivano i soldi per aprire i cantieri"*Data: **13/06/2013**

Indietro

Il grande giorno è arrivato, e finalmente qualche buona notizia è arrivata da Roma. Il Senato ha approvato l'emendamento che stanziava 1,2 miliardi nel periodo 2014-2019 per la ricostruzione post-terremoto in Abruzzo. La copertura arriverà dall'aumento delle imposte di bollo a 2,16 euro. «Con una battaglia parlamentare durissima - ha detto la senatrice Stefania Pezzopane - abbiamo ottenuto anche la possibilità di anticipazione di 150 milioni per il tramite del cipe delle risorse necessarie, per il 2013, per la ricostruzione privata dell'Aquila e dei territori colpiti». Ieri il Senato ha dato il via anche a un pacchetto di misure per la ricostruzione nell'ambito dell'approvazione del disegno di legge di approvazione del decreto legge sulle emergenze ambientali. I Comuni terremotati abruzzesi (ed emiliani) potranno derogare al patto di stabilità per un tetto massimo di 30 milioni complessivi e poter avviare opere pubbliche nelle aree colpite dal sisma, così come i precari assunti dopo il sisma rimarranno al loro posto fino al prossimo 31 dicembre. Una vittoria, quello della deroga al Patto di stabilità, salutata ed annunciata sul social network twitter dalla senatrice Stefania Pezzopane del Pd che, al contempo, ha stigmatizzato l'astensione del Movimento cinque stelle dell'aquilana Enza Blundo. Sempre su facebook il sindaco, Massimo Cialente, si è scagliato contro l'esponente grillina scrivendo «Da quanto tempo vi dico che è inutile e soprattutto pericolosa?». Nuove norme, poi, sono state emanate in tema per l'assistenza alla popolazione, le risorse per i fitti delle sedi di Comune e Provincia, macerie per gli stati di avanzamento dei lavori. Il presidente della Regione Gianni Chiodi in una nota ha sottolineato che «affinché il governo nazionale riconosca l'attribuzione di almeno un miliardo di euro l'anno per la ricostruzione è necessario che gli enti attuatori dimostrino di saper spendere le risorse dedicate alla ricostruzione già trasferite negli anni precedenti. Dal 2009 in poi il comune de L'Aquila mostra una sofferenza drammatica nella capacità di spesa. questa sofferenza è evidente anche agli occhi attenti dell'amministrazione centrale romana. Questo non è un buon viatico affinché il governo si attivi celermente per finanziare i prossimi interventi di ricostruzione».

Giorgio Alessandri

Sauna, la solidarietà sfida la frana

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Sauna, la solidarietà sfida la frana"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

12/06/2013 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Sauna, la solidarietà sfida la frana

CORNIGLIO

Alex Botti

Solidarietà, divertimento, allegria e voglia di ripresa sono i punti cardine di «Insieme per Sauna»: non più soltanto una festa ma ormai un'intera giornata che cresce di interesse e partecipazione a pochi giorni dall'iniziativa. Settimane e settimane di lavoro stanno per dare i frutti.

Una squadra d'eccezione, composta da numerose associazioni di volontariato attive nel comune, rafforzate dalla presenza di realtà vicine a Corniglio, come Langhirano e Lesignano. Obiettivo della giornata, nata circa un mese fa, sarà quello di raccogliere fondi da donare alle due famiglie colpite nel profondo dal disastro geologico di Sauna, ma soprattutto portare a loro calore e dimostrare la vicinanza dei loro conterranei.

Un modo per dimostrare che non sono soli, e che, come in altri posti, colpiti meno di Sauna, la voglia di rimettersi in carreggiata è forte, e non si farà di certo arrestare da una frana e da tutti i problemi che porta.

Con questa filosofia è nata «Insieme per Sauna» non più una semplice festa ma un'intera giornata, non solo un'idea ma un movimento. Il tutto arriverà a compimento sabato, al centro sportivo di Ghiare, con inizio alle 16.30 con l'inaugurazione da parte di Padre Gianluca Limonta e la celebrazione della messa. Alle 17 prenderà il via un torneo triangolare di calcio nel campo sportivo e alle 17.30 si esibirà il coro dei bambini, seguito dal coro Mariotti alle 18.

Poi entrerà in azione la cucina, con gli aperitivi dalle 19, al ritmo di musica anni '70 e '80, e con le cene dalle 20 con menu tipico tradizionale. In serata poi tanta musica, prima liscio con i Radar Folk, e poi disco con Dj R.

In arrivo 50 milioni per l'Emilia colpita dal terremoto

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online*"In arrivo 50 milioni per l'Emilia colpita dal terremoto"*Data: **13/06/2013**

Indietro

12/06/2013 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

In arrivo 50 milioni per l'Emilia colpita dal terremoto

Corrado Sessa

ROMA, 12 GIU - Arrivano soldi per le zone colpite dall'ultimo terremoto in Emilia, per l'Aquila e le altre aree del sisma devastante in Abruzzo, per il rilancio dell'area industriale di Piombino insieme a interventi per l'Expo 2015. Sono questi alcuni dei punti salienti del decreto sulle emergenze approvato, in prima lettura, dal Senato. Il decreto, che ora passa all'esame della Camera, utilizza il meccanismo della deroga del patto di Stabilità interno per sbloccare fondi considerati vitali per affrontare emergenze ambientali che interessano più aree del Paese. Questa la distribuzione degli stanziamenti principali.

- SISMA IN EMILIA: vengono sbloccati, in deroga al patto di stabilità interno, 50 milioni per l'Emilia, e cinque rispettivamente per Lombardia e Veneto. Sono esentate dalle norme del codice civile che prevedono la riduzione del capitale per perdite tutte le imprese dei territori colpiti dal sisma che hanno registrato perdite nell'esercizio 2012. Si stabilisce, inoltre, la detassazione dei contributi per la ricostruzione del sisma in Emilia. I finanziamenti non concorreranno alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito e dell'imposta regionale sulle attività produttive. -

SISMA IN ABRUZZO: fondi per 1,2 miliardi, di cui 98,6 milioni nel 2013 e 197,2 milioni dal 2014 al 2019 per rifinanziare la ricostruzione privata dell'Aquila e dei Comuni del «cratere». La copertura arriverà dall'aumento delle imposte di bollo: quella di 1,81 euro passerà a due euro e quella di 14,62 euro passerà a 16 euro. C'è la proroga dei precari dei comuni e della Provincia dell'Aquila che sono stati impegnati nella ricostruzione. Lo stanziamento in questo caso è di 2 milioni 780 mila euro.

- AREA INDUSTRIALE DI PIOMBINO: 50 milioni di euro per la riqualificazione dell'area. Il presidente della Toscana viene nominato commissario straordinario e non percepisce alcun compenso. Tra le opere in campo la bretella di collegamento al porto di Piombino al futuro asse autostradale Cecina - Civitavecchia.

- EXPO 2015: non si erogano fondi ma si interviene sulle modalità per il lavoro del commissario e si definiscono le sue funzioni. Si prevede anche un tavolo istituzionale presieduto pro tempore dal presidente della Lombardia. Le norme consentono, tra l'altro, la realizzazione di opere infrastrutturali (strade di collegamento, linee di metropolitana, parcheggi).

- TAV: 30 milioni di finanziamento diretto in tre anni (2013-2015) per la riqualificazione dei territori interessati dal cantiere dell'alta velocità.

- PORTO DI GENOVA: un emendamento dei relatori Stefano Esposito (Pd) e Domenico De Siano (Pdl) stanziava 7 milioni di euro per i danni causati dall'incidente della nave Jolly nero nel porto di Genova. -

SISMA DEL 2002 IN MOLISE: stanziati 15 milioni con la deroga al Patto di stabilità interno che consente la riapertura di molti cantieri per la ricostruzione.

- FONDI PER RIFIUTI PALERMO E IN CAMPANIA: il decreto stabilisce fondi per evitare l'interruzione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti a Palermo e per la gestione degli impianti di collettamento e depurazione in Campania.

- TERZO VALICO: previsti 120 milioni di spesa nel periodo 2015-2024 per la prosecuzione dei lavori del Terzo Valico di Giovi e il quadruplicamento della linea Fortezza-Verona. >A

In arrivo 50 milioni per l'Emilia colpita dal terremoto

Ponte di Antria, nuovo sopralluogo per controllare la frana

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Ponte di Antria, nuovo sopralluogo per controllare la frana"

Data: **13/06/2013**

[Indietro](#)

12/06/2013 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Ponte di Antria, nuovo sopralluogo per controllare la frana

Sarà effettuato domani mattina giovedì 13 giugno dalle 9,30 il sopralluogo a Ponte Antria organizzato dalla Provincia.

L'obiettivo dell'ente è quello di controllare l'evoluzione della frana che da Capriglio è scesa fin nelle vicinanze del ponte sulla Bardea, punto molto delicato per il transito sulla Massese.

Dall'inizio di maggio, cioè da quando la colata è arrivata nell'alveo del torrente, è continuato il monitoraggio della Provincia nella zona del ponte che si trova sul confine dei comuni di Tizzano e Palanzano.

La frana ora dista una ottantina di metri dalle arcate del ponte, si è alzato il suo livello in particolare il fronte sinistro.

Sulla base di quanto detto dai geologi incaricati dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile, la Provincia ha eseguito nelle scorse settimane un intervento preventivo. Sono state tagliate le piante del sottobosco che ingombravano l'alveo e con un escavatore se sono eseguite tracce per incanalare l'acqua in modo da favorirne il deflusso senza ristagnare e creare grandi pozze.

Al sopralluogo parteciperanno gli assessori Andrea Fellini (Viabilità) e Ugo Danni (Infrastrutture), il dirigente del Servizio Ambiente Gabriele Alifracco con i tecnici incaricati.

Usa: incendio in Colorado, evacuati 900 prigionieri carcere

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Usa: incendio in Colorado, evacuati 900 prigionieri carcere"

Data: **13/06/2013**

[Indietro](#)

12/06/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Usa: incendio in Colorado, evacuati 900 prigionieri carcere

(ANSA) - NEW YORK, 12 GIU - Novecento prigionieri di un carcere vicino a Colorado Springs, in Colorado, sono stati evacuati a causa di uno dei quattro incendi che stanno colpendo lo Stato americano e i suoi boschi. Decine di case sono state distrutte dalle fiamme, su un'area di circa 3.200 ettari, e migliaia di persone - circa 6.400 - sono dovute fuggire abbandonando le proprie abitazioni. La portavoce del Department of Corrections, Adrienne Jacobson, ha detto che i detenuti sono stati trasferiti in altre prigioni.

La GMG italiana a Bagno a Ripoli

- La Nazione - Firenze

La Nazione (Firenze).it

"La GMG italiana a Bagno a Ripoli"

Data: 12/06/2013

Indietro

HOME PAGE > Firenze > La GMG italiana a Bagno a Ripoli. Rinnovamento dello Spirito Santo ha scelto il Comune alle porte di Firenze per seguire l'incontro col Papa a Rio in Brasile

La GMG italiana a Bagno a Ripoli

Rinnovamento dello Spirito Santo ha scelto il Comune alle porte di Firenze per seguire l'incontro col Papa a Rio in Brasile

Commenti

Chieste le autorizzazioni a Comune e Provincia. Previsto l'arrivo di 1500 ragazzi dal 26 al 28 luglio. Alloggeranno nelle palestre delle scuole locali

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa Newsletter

Bagno a Ripoli, 12 giugno 2013 - In Italia la Giornata mondiale della gioventù di fine luglio con Papa Francesco a Rio in Brasile, sarà celebrata a Bagno a Ripoli. A organizzarla sarà l'associazione 'Rinnovamento nello Spirito Santo' grazie a un suo responsabile che vive proprio in territorio ripolese. Così l'associazione ha preso contatti con Comune e Provincia di Firenze ottenendo i permessi necessari. L'appuntamento è per il 26 luglio con l'arrivo previsto nel paese alle porte di Firenze di ben 1500 ragazzi. E sarebbero molti di più se l'organizzazione non avesse posto un numero chiuso per motivi logistici.

Arriveranno da tutta la Penisola per seguire insieme la Giornata celebrata in Brasile da Papa Francesco.

Ancora ci sono molti dettagli da definire per l'organizzazione, ma per le date e l'ospitalità i giochi sembrano ormai fatti: dopo l'arrivo e la sistemazione a Bagno a Ripoli il 26 luglio, il 27 vivranno in diretta la veglia di Rio attraverso un maxi schermo allestito nella parte alta del Giardino dei Ponti, nell'area adiacente l'impianto sportivo. Il 28 dopo una messa celebrata probabilmente all'aperto torneranno a casa.

"Comune e Provincia metteranno a loro disposizione le limitrofe palestre della scuola media Granacci e delle superiori Volta e Gobetti, con bagni e docce" spiega l'assessore alla protezione civile Silvia Tacconi che si sta occupando degli aspetti logistici. I giovani dunque potranno accamparsi nelle palestre e in alcune tende messe nei giardini di fronte ai plessi scolastici. L'associazione poi sta prendendo contatti con le realtà religiose del territorio per avere altri posti di accoglienza.

Il controllo che tutto vada bene spetterà alla Protezione civile comunale e alle associazioni di volontariato del territorio. Nessun costo per l'amministrazione, assicura Tacconi; "Penserà a tutto l'organizzazione, inclusa la pulizia prima, durante e dopo nelle scuole. Stiamo valutando un eventuale contributo per le utenze".

Al giardino dei Ponti oltre al maxi schermo saranno organizzati anche dei punti di ritrovo per le attività in comune, i momenti di preghiera, di riflessione e di svago. Non è la prima volta che Bagno a Ripoli ospita raduni di ragazzi, "ma mai così estesi e per più giorni - ricorda l'assessore -. Siamo comunque contenti di questo evento che non potrà che fare bene al nostro territorio". Il 21 giugno ci sarà la prossima riunione organizzativa per la GMG ripolese.

Manuela Plastina

Data:

12-06-2013

La Nazione (Firenze).it

La GMG italiana a Bagno a Ripoli

manuela.plastina@lanazione.net

La città si prepara alla maxi invasione Un milione di persone lungo il tracciato

- La Nazione - Lucca

La Nazione (Lucca).it

"La città si prepara alla maxi invasione Un milione di persone lungo il tracciato"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Lucca](#) > [La città si prepara alla maxi invasione Un milione di persone lungo il tracciato.](#)

[La città si prepara alla maxi invasione Un milione di persone lungo il tracciato](#)

Commenti

[Mondiali di ciclismo, incontro in prefettura con tutti gli enti](#)

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

La vittoria di Cavendish nel 2012 a Indicatore

LUCCA 12 giugno 2013 - Ieri mattina in Prefettura si è tenuta una riunione interprovinciale in vista dei prossimi Mondiali di ciclismo 2013 che si terranno in Toscana dal 21 al 29 settembre prossimo. La riunione presieduta dal prefetto di Firenze Luigi Varratta, con i prefetti di Lucca Giovanna Cagliostro, Pistoia Mauro Lubatti, Prato Maria Guia Federico, ha visto la partecipazione del Comitato organizzativo dei Mondiali di ciclismo, dei vertici provinciali delle Forze dell'ordine e dei Vigili del fuoco delle province interessate nonché dei dirigenti dei compartimenti regionali della Polizia ferroviaria, stradale e della Protezione civile della Regione Toscana. Un evento mondiale che si annuncia imponente per gli aspetti logistici ed organizzativi e che interesseranno le strade delle province di Firenze, Lucca, Pistoia e Prato.

Una stima presunta fa ritenere che saranno presenti oltre 350mila persone provenienti da fuori regione che lieviteranno a circa 1 milione nelle giornate clou. Presenti circa 1.500 testate giornalistiche di 70 Paesi con uno share stimato di 1 miliardo di telespettatori. Questa riunione è stata necessaria e propedeutica al fine di raccordare e rendere omogenee le procedure tra tutte le province interessate. Lucca sarà protagonista il giorno 29 settembre, infatti, da qui partirà la gara più importante, quella dei professionisti maschili. Tante sono state le questioni delineate: viabilità, mobilità, gestione dei flussi di persone e di veicoli, accoglienza alberghiera, ordine pubblico e sicurezza sanitaria, aree di sosta per veicoli e camper, scuole. Si è ritenuto di proseguire le attività attraverso appositi tavoli di lavoro, provinciali e interprovinciali, integrati da rappresentanti degli enti locali ed Asl interessati, che a cadenze regolari, dovranno analizzare ogni possibile criticità locale per poi confrontarsi con le altre realtà territoriali per una strutturata pianificazione tecnico-logistica tesa ad assicurare l'ottimale riuscita della importante manifestazione sportiva. Il prossimo incontro interprovinciale è già in calendario per il primo luglio prossimo a Firenze. Intanto la macchina organizzativa è in pieno movimento e può contare su grandi esperienze e professionalità che partono ovviamente dall'amministratore unico Renato Di Rocco per proseguire con il presidente del comitato organizzatore Angelo Zomegnan che è stato per molti anni l'organizzatore del Giro d'Italia.

Trema la terra a Cassino Non ci sono danni né feriti

- Roma - Repubblica.it

La Repubblica.it (Roma)

"Trema la terra a Cassino Non ci sono danni né feriti"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

Trema la terra a Cassino

Non ci sono danni né feriti

Il terremoto è avvenuto poco dopo le 8 con una magnitudo di 2,2 e una profondità di circa 6 chilometri

TAG terremoto, ciociaria

Trema ancora la terra in Ciociaria. Una nuova scossa di terremoto si è verificata questa mattina alle 8.07 con magnitudo 2.2 a una profondità di 6,2 chilometri. L'epicentro - localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico di Cassino - è stato individuato tra i comuni di Alvito, Atina, Campoli Appennino, Casalattico, Casalvieri, Fontechiari, Gallinaro, Posta Fibreno, San Donato Valcomino e Vicalvi. Non si segnalano danni a cose o persone. Altre scosse erano state registrate nei giorni scorsi nella stessa zona.

Data:

12-06-2013

Leggo

TERREMOTI, NUOVA SCOSSA IN CIOCIARIA. SISMA DI MAGNITUDO 2.2 I N MATTINATA

TERREMOTI, NUOVA SCOSSA IN CIOCIARIA.

Leggo

""

Data: 12/06/2013

Indietro

TERREMOTI, NUOVA SCOSSA IN CIOCIARIA.

SISMA DI MAGNITUDO 2.2 IN MATTINATA

COMMENTA |

SISMA DI MAGNITUDO 2.2 IN MATTINATA">CONDIVIDI

Mercoledì 12 Giugno 2013

CASSINO - Trema ancora la terra in Ciociaria. Una nuova scossa di terremoto si è verificata questa mattina alle 8.07 con magnitudo 2.2 a una profondità di 6,2 chilometri.

L'epicentro - localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico di Cassino - è stato individuato tra i comuni di Alvito, Atina, Campoli Appennino, Casalattico, Casalvieri, Fontechiari, Gallinaro, Posta Fibreno, San Donato Valcomino e Vicalvi. Non si segnalano danni a cose o persone. Altre scosse erano state registrate nei giorni scorsi nella stessa zona.

SISMA DI MAGNITUDO 2.2 IN MATTINATA">CONDIVIDI

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 13/06/2013

Indietro

Bobbio potrebbe rimanere isolata

"Tamponate" le voragini, cede l'unica via che evita la frana della Statale 45

BOBBIO - Ormai non c'è più tempo. Chiusa ieri la voragine di quattro metri aperta a Curiasca a Marsaglia, con un intervento a tempi record dei tecnici e cantonieri di Anas, la statale 45 a Barberino peggiora di ora in ora. E l'unica strada alternativa possibile è franata ancora: si tratta della comunale (ex statale) che dalla frazione di Cassolo sbuca all'ingresso della galleria di Barberino, alle porte di Bobbio. Sarebbe questa l'unica possibilità di transitare sopra alla frana della 45, uno smottamento profondo che, in pochi mesi, nonostante tre interventi da circa 500mila euro l'uno negli ultimi due anni, ha divorato parte del terreno sotto all'asfalto, causando cedimenti continui.

La strada alternativa alla statale non è più praticabile a mezzi pesanti e auto da quando il sindaco di Coli, Massimo Poggi, ha sottoscritto un'ordinanza di divieto di transito a causa delle condizioni pericolanti di un ponticello lungo il tracciato: ma anche il resto della strada, al di là del ponticello, continua a franare verso il fiume e verso la statale, perché il movimento franoso in atto coinvolge tutta la montagna nei dintorni della galleria. Ne sono testimonianza le foto in pagina, che mostrano sia l'evidente peggioramento della frana di Barberino lungo la 45 sia la nuova frana aperta nella comunale di Cassolo, attualmente frequentata come strada panoramica da ciclisti, motociclisti, pedoni, oltre che necessariamente utilizzata da chi vive nelle case che si trovano sulla strada. Come strada alternativa alla 45 non è possibile nemmeno utilizzare la strada che costeggia il campeggio di Barberino bypassando la galleria dal momento che anche quella si trova dopo il cedimento della statale (e quindi, in caso di definitiva interruzione della statale, chi proviene da Piacenza troverebbe la strada sbarrata prima di poter accedere a questa alternativa).

«La statale 45 a Barberino può ormai chiudere da un momento all'altro, a giorni - commenta il presidente del consiglio provinciale e assessore del comune di Bobbio, Roberto Pasquali -. Non lo dico io, lo dicono i geologi e gli esperti. Ora resta aperta per non impedire il transito di chi ogni giorno deve necessariamente usare la strada ma le sue condizioni sono ormai diventate drammatiche. La Valtrebbia rischia di essere spaccata in due, divisa dalla galleria alle porte di Bobbio. Il sindaco di Coli ha già correttamente sottoscritto un'ordinanza di chiusura per motivi di sicurezza dell'unica alternativa possibile, è veramente difficile commentare una simile situazione. Mi riferisco anche ai continui cedimenti del tratto di alta Valtrebbia e alle frane in movimento a Bellaria di Rivergaro e alle Piane di Travo. È iniziata la stagione estiva, durante la quale Bobbio supera le centomila presenze: chiediamo che si eviti in tutti i modi una possibile tragedia. Ce n'è già stata una (il riferimento alla morte dell'imprenditore ligure Fabio Solari schiacciato da una frana da crollo a Marsaglia, *ndc*). Io sono disponibilissimo ad incatenarmi insieme agli altri sindaci e amministratori, ma ormai non sappiamo nemmeno più dove incatenarci per protesta: le urgenze si susseguono una dietro l'altra».

«Dal punto di vista tecnico la situazione di Barberino è in evoluzione continua, notiamo peggioramenti evidenti ogni due settimane - aggiunge il dirigente provinciale Stefano Pozzoli - esattamente come piuttosto preoccupante appare la situazione sottostante alla galleria di San Salvatore, segnalata già più volte anche dagli stessi cittadini. Dove l'Anas è intervenuta con i suoi uomini gli interventi sono stati ben fatti, il problema è riuscire a garantire gli stessi interventi in più punti».

Il parere dei geologi parla chiaro. «La frana andrà indubbiamente avanti - commenta il geologo Giuseppe Marchetti - è necessario difendere quel tratto dall'erosione del Trebbia che sta sottogrottando la strada, scavando alle sue basi. Si corrono forti rischi».

«Noi stiamo arrivando a un paradosso - conclude il sindaco di Coli, Poggi - abbiamo fatto il possibile, venerdì valuteremo come potenziare ancora di più l'ordinanza. In occasione dell'ultima chiusura per lavori a Barberino l'Anas senza dirmi

(senza titolo)

niente ha transitato con mezzi pesanti sul tracciato alternativo: non mi hanno ascoltato. Ma quella è l'unica strada alternativa. La vogliamo lasciare così? ».

Elisa Malacalza

12/06/2013

<!--

Addio gessi, lezioni sul video

Articolo

Libertà

""

Data: 13/06/2013

Indietro

sarmato Lavagne multimediali donate da Protezione civile Alfa e Club Fotografico
Addio gessi, lezioni sul video

SARMATO - La consegna delle lavagne multimediali *foto Brusamonti*

SARMATO - (*crib*) Due lavagne multimediali sono state consegnate alla scuola elementare "Maserati" di Sarmato. Il regalo è del gruppo di Protezione Civile "Alfa" del paese e dell'ex direttivo del Club Fotografico Sarmatese: ciascuna di queste due associazioni ha donato uno di questi strumenti didattici (le cosiddette "Lim"). La consegna è stata fatta da parte dei volontari "in giallo" e della maestra Maria Gabriella Tosca, che fa parte del direttivo dell'ex Club Fotografico assieme al vecchio presidente Sergio Ercolani, a Mauro Mascellani, Giacomo Scotti, Roberto Veneziani, Luciano Rangognini, Nuccio Perazzoli, Marzio Mascellani, Gina Torreggiani ed Elena Finetti. «Anche se l'associazione non esiste più da qualche anno, avevamo in cassa ancora dei soldi provenienti dai tesseramenti e dalla vendita delle foto, che ogni anno si scattavano alle classi scolastiche» spiega la maestra Tosca. «Così, abbiamo deciso di "restituire" ai ragazzi questi soldi con uno strumento che potesse essere utile a tutti». Per gli uomini del gruppo Alfa, invece, si tratta della seconda donazione alle scuole in meno di un mese: in precedenza, avevano regalato giocattoli, cancelleria e strumenti didattici alle scuole materne. Ora, con le due nuove lavagne multimediali (nelle scuole sarmatesi ora ce ne sono tre), i ragazzi potranno dire addio ai gessetti: le lezioni si fanno con immagini e video, sui quali si può interagire come su un *touch screen* grazie a un proiettore e a un computer collegati ad internet.

12/06/2013

<!--

Fondi frane, esclusi 15 comuni

Articolo

Libertà

""

Data: **13/06/2013**

Indietro

Fondi frane, esclusi 15 comuni

Ancora blindata la lista di interventi, in fase di ultimazione

(*elma*) Dal finanziamento statale e regionale di venti milioni di euro (quattordici milioni dallo Stato e sei dalla Regione) restano fuori quindici comuni del Piacentino su un totale di trentacinque che avevano presentato richiesta. La lista degli interventi resta ancora blindata perché in fase di ultimazione: sarà ufficializzata solo dopo il via libera della giunta regionale (quando quindi non sarà più possibile trattare con i territori). Eppure a Parma il dato è stato diffuso al termine dell'incontro di lunedì in Regione: alla Provincia di Parma arriveranno 5 milioni e 223mila euro. Nello stanziamento saranno comprese le opere di somma urgenza già eseguite: circa 120 interventi da parte dei Comuni più 25 realizzati dalla Provincia. Per Piacenza si sa solo che arriveranno 1,8 milioni di euro (su tre milioni di richieste di somma urgenza) e che ne potranno beneficiare 20 Comuni. Era facile prevedere il malcontento dei sindaci di fronte a queste considerazioni, ma i venti milioni in arrivo sono solo briciole su un totale di 171 milioni di euro di danni per le piogge di marzo e aprile da Piacenza a Bologna. Ognuno quindi è chiamato a fare la sua parte: chi ad accontentarsi, chi ad armarsi per l'ennesima volta di santa pazienza. «Fino all'atto ufficiale della giunta regionale le somme possono ancora variare - commenta l'assessore provinciale alla protezione civile Massimiliano Dosi -. Noi confidiamo in un'ulteriore azione di pressing sul Governo perché possa stanziare nuove risorse e sostenere un territorio così gravemente colpito dai fenomeni del dissesto idrogeologico. Non basta solo e sempre inseguire l'emergenza: è necessario agire di prevenzione, altrimenti ci troveremo ogni volta punto e a capo. Interventi a spot si rivelano più costosi perché trascinano il problema senza risolverlo, come nel caso della statale 45. Il territorio si sta sgretolando, la situazione è difficile da affrontare in modo complessivo e risolutivo. Cercheremo di fare il possibile perché la voce di Piacenza venga ascoltata».

12/06/2013

<!--

|cv

Più treni e aree di sosta per i Mondiali di ciclismo a Lucca**Lucca In Diretta.it**

"Più treni e aree di sosta per i Mondiali di ciclismo a Lucca"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

Più treni e aree di sosta per i Mondiali di ciclismo a Lucca Mercoledì, 12 Giugno 2013 14:34 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Più treni in arrivo e in partenza da Lucca, aree di sosta attrezzate a modifiche alla viabilità per i Mondiali di ciclismo 2013 che interesseranno anche il nostro territorio, il 21 e il 29 settembre prossimi. Sono questi i progetti analizzati stamani (12 giugno) dalla riunione provinciale in Prefettura. Il tavolo presieduto dal Prefetto di Lucca Giovanna Cagliostro, ha visto la partecipazione del sindaco di Lucca Alessandro Tambellini, dei rappresentanti della Provincia, dei Comuni di Capannori, Porcari e Montecarlo, del Comitato Organizzativo dei Mondiali di Ciclismo, dei vertici provinciali delle Forze dell'Ordine, dei Vigili del Fuoco, delle Polizie Municipali, della Polizia Provinciale, del Servizio 118, della Rfi, del Punto Informazioni Itinera, della Metro Parcheggi e di Trenitalia. Nella riunione sono state esaminate, nel dettaglio, anche con il supporto di apposite slides, le problematiche relative alla viabilità ed in particolare ai percorsi attraverso cui transiteranno i ciclisti, per delimitare e chiudere la circolazione per i tempi strettamente necessari allo svolgimento delle gare.

“Si sono valutate - spiega la Prefettura - le aree destinate alla sosta ed al parcheggio dei veicoli e dei camper, nonché sono stati analizzati gli opportuni supporti tecnico-logistici da approntare a cura dei Vigili del Fuoco, Asl e dei volontari di Protezione Civile, per consentire l'ordinato svolgimento della manifestazione mondiale a tutela dei cittadini presenti”. Il Prefetto Cagliostro ha inoltre invitato Rete Ferrovia Italiana a valutare la possibilità di predisporre ulteriori corse aggiuntive, per i treni in arrivo ed in partenza per Lucca, per incentivare gli appassionati ed i turisti all'uso di tale mezzo di trasporto, attese anche le concomitanti manifestazioni per il settembre lucchese. Particolare attenzione è stata dedicata anche per l'individuazione delle postazioni per le emittenti televisive per le riprese delle gare, provenienti da tutto il mondo. Altre riunioni saranno programmate nei prossimi giorni.

Abusi su una sfollata infermiere alla sbarra

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 12/06/2013

Indietro

Mercoledì 12 Giugno 2013

Chiudi

Abusi su una sfollata
infermiere alla sbarra

GIULIANOVA

Ludovico Delle Vergini, l'infermiere del pronto soccorso di Giulianova finito a processo per violenza sessuale su una 40enne aquilana, l'elettrocardiogramma la notte del 27 luglio del 2009 lo eseguì e poi lo consegnò alla dottoressa di turno. Lo ha confermato la stessa dottoressa, sentita ieri come teste in aula. Eppure dell'esame non c'è traccia. Niente è finito agli atti del processo. «Quella sera lui me lo portò - ha detto la dottoressa -. Io l'ho visto. Poi è successo tutto quello che è accaduto e quindi non è stato refertato. Potrebbe essere finito nell'archivio dell'ospedale». La presunta vittima all'epoca dei fatti era alloggiata a Tortoreto perché sfollata in seguito al terremoto. Quella sera venne portata in stato catatonico al pronto soccorso di Giulianova. In una stanza la donna avrebbe subito una violenza sessuale da parte dell'infermiere che, come lei stessa ha riferito, si offrì volontariamente per eseguire l'elettrocardiogramma. Ancora in stato catatonico, lei non riusciva a chiedere aiuto, ma si rendeva conto di tutto ciò che le stava accadendo. Da allora la sua vita sarebbe cambiata. Ha lasciato il lavoro. Oggi è disoccupata. La vita matrimoniale non è più la stessa.

T.Poe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pm: Non ho paura dei potenti ma Bertolaso non è colpevole

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **12/06/2013**

Indietro

Mercoledì 12 Giugno 2013

Chiudi

Il pm: «Non ho paura dei potenti
ma Bertolaso non è colpevole»

Momenti di tensione

nell'aula del gip

Picuti costretto a difendersi **IL PROCESSO BIS**

SULLA RIUNIONE

DELLA COMMISSIONE

GRANDI RISCHI

PER LA PROCURA ANCHE

LA STATI VA PROSCIOLTA

L'UDIENZA

«Non posso tollerare che mi si venga a dire che ho paura di toccare le alte sfere. Mi posso vantare di essere stato il primo a ricercare la verità a 360 gradi e ho fornito la verità storica di quello che è accaduto». Non sono mancati momenti di tensione ieri nell'aula del Gip in cui si è discussa la vicenda relativa all'inchiesta a carico di Guido Bertolaso (ex capo della Protezione civile e sottosegretario) e Daniela Stati (ex assessore regionale al ramo), indagati per omicidio e lesioni colposi nell'ambito delle indagini sulla riunione della commissione Grandi rischi del 31 marzo 2009, a cinque giorni dal tragico sisma del 6 aprile. A carico dei due era stata aperta un'inchiesta parallela a quella principale che si è conclusa con la condanna a 6 anni di reclusione ciascuno per i sette componenti, esperti di terremoti che si erano riuniti nel capoluogo assicurando gli aquilani. Ieri il pm Picuti, argomentando fino ad arrivare a difendersi dall'essere un "insabbiatore", è tornato a ribadire che non ci sono elementi per una richiesta di rinvio a giudizio di Stati e di Bertolaso, assistiti dagli avvocati Filippo Dinacci, Roberto Verdecchia e Gianfranco Iadecola. «Nessuno degli imputati della Commissione Grandi Rischi – ha evidenziato – da me interrogato in tre occasioni, ha mai sostenuto di essere stato ispirato da Bertolaso (che non aveva partecipato alla riunione), occorrono le prove e queste non ci sono. Ognuno aveva dichiarato di parlare per propria convinzione intima. Se glielo dovrò chiedere una quarta volta, possiamo parlare di accanimento giudiziario, a meno che – ha detto sempre Picuti rivolgendosi al Gip – non sarà lei a chiedermelo, ma fornendomi le giuste motivazioni. Non posso pensare che Bertolaso e la Stati abbiano inteso volutamente privilegiare l'aspetto burocratico anziché quello della tutela umana, dovremmo allora parlare di strage». La decisione del Gip è attesa entro pochi giorni.

Marcello Ianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Picuti: Io non sono un insabbiatore Bertolaso innocente

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **12/06/2013**

Indietro

Mercoledì 12 Giugno 2013

Chiudi

Picuti: «Io non sono
un insabbiatore
Bertolaso innocente»

Veemente intervento del magistrato aquilano
«Non ci sono prove per il rinvio a giudizio»

L'UDIENZA

L'AQUILA «Non posso tollerare che mi si venga a dire che ho paura di toccare le alte sfere. Sono stato il primo a ricercare la verità a 360 gradi e ho fornito la verità storica di quello che è accaduto». Tensione, ieri, nell'aula del Gip. Si discuteva dell'inchiesta a carico di Guido Bertolaso, ex capo della Protezione civile e sottosegretario e Daniela Stati, ex assessore regionale, indagati per omicidio e lesioni colpose nell'ambito delle indagini sulla riunione della commissione Grandi rischi del 31 marzo 2009, a cinque giorni dal sisma. A carico dei due era stata aperta un'inchiesta parallela a quella principale. Il pm Fabio Picuti, rigettando l'accusa di essere un «insabbiatore», è tornato a ribadire che non ci sono elementi per una richiesta di rinvio a giudizio di Stati e di Bertolaso. «Nessuno degli imputati della Grandi rischi da me interrogato in tre occasioni ha mai sostenuto di essere stato ispirato da Bertolaso. Occorrono prove, e non ci sono». La decisione del Gip è attesa entro pochi giorni.

Ianni a pag.37

Emendamenti, in Senato andamento lento

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 12/06/2013

Indietro

Mercoledì 12 Giugno 2013

Chiudi

Emendamenti, in Senato andamento lento

LO SCONTRO

Andamento lento per l'approvazione in Senato degli emendamenti salva-L'Aquila contenuti negli articoli 7 e 8 del disegno di legge emergenze (conversione del decreto Monti). La seduta è cominciata alle 16.30, ma i senatori si sono ritrovati a dover votare con il sistema elettronico per ogni emendamento di ogni articolo per richiesta specifica del Movimento Cinque Stelle. A rendere ancor più difficile la seduta i "pianisti" che votavano per gli assenti più volte ripresi in aula. Al lavoro anche il tavolo tecnico con Legnini e Cabras per lavorare all'anticipazione. La senatrice Pezzopane non ha escluso la possibilità di ripresentare, già questa mattina, una ipotesi di anticipazione nell'anno in corso di una parte del miliardo e 2 spalmato per sei anni dal 2014. Sempre la senatrice non ha risparmiato sferzanti commenti politici sul faccia a faccia Chiodi-Letta: «Mentre noi siamo qui al Senato a combattere per L'Aquila e per territori dell'Abruzzo colpiti dal sisma, Chiodi pensa a rifare teatrini già visti dalle nostre parti. Ma il Presidente della Regione Abruzzo crede davvero di poter fare l'ennesima campagna elettorale alle nostre spalle?». Dice la senatrice del Pd Stefania Pezzopane: «Ricordiamo bene il Consiglio dei ministri post-terremoto a L'Aquila: tante testate giornalistiche e televisive, ma nessuna tassa di scopo e nessuna programmazione di risorse per il futuro. Questo protagonismo pre-elettorale, dopo un lungo letargo, è davvero sospetto. La senatrice Blundo aveva proposto di spostare in Abruzzo una seduta del Senato, Chiodi propone una riunione del Consiglio dei Ministri. Insomma ancora passerelle. Peccato che i terremotati dell'Abruzzo, dal presidente della Regione si aspettino leggi ed interventi per economia, welfare, cultura. Il presidente Letta ed il suo esecutivo vengano presto, ma a dirci che ci sono stanziamenti programmati per la ricostruzione. Insomma il famoso miliardo l'anno. Nel frattempo Chiodi faccia il suo mestiere: svolga una bella giunta regionale all'Aquila, con i sindaci del cratere, e presenti un pacchetto per il rilancio della regione».

A. Cal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Estate sicura, Marina sotto controllo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 12 Giugno 2013

[Chiudi](#)

Estate sicura, Marina sotto controllo

IL PROGETTO

Centinaia di uomini della protezione civile a pattugliare il lungomare di Latina dalla spiaggia, dal mare, dall'alto. È il progetto "Estate sicura 2013", che il Comune ripropone ampliato dopo l'esperienza dello scorso anno: «Un servizio - ha spiegato ieri l'assessore comunale alla Protezione civile, Gianluca Di Cocco, al termine della conclusiva conferenza di servizi tra tutti gli enti coinvolti - che punterà all'incolumità del turista, del cittadino e del bagnante, ma con uno sguardo anche alle problematiche dell'entroterra e dell'inquinamento. Infatti il gruppo volo potrà, sorvegliando dall'alto, scoprire eventuali inquinamenti delle falde, focolai di incendio, ma anche incidenti stradali». Ampio il parco dei mezzi messi in campo, dalle ambulanze di Croce rossa e Ares 118 ai pick up della protezione civile comunale, dai due gommoni che sorveglieranno le spiagge dal mare ai tre ultraleggeri che la monitoreranno dall'alto. Novità di quest'anno, le unità cinofile dei Vigili del fuoco, una in posizione centrale, a Capoportiere, l'altra a Rio Martino (zona che risulta avere un numero inferiore di stabilimenti balneari e quindi di bagnini): addestrati anche al salvamento in acqua, i cani opereranno principalmente per la ricerca di bambini, o altre categorie sensibili, come gli anziani, smarriti in spiaggia. Le associazioni di protezione civile, insieme a tutte le forze dell'ordine, saranno suddivise su 5 zone che, da Rio Martino fino al fosso Mascarello e a Valmontorio, coprono gli oltre 13 chilometri dell'intero litorale in maniera capillare; le operazioni avverranno inoltre in stretta sinergia con i bagnini e il personale degli stabilimenti. Sei le azioni principali, dalla sorveglianza all'assistenza ai bagnanti (fornendo informazioni e anche piccole medicazioni), e le segnalazioni di situazioni di pericolo, dell'inosservanza di ordinanze balneari, o di danneggiamento alle strutture. A coordinare il tutto, sarà la capitaneria di porto. Il servizio partirà ufficialmente il 30 giugno, ma, come precisa Di Cocco, «in caso di necessità, possiamo intervenire già da domattina». La conclusione avverrà in concomitanza con la fine della stagione, a metà settembre.

An.Ap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIETI CHIUSE VIA SANT'AGNESE E VIA DI BENEDETTO Oggi e domani, chiusura dalle 8...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: **12/06/2013**

Indietro

Mercoledì 12 Giugno 2013

Chiudi

RIETI

CHIUSE

VIA SANT'AGNESE

E VIA DI BENEDETTO

Oggi e domani, chiusura dalle 8 alle 17 di via Sant'Agnese, per lavori di scarico e carico di materiali di risulta da un fabbricato della via. Domani, invece, via Liberato Di Benedetto viene chiusa al traffico per lo svolgimento della manifestazione fieristica di Sant'Antonio. Deviate i bus 101, 153, 201, 413, 414, 423.

RIETI

CAPO DI GABINETTO

IN PREFETTURA

Il vice prefetto aggiunto Emanuele D'Amico è stato nominato nuovo capo di gabinetto della Prefettura. Il dottor D'Amico, 43 anni, di Torino, è specializzato in studi sull'amministrazione pubblica e proviene dalla Prefettura de L'Aquila dove ha diretto l'area Protezione civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico, dopo aver svolto le stesse funzioni a La Spezia. E' stato anche Sub-commissario prefettizio del Comune di Scoppito (Aquila) e Commissario ad acta per l'esecuzione di un giudicato amministrativo del Comune di Lucoli. Nel 2009, ha coordinato il centro operativo misto di Sulmona, durante il sisma in Abruzzo.

BELMONTE IN SABINA

CRITICHE AL NEOSINDACO

DALL'OPPOSIZIONE

Polemiche nel primo consiglio comunale dopo le elezioni amministrative. I consiglieri comunali Giuseppe Imperatori e Raffaella Imperatori hanno avanzato l'ipotesi di incompatibilità del neo eletto sindaco, Danilo Imperatori: «Nella veste di amministratore unico di una società - osservano - ha sottoscritto con l'amministrazione comunale di Belmonte un contratto di appalto di opera pubblica per l'intervento di illuminazione del centro storico del Comune di Belmonte in Sabina - primo stralcio per euro 124.182,11. e lo stesso non risulta essere stato ancora rescisso». In aggiunta, altre motivazioni. Di questo, i consiglieri intendono informare la Prefettura.

TOFFIA

INCENDIO IN UNA VASTA

AREA BOSCHIVA

Intervento dei vigili del fuoco, nel pomeriggio di ieri, per un incendio divampato in un'area verde e boschiva. Le fiamme si sono estese in uno spazio di un migliaio di metri quadrati. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che si avvicinassero alle abitazioni.

RIETI

CORSA PODISTICA

NOTTURNA DEI CERI

RIETI CHIUSE VIA SANT'AGNESE E VIA DI BENEDETTO Oggi e domani, chiusura dalle 8...

Sabato prossimo, alle ore 21,30 da piazza Cavour, partirà la 4^a edizione della Notturna dei Ceri, gara podistica su strada per amatori e master inserita nel calendario regionale Uisp e valida quale memorial «Ennio Flammini». Gli atleti percorreranno circa 10 chilometri tra le piazze, le vie e gli angoli più suggestivi del centro urbano.

|cv

Necessario un presidio in Bassa Sabina

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: 12/06/2013

Indietro

Mercoledì 12 Giugno 2013

Chiudi

«Necessario
un presidio
in Bassa
Sabina»

VIGILI DEL FUOCO

Per una battaglia vinta - quella sul presidio diurno (8-20) di Poggio Mirteto, che riaprirà sabato dopo cinque mesi di chiusura - ce n'è un'altra da portare a casa, per tutelare la popolazione attraverso una gestione più efficace del soccorso e per dare il là alla nascita di un polo della sicurezza insieme a 118 e Protezione Civile. La battaglia è quella sul distacco permanente h24 dei vigili del fuoco a Poggio Mirteto, «una priorità non più rinviabile», secondo i sindacati di categoria, perché non è più pensabile che in caso di urgenza in Sabina si debba intervenire da Rieti e ritardare il soccorso di più di un'ora. O, addirittura, gravare su Montelibretti. Del tema si discuterà venerdì pomeriggio in un'assemblea pubblica a Poggio Mirteto, ma i contenuti sono stati snocciolati ieri da Massimiliano De Santis (Vvf Cgil), Massimo Vespia (Fns Cisl) e Stefano Colasanti (Uil Vvf), che hanno sollecitato cittadini, amministratori e politici alla mobilitazione: al via una petizione per chiedere al ministero dell'Interno di concedere il decreto per istituire il distacco - quello stesso ministero che nel 2005 ha individuato Poggio Mirteto per il progetto Italia in 20 minuti - e un aumento dell'organico di 24 unità. «Questa vertenza sindacale serve a dare concretezza ad un lavoro iniziato anni fa - spiega De Santis. - Regione e Provincia hanno impiegato risorse per la struttura di Capacqua e la nostra anomalia è che abbiamo una sede, ma non il decreto. Sull'aumento dell'organico, ovviamente, vorremmo averlo tutto, ma se la regione al 30 settembre prorogherà il presidio diurno potremmo accontentarci della metà». «Il distacco non è più rinviabile perché a chiederlo non sono solo 45mila cittadini, ma anche i comandi provinciale e regionale dei Vigili del Fuoco», aggiunge Vespia. «Ci aspettiamo il sostegno dei rappresentanti reatini in Regione e in Parlamento», conclude Colasanti.

Nazareno Orlandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*L'altra beffa del terremoto: cartelle pazze per i contributi***Modena Qui**

""

Data: **12/06/2013**

Indietro

12-06-2013

L'altra beffa del terremoto: cartelle pazze per i contributi

I problemi del terremoto li conoscono, per viverli ogni giorno sulla propria pelle, le vittime delle scosse di un anno fa. Ma nel difficile processo di ricostruzione in prima fila ci sono anche i diversi professionisti - con la doverosa premessa che il terremoto è anche un gran guadagno per alcuni - che seguono le lunghe ed estenuanti pratiche burocratiche. E sul campo quotidiano si è visto di tutto: dalle busta paga a zero euro, alle recenti cartelle pazze dell'Agenzia delle Entrate.

Ma non è finita qui, come ci racconta la Sighinolfi: «Questa volta l'Inps ha inviato le diffide per la rateizzazione dei contributi sui dipendenti e si rischia di finire nel penale.

Perchè quando non si pagano i contributi ai lavoratori si tratta di appropriazione indebita».

In altri termini il pagamento dei contributi era stato sospeso da maggio ad ottobre - come ci racconta la Sighinolfi - e c'è chi chiede una rateizzazione.

Ma arrivano le diffide: se non si paga entro un certo termine si scivola nel penale.

Un'altra delle diverse impasse nel governo della ricostruzione che è infarcito di troppe regole e norme che fanno impazzire i tecnici, figuriamoci i semplici cittadini.

E i soldi non arrivano: «Sembrano azioni pensate per ritardare la ripresa - sottolinea la Sighinolfi -.

Ma le imprese non possono aspettare degli anni».

Se le aziende si bloccano, si fermano pure i professionisti.

Tromba d'aria e maltempo: per Modena ci sono 3,5 milioni**Modena Qui**

""

Data: **12/06/2013**

Indietro

12-06-2013

Tromba d'aria e maltempo: per Modena ci sono 3,5 milioni

Una buona fetta dei 14. Ma non ci si fermi qui

Ammontano a quasi tre milioni e 500mila euro le risorse destinate al territorio modenese provenienti dalla dichiarazione dello stato di emergenza per il maltempo di marzo e aprile e le trombe d'aria del 3 maggio che, lo si ricorderà, colpirono pesantemente Castelfranco e parte della Bassa.

Il Piano degli interventi - in tutto 546 opere urgenti a livello regionale - è stato discusso nei giorni scorsi dal Comitato istituzionale composto da Regione e Province colpite e sarà sottoposto all'approvazione del Dipartimento nazionale di Protezione Civile.

«E' un primo risultato importante - ha commentato ieri il presidente della Provincia Emilio Sabattini - che ci consentirà di far fronte agli interventi ritenuti più urgenti, in particolare sulla viabilità di montagna.

Ora attendiamo che il Governo preveda le ulteriori risorse necessarie alla messa in sicurezza dei versanti e approvi nei prossimi giorni, anche grazie al lavoro dei nostri parlamentari, il decreto per i risarcimenti ai privati sia per le frane che le trombe d'aria».

Ai tre milioni e mezzo previsti si aggiungono 450 mila euro per gli interventi di emergenza effettuati nelle ore immediatamente successive alle trombe d'aria, 120mila euro per il monitoraggio delle frane e una ulteriore somma - che si prevede intorno ai 200 mila euro - per la gestione dell'amianto a seguito sempre delle trombe d'aria.

Parte dei finanziamenti, oltre che alla sicurezza del territorio, sono destinate a sostenere le spese per l'assistenza alla popolazione sfollata.

Gli interventi nel territorio modenese previsti nel Piano regionale appena deliberato scaturiscono dal coordinamento della Provincia con i diversi enti: Comuni, Servizi tecnici regionali, Aipo e Consorzi di bonifica.

A livello regionale sono 546 le opere urgenti e prioritarie per la sicurezza del territorio finanziate con i 14 milioni di euro messi a disposizione della Regione dal Governo con la dichiarazione di stato di emergenza nazionale per il maltempo dei mesi di marzo e aprile, seguito dalla tromba d'aria del 3 maggio scorso, a cui si aggiungerà un'ulteriore tranche di 10 milioni di euro che sarà messa a disposizione, si spera al più presto, dal Ministero dell'Ambiente. |cv

Commercianti e antiquari modenesi insieme per 'salvare il Bernini'**Modena Qui**

""

Data: **12/06/2013**

Indietro

12-06-2013

Commercianti e antiquari modenesi insieme per 'salvare il Bernini'

I commercianti e gli antiquari di Modena a fianco degli altri testimonials modenesi per 'salvare il Bernini' della Galleria Estense.

Il prossimo 2 luglio terminerà la raccolta fondi per dotare di un piedistallo antisismico a tecnologia innovativa la scultura in marmo che è il simbolo della storia di Modena Capitale e delle maggiori collezioni d'arte della città, il Busto di Francesco I d'Este realizzato da Gian Lorenzo Bernini tra il 1650 e il 1651.

Il capolavoro è conservato presso la Galleria Estense, solo temporaneamente chiusa in seguito al sisma del 29 maggio 2012.

È possibile contribuire al crowdfunding accedendo al sito www.foritaly.org e scegliendo l'importo della propria donazione tra le diverse e numerose cifre proposte.

L'obiettivo in Italia è il raggiungimento dell'importo di 30mila euro, negli Stati Uniti di 60mila dollari, per un costo complessivo dell'intervento che tra progettazione e realizzazione è stimato in 60mila euro.

La generosità di quanti assicureranno alla magnifica opera berniniana e modenese un avvenire più sicuro in una terra ad alto rischio sismico quale, purtroppo, è la nostra sarà premiata con ricompense offerte da grandi aziende italiane, grandi sponsor che risponderanno alla partecipazione di ciascuno inviando eccellenze del 'made in Italy' o consentendo di vivere esperienze uniche.

In più, tutti coloro che avranno versato oltre 50 euro potranno avere il proprio nome inciso sul piedistallo avveniristico che proteggerà l'opera.

Il Museo Casa Enzo Ferrari, il Teatro Comunale di Modena 'Luciano Pavarotti', l'Aceto balsamico del Duca, la squadra del Modena Calcio l'Hotel Canalgrande, la Confcommercio Modena, l'Associazione Antiquari di Confcommercio Modena e personaggi illustri della città, tra cui i soprani Raina Kabaivanska e Mirella Freni, e lo chef Massimo Bottura, hanno già aderito alla sottoscrizione finalizzata a tramandare integra una delle più belle sculture del principe degli artisti, probabilmente il più bel ritratto in marmo tra i tanti realizzati da Gian Lorenzo Bernini, un'opera che 'a qualsiasi costo' va protetta con le migliori tecnologie e così trasmessa alle generazioni a venire.

*Ore di ricerche: morta sotto il treno***Nazione, La (Arezzo)***"Ore di ricerche: morta sotto il treno"*

Data: 13/06/2013

Indietro

VALDARNO pag. 10

Ore di ricerche: morta sotto il treno Ritrovata in galleria, quasi certo il suicidio. La linea bloccata a lungo BUCINE E' UNA SIGNORA RUSSA DI 60 ANNI, VIVEVA IN VALDAMBRA. MOBILITAZIONE DI VOLONTARI ACCERTAMENTI Le indagini sul tragico episodio sono state affidate agli uomini della polizia ferroviaria di FILIPPO BONI E' STATA trovata inghiottita da una notte di giugno. Inghiottita da una galleria, dal buio, dal dolore. L'hanno trovata esanime a due passi dalla scarpata ferroviaria, quella più poetica, dove spiccano i papaveri e dove la massicciata è più impervia. L'hanno ritrovata dopo ore di ricerche, purtroppo ormai senza vita, travolta da un treno lungo la ferrovia nel comune di Bucine. Aveva 50 anni, proveniva dall'Uzbekistan, nell'Europa dell'est, e viveva da tempo a Bucine. La donna era svanita nel nulla nel pomeriggio di ieri l'altro dalla sua abitazione, dove viveva con una figlia già adulta; erano stati gli stessi familiari a lanciare l'allarme, preoccupati per la scomparsa della signora, conosciuta e stimata in paese ormai da tanto tempo. Così la macchina delle ricerche era scattata ed in poche ore tutto il territorio è stato battuto in lungo e largo da carabinieri e protezione civile, della 50enne però apparentemente non c'era traccia. Anche alcuni cittadini che conoscevano bene la signora hanno deciso di mettersi alla ricerca ed hanno aiutato ora dopo ora le forze dell'ordine a battere il territorio comunale per individuarla. Ma niente. Mentre le tenebre scendevano su Bucine in contemporanea la preoccupazione di tutti saliva prima del ritrovamento. Perché intorno all'una e trenta di notte, un macchinista di un treno merci proprio nel comune di Bucine all'interno di una galleria ha avuto l'impressione di aver colpito qualcosa. HA FRENATO, si è fermato ed ha fatto la scoperta. Aveva travolto proprio lei, che giaceva sui binari qualche decina di metri più indietro rispetto al convoglio. Era purtroppo stata colpita a morte dal treno che correva verso mete lontane e che in quel momento era stato bloccato dal macchinista impaurito dal colpo sordo che aveva udito nel buio. Pareva che soffrisse da tempo di depressione la 50enne scomparsa, le ipotesi più accreditate dunque parlano di suicidio, anche se non è chiarissima tutta la dinamica del sinistro. ORA LE INDAGINI sono in mano alla polizia ferroviaria di Firenze Campo di Marte, che svolgerà tutti gli accertamenti necessari per chiarire le cause della morte, che è sopravvenuta nell'impatto violentissimo con il treno. Più difficile ma non impossibile ipotizzare che la donna abbia subito un'amnesia, che si sia persa e dopo aver camminato a lungo si sia ritrovata lungo la ferrovia per incontrare la morte in piena notte ingoiata dal buio e dal rumore inquietante di un treno merci che arrivava a tutta forza dalla direzione opposta. La signora, che da tanti anni viveva in Valdambra, era ricordata da tutti come una persona mite e tranquilla, stimata da tanta gente ed anche integrata con questa terra molto lontana dal suo Paese d'origine. Questa terra dove purtroppo in una notte di giugno nera come la pece ha incontrato la peggiore delle morti, arrivata con gli occhi di un treno merci che l'ha travolta lungo la scarpata ferroviaria. Image: 20130613/foto/1599.jpg

«Tirrenica, il Governo dia più soldi»**Nazione, La (Grosseto)**

"«Tirrenica, il Governo dia più soldi»"

Data: **13/06/2013**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 8

«Tirrenica, il Governo dia più soldi» Con una mozione, il consiglio regionale chiede maggiore attenzione
AUTOSTRADA L'ATTO APPROVATO ERA STATO PRESENTATO DA LUCIA MATERGI
UNA MOZIONE per spronare la Regione Toscana a chiedere al Governo maggiori investimenti pubblici per la realizzazione e la messa in sicurezza del tracciato autostradale Tirrenico e a Sat una progettazione supportata da un trasparente quadro economico. E' quella approvata ieri dal consiglio regionale e che era stata presentata da Lucia Matergi (Pd), insieme a Marco Ruggeri (capogruppo Pd), Ivan Ferrucci (Pd), e a Marta Gazzarri (capogruppo Idv). Matergi ha ricordato che la Giunta regionale, con propria delibera, si è pronunciata a favore del «tracciato blu» per il tratto Fonteblanda-Ansedonia: quello che affianca la ferrovia con varianti a protezione dei centri abitati. UNA SOLUZIONE che non convince, però, la Giunta provinciale di Grosseto, che è, invece, a favore del «tracciato arancione», ossia della variante a monte del Massiccio di Orbetello. Nella mozione si ribadisce il valore paesaggistico e naturalistico del tratto costiero in questione e la sua fragilità rispetto al rischio idrogeologico, riscontrata anche recentemente con le ultime alluvioni. Per questo, il Consiglio, con l'atto approvato ieri, impegna la Giunta regionale a tenere in massima considerazione i pareri degli enti locali nelle fasi successive della procedura, che dovrà condurre alla definitiva approvazione del progetto da parte del Cipe. PARTICOLARE attenzione dovrà essere prestata nella fase di Valutazione di impatto ambientale (Via), in modo che la realizzazione del Corridoio tirrenico avvenga in armonia con le aspettative del territorio. Image: 20130613/foto/3266.jpg |cv

Il «modello Garfagnana» della Protezione Civile**Nazione, La (Lucca)**

"Il «modello Garfagnana» della Protezione Civile"

Data: **13/06/2013**

[Indietro](#)

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 14

Il «modello Garfagnana» della Protezione Civile L'INCONTRO PRIMA RIUNIONE COI CITTADINI

OGGI alle 11 al centro di Protezione Civile dell'Unione Comuni Garfagnana l'incontro di presentazione del progetto «Il nostro Piano di Protezione Civile». All'interno del percorso amministrativo che porterà all'adozione e poi all'approvazione del nuovo Piano, è stato deciso di coinvolgere i cittadini attraverso un campione rappresentativo dello spaccato sociale e delle diverse realtà territoriali. Tale campione, estratto a sorte con metodologie statistiche, sarà invitato a partecipare a incontri pubblici per essere dapprima informato e successivamente invitato ad assumere puntuali decisioni sui contenuti del Piano. Le riunioni del percorso partecipativo saranno pubbliche e si terranno il 21 giugno nella sede della Misericordia di Piazza al Serchio, il 28 giugno agli impianti sportivi di Galliciano e l'11 luglio nel Comune di Pieve Fosciana nella tensostruttura in piazza dei Bersaglieri, dalle 18. Il vicepresidente dell'Unione Comuni e assessore Paolo Fantoni, evidenzia come la Garfagnana sia stata al centro di sperimentazioni e di maxi esercitazioni che hanno portato alla creazione di un «modello Garfagnana». Mario Puppa evidenzia l'importanza di partecipare agli incontri affinché il «modello Garfagnana» si perfezioni risulti operativo capillarmente sul territorio. F.S.

Per i mondiali di ciclismo si intensificano le manifestazioni**Nazione, La (Lucca)**

"Per i mondiali di ciclismo si intensificano le manifestazioni"

Data: **13/06/2013**

[Indietro](#)

CRONACA LUCCA pag. 9

Per i mondiali di ciclismo si intensificano le manifestazioni LUCCA IRIDATA

IN LINEA con le intese intercorse martedì con i prefetti di Firenze, Pistoia e Prato, ieri in Prefettura si è tenuta una riunione provinciale in vista dei «Mondiali di Ciclismo 2013» che vedranno impegnata Lucca e dintorni il 21 e 29 settembre. La riunione presieduta dal prefetto Giovanna Cagliostro, ha visto la partecipazione del sindaco Alessandro Tambellini, dei rappresentanti della Provincia, dei Comuni di Capannori, Porcari e Montecarlo, del Comitato organizzativo dei Mondiali di Ciclismo, dei vertici provinciali delle forze dell'ordine, vigili del fuoco, polizie municipali, polizia provinciale, 118, RFI, punto informazioni Itinera, Metro parcheggi e Trenitalia. ESAMINATE, anche con il supporto di apposite «slide», le problematiche relative alla viabilità e in particolare ai percorsi attraverso cui transiteranno i ciclisti, per delimitare e chiudere la circolazione per i tempi strettamente necessari allo svolgimento delle gare. Si sono valutate le aree destinate alla sosta e al parcheggio dei veicoli e dei camper, nonché sono stati analizzati gli opportuni supporti tecnico-logistici da approntare a cura dei Vigili del Fuoco, Asl e dei volontari di Protezione Civile, per consentire l'ordinato svolgimento della manifestazione mondiale a tutela dei cittadini presenti. Il prefetto Cagliostro ha invitato Rete Ferrovia Italiana a valutare la possibilità di predisporre ulteriori corse aggiuntive, per i treni in arrivo ed in partenza per Lucca, per incentivare gli appassionati ed i turisti all'uso di tale mezzo di trasporto, attese anche le concomitanti manifestazioni per il settembre lucchese. Particolare attenzione è stata dedicata anche per l'individuazione delle postazioni per le emittenti tv per le riprese delle gare, provenienti da tutto il mondo.

Giunta, ecco il dettaglio delle deleghe A Rutili tocca anche il "Fund raising"**Nazione, La (Massa-Carrara)***"Giunta, ecco il dettaglio delle deleghe A Rutili tocca anche il "Fund raising"*Data: **13/06/2013**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 8

Giunta, ecco il dettaglio delle deleghe A Rutili tocca anche il "Fund raising" IL DECRETO NUOVE COMPETENZE RISPETTO ALLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE**AL LAVORO** Da sinistra: Mauro Fiori, Giovanni Rutili, Uilian Berti, il sindaco Alessandro Volpi, Gabriele Carioli e Silvana Sdoga

MASSA IL SINDACO Alessandro Volpi ha formalizzato con un decreto la nomina dei cinque assessori che compongono la sua giunta e provveduto ad assegnare le deleghe. Come noto, gli equilibri della giunta sono inediti per la nostra città: il sindaco è un indipendente, espressione del movimento che ha contribuito alle primarie del centro sinistra, e nello stesso modo possono essere qualificati tre dei suoi assessori (Silvana Sdoga, Mauro Fiori e Giovanni Rutili). Solo Uilian Berti e Gabriele Carioli sono espressione di un partito, il Pd, mentre gli altri partiti di maggioranza (Prc, Sel e Psi) non hanno rappresentanza in giunta. ECCO, nel dettaglio, di che cosa si occuperà ciascun componente della giunta. Uilian Berti, 41 anni, consulente finanziario ed assicurativo, vice sindaco, ha le deleghe nelle seguenti materie: Lavori pubblici, Viabilità, mobilità sostenibile e trasporto pubblico locale, Ambiente, cave e attività estrattive, Politiche energetiche e Protezione civile. A Gabriele Carioli, 36 anni, libero professionista, le deleghe per Attività produttive e Partecipazione e trasparenza. Mauro Fiori, 66 anni, insegnante di lettere in pensione, si occupa di Istruzione, Cultura, Politiche sociali, Politiche giovanili, Politiche della casa e Diritti civili. A Giovanni Rutili, 37 anni, funzionario di banca, le competenze per Bilancio, Finanze, Patrimonio, Politiche comunitarie, Fund raising e Bilancio partecipato. A Silvana Sdoga, 66 anni, docente di matematica e fisica in pensione, la delega nelle materie Personale, Innovazione tecnologica, Pari opportunità, Farmacie comunali e Servizi Demografici. Il sindaco ha riservato a se stesso l'esercizio delle funzioni nei settori Urbanistica, Edilizia privata e pubblica, Sanità, Turismo, Sport, Polizia urbana, Gemellaggi e Performance e controlli interni. RISPETTO all'amministrazione precedente, ciascuno ha un carico di lavoro notevolmente più pesante. Del resto nella giunta Pucci le deleghe erano suddivise tra ben dieci assessori, il doppio esatto di quelli attuali, ai quali si aggiungevano i quattro delegati (lo sport, ad esempio, è stato affidato per 4 anni, sino alla traumatica rottura dei rapporti, a Fabio Vullo in qualità appunto di delegato del sindaco). Anche il neo sindaco ha un carico di competenze maggiori: Roberto Pucci aveva tenuto nelle proprie mani l'Urbanistica e la Polizia urbana, Volpi ha deciso di esercitare direttamente un maggior numero di funzioni. Dalla distribuzione delle deleghe traspare già una diversa impostazione della struttura amministrativa: la voce "Diritti civili" assegnata a Fiori non compariva nella precedente giunta, come anche le voci "Politiche comunitarie" e "Fund rising" assegnate a Rutili e quella "Performance e controlli interni" conservata dal sindaco nelle sue mani. CHIARO l'obiettivo di alcune delle deleghe di nuova istituzione: a Rutili toccherà il compito centrale di cercare risorse aggiuntive per garantire l'attività amministrativa, un compito "trasversale" a tutti i settori. Da questa settimana gli assessori sono pienamente operativi. E ieri mattina il sindaco stesso era di nuovo a Firenze, per iniziare il confronto con gli uffici regionali su tutti quei problemi alla cui soluzione devono concorrere più enti. A.Pu.

Image: 20130613/foto/4486.jpg

Senza titolo..

Senza titolo

Nazione, La (Massa-Carrara)

""

Data: **13/06/2013**

Indietro

MASSA CARRARA pag. 7

Senza titolo Mountain bike Per il 150° anniversario del Cai Saliscendi sui sentieri

Massa Carrara MEGA raduno per il 150° anniversario del Cai. Domenica 2 giugno è stata la volta del ciclo raduno interregionale di mountain bike, organizzato dal Club Alpino Italiano di Massa, sezione "E. Biagi" di Canevara. Un evento atteso che ha coinvolto tutte le sezioni del centro e nord Italia. Grande soddisfazione per la commissione mtb Cai di Massa per l'ottima riuscita del ciclo raduno a cui hanno preso parte oltre cinquanta bikers. Partenza dal Csi di via Marina Vecchia, sede dell'Asd Lidea, in direzione località Tombara attraverso il centro storico e San Carlo Po. Il serpentone di mtb ha abbandonato l'asfalto per salire fino al Monte Belvedere, passando per le località di Volpara, Santa Croce e Pasquilio e percorrendo sia strade sterrate che sentieri. Discesa sugli antichi sentieri ripuliti per l'occasione dai volontari della sezione Cai Massa. «UNA bella occasione per promuovere la frequentazione dei nostri luoghi ha sottolineato Simone Del Sarto e far conoscere così il nostro territorio agli appassionati della mountain bike». Il ringraziamento degli organizzatori va ai Comuni di Massa e Montignoso per il patrocinio, la Protezione Civile di Montignoso per l'assistenza, Evam e Carrefour, gelateria Oasi e Asd Lidea. Appuntamento al 29 giugno al parco dell'Orecchiella per un giro impegnativo e panorami mozzafiato. Nella foto, i partecipanti al cicloraduno Image: 20130613/foto/4894.jpg

«Mistero di Gello», trovati nuovi reperti Oggi il confronto col dna di Roberta**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"«Mistero di Gello», trovati nuovi reperti Oggi il confronto col dna di Roberta"

Data: 13/06/2013

Indietro

CRONACA PISA pag. 3

«Mistero di Gello», trovati nuovi reperti Oggi il confronto col dna di Roberta Ricerche no-stop: decine di volontari al lavoro nelle zone sospette

di FEDERICO CORTESI QUALCOSA di sospetto è stato trovato nel primo pomeriggio di ieri. Diciamolo subito, però: per non ostacolare il lavoro degli investigatori non è possibile rivelare né il luogo né cosa è stato rinvenuto. Nel massimo riserbo, infatti, il materiale è stato subito consegnato ai carabinieri che in queste ore lo stanno analizzando: molto probabilmente oggi si saprà con certezza di che cosa si tratta e (ma forse non subito) se questo reperto - tramite la comparazione del Dna - è riconducibile a Roberta Ragusa. QUESTO a dimostrazione, ancora una volta, che le ricerche del corpo (o di quel che ne resta) della donna scomparsa dalla sua abitazione di Gello a San Giuliano Terme non si fermano davvero mai. Infatti, anche quando martedì il procuratore capo di Pisa Ugo Adinolfi annunciava nuove battute per i prossimi giorni, sia l'interno che sul litorale - anche con utilizzo di tecnologie sofisticatissime come il georadar - , in realtà c'era già gente al lavoro da tempo e in silenzio per tentare di trovare il cadavere della sfortunata contitolare dell'autoscuola «Futura», il cui rinvenimento - anche dopo così tanti mesi di distanza (domani saranno esattamente 17) - potrebbe dare una svolta decisiva alle indagini. SI TRATTA di un gruppo di una cinquantina di volontari - dei quali fanno parte una decina di piemontesi che hanno un'esperienza pluriennale in interventi di protezione civile e in particolare nella ricerca di persone scomparse (anche in zone montuose o innevate) - che in queste ore, suddivisi in cinque gruppi di una decina di uomini, stanno passando al setaccio diverse aree ben precise. Lavorano seguendo le direttive dello stesso procuratore capo Adinolfi e sotto il coordinamento di Piero Civalleri di Saluzzo (in provincia di Cuneo), già intervenuto nelle scorse settimane nelle ricerche svolte sul versante lucchese del Monteserra, con la collaborazione del gruppo di Protezione Civile di Capannori Nord diretto da Lorenzo Flosi. INTANTO in queste ore gli inquirenti stanno studiando la documentazione inerente la raffica di interrogatori svolti in Procura questi ultimi giorni, prima di decidere i modi e i tempi delle prossime mosse. Una delle quali sarà - è stata preannunciata - il nono interrogatorio di Sara Calzolaio, l'amante di Antonio Logli, alla luce delle rivelazioni-choc di una donna che per una notte fece sesso con il marito di Roberta.

federico.cortesi@lanazione.net Image: 20130613/foto/5536.jpg

PORTE aperte all'Arena la sera della Luminara. Doppia festa nella notte più bella ...**Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"PORTE aperte all'Arena la sera della Luminara. Doppia festa nella notte più bella ..."*Data: **13/06/2013**

Indietro

CALCIO PISA pag. 7

PORTE aperte all'Arena la sera della Luminara. Doppia festa nella notte più bella ... PORTE aperte all'Arena la sera della Luminara. Doppia festa nella notte più bella di Pisa: adesso è ufficiale. Perché domenica, mentre oltre centomila persone affolleranno i lungarni per assistere allo spettacolo dei lumini, saranno sicuramente alcune migliaia coloro che, a partire dalle 22, entreranno allo stadio dalla porta principale, in attesa del rientro della squadra da Latina. Tutto per accogliere i giocatori reduci dalla fatica della finale: la speranza è che succeda per festeggiare fino all'alba la promozione in serie B, ma sarà comunque un «grazie» sentitissimo, in qualunque modo vada a finire. La decisione è stata presa ieri mattina nel corso della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato dal prefetto Francesco Tagliente per fare il punto sulla sicurezza degli eventi di domenica. Una giornata in cui ci sarà anche un terzo polo, oltre ai lungarni e all'Arena: l'ippodromo di San Rossore. Dove a partire dalle 15 sarà trasmessa sul maxischermo della struttura, la diretta televisiva di Latina-Pisa, garantita da Raisport. Alla riunione del Comitato erano presenti, oltre al questore Bernabei, al colonnello dei carabinieri De Luca e al comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Frezza, i rappresentanti delle altre forze e dei corpi di polizia, del Comune di Pisa (con il capo gabinetto del sindaco Maurizio Gazzarri e l'assessore Salvatore Sanso), della Provincia, del servizio sanitario, della protezione civile e degli altri enti coinvolti nella gestione dell'evento, nonché Carla Battini, per la proprietà del Pisa e Andrea Bottone in rappresentanza della tifoseria locale. «La presenza dell'avvocato Bottone evidenzia il prefetto rappresenta un momento importante per interpretare le esigenze dei tifosi pisani, verso i quali le istituzioni continuano a rivolgere una grande attenzione, anche come risposta ad un atteggiamento improntato ai valori dello sport, mantenuto per tutta la stagione calcistica». Soddisfatto dell'incontro anche lo stesso Bottone: ««Fa davvero piacere essere stato convocato dal prefetto, così da poter esprimere quelle che sono le aspettative della tifoseria pisana. E fa ancora più piacere registrare una costante e intensa attenzione da parte delle istituzioni locali e del Pisa 1909. Credo sia importante avere ottenuto l'apertura dello stadio per consentire alla tifoseria di abbracciare, al ritorno da Latina, tutti quei giocatori che ci stanno regalando un sogno bellissimo». Questa mattina, intanto, il questore Gianfranco Bernabei riunirà il «tavolo tecnico» per definire nel dettaglio gli aspetti organizzativi e operativi, con tutte le amministrazioni e gli enti chiamati a gestire sia l'evento sportivo che la Luminara.

Festa per il 199° anniversario dei carabinieri Premio ai volontari dell'Arma in congedo**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Festa per il 199° anniversario dei carabinieri Premio ai volontari dell'Arma in congedo"

Data: **13/06/2013**

Indietro

PONTEDERA / VALDERA pag. 15

Festa per il 199° anniversario dei carabinieri Premio ai volontari dell'Arma in congedo Riconoscimenti alla task force impiegata nelle ricerche di Roberta Ragusa

PICCHETTO D'ONORE Alcuni momenti della cerimonia per il 199° anniversario dalla fondazione dell'Arma Carabinieri, svoltasi sabato a Pontedera

L'ASSOCIAZIONE Nazionale Carabinieri di Pontedera ha festeggiato il 199° anniversario della fondazione dell'Arma. La festa ha avuto inizio alle 9 con la Santa Messa nella chiesa del Santissimo Crocifisso in memoria dei carabinieri caduti, poi la deposizione della corona d'alloro davanti alla lapide della caserma di via Lotti «Salvo D'Acquisto». La cerimonia si è conclusa nella sala "A.Carpi" dove il capitano Massimo Ienco, comandante della compagnia di Pontedera e il comandante provinciale Gioacchino Di Meglio hanno ringraziato in particolare i 40 volontari del Nucleo Intercomunale di Protezione Civile rilasciando loro un'attestato di riconoscimento dovuto alla loro disponibilità a partecipare alle ricerche di Roberta Ragusa. Elenchiamo quindi i volontari della sezione di Pontedera: Alfonso Allegra, Marco Cavallini, Massimiliano Casarosa, Stefano Casini, Rachele Calise, Romina Cresta, Alberta Gallitto, Carlo Gelsomini, Antonio Giso, Gianni Lampredi, Riccardo Tafi, Francesco Tallarico, Sauro Rivalta, Francesco Susino, Concetta M. Ponzio, Luciano Albarello, Michele Di Lauro, Nicola Di Lauro della Squadra Cinofila e Antonio Mattera Ricigliano, presidente dell'Associazione Carabinieri di Pontedera. Sezione San Romano: Rino Giglioli, il presidente e Giuseppe Girardi. I volontari Peccioli-Palaia: Alberto Battaglini, Mauro Dal Canto e Luca Fornai. I volontari della sezione Santa Croce sull'Arno: Angelo Barbagallo, Santo Bellofiore, Renzo Masoni, Calogero Onolfo, Gioacchino Onolfo e Gabriele Ruzzon presidente dell'associazione carabinieri Santa Croce. Un altro ringraziamento va al presidente dell' associazione nazionale carabinieri di Castelfranco di Sotto, di Marina di Pisa, di Peccioli e di Palaia. INFINE un riconoscimento anche ai volontari che prestano servizio della sorveglianza scuole di Pontedera : Alberto Checchi, Alfredo Simoni e Angelo Soldani. Al termine della consegna degli attestati, l'assessore alla Pubblica Istruzione del comune di Pontedera, Liviana Canovai, ha consegnato gli attestati del 1° Corso di Inglese a Giovanni Deri, Carlo Gelsomini, Marco Lemmi, Vito Stanco, Clara Bigazzi e Mihaela Munteanu. Martina Gliatta Ylenia Genduso. Image: 20130613/foto/5743.jpg

*«Tutti a pulire la città» Associazioni mobilitate***Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"«Tutti a pulire la città» Associazioni mobilitate"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

CRONACA MONTECATINI pag. 14

«Tutti a pulire la città» Associazioni mobilitate PESCIA DOMENICA 23 GIUGNO

«Tutti a pulire la nostra bella città!». E' l'invito degli organizzatori dell'iniziativa «Puliamo Pescia: io non tifo lo schifo» organizzata per domenica 23 giugno. «L'iniziativa dicono- è volta a sensibilizzare le coscienze di quei pesciatini che, purtroppo, considerano il bene pubblico qualcosa che appartiene ad altri, che lasciano i sacchi dell'immondizia fuori del cassonetto ritrovandoli ovunque l'indomani mattina, che portano a passeggio i loro cani senza rimuovere gli escrementi, che gettano carte in terra invece che nell'apposito raccoglitore». Coinvolte numerose associazioni: Novo Domo, Legambiente, Protezione Civile, Teatro dei Garzoni, Lucignolo, Amici del commercio di Pescia, Arcadia, Amici di Pescia, Auser, Montagnardi e naturalmente Quelli con Pescia nel Cuore che in quella data aveva già programmato la pulizia del fiume. Image: 20130612/foto/5175.jpg |cv

Musica, teatro, sport ed esercitazioni Volontariato in festa con la Croce d'Oro**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Musica, teatro, sport ed esercitazioni Volontariato in festa con la Croce d'Oro"

Data: **12/06/2013**

Indietro

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 9

Musica, teatro, sport ed esercitazioni Volontariato in festa con la Croce d'Oro MONTALE SI PARTE DOMANI, INIZIATIVE IN PROGRAMMA FINO AL 30 GIUGNO

BRINDISI Tutto pronto per la nuova edizione della Festa del volontariato

di GIACOMO BINI PRENDE il via domani la Festa del volontariato organizzata dalla Croce d'Oro in via Vittime delle Foibe. La festa durerà fino al 30 giugno ed offre tante iniziative di divertimento, di sport, di musica e spettacolo, ma anche con momenti di riflessione su temi di carattere sociale. AL CENTRO del programma quest'anno ci sono i bambini, con molte serate che li vedranno come protagonisti, come lunedì 17 quando verrà organizzata per loro una visita per vedere le api di notte oppure martedì 18 con le magie della radio presentate dai radioamatori o giovedì 20 quando si terrà una gimkana ciclistica tutta per loro, o anche la serata di domenica 23, dedicata alle fiabe e ai racconti di paura. ANCHE LE INIZIATIVE incentrate sui temi sociali più seri avranno un aspetto ludico rivolto ai bambini come la serata dei giochi «a occhi chiusi» (martedì 25) organizzata dall'Unione Italiana Ciechi e dall'associazione Diabetici Pistoiesi. Nei dibattiti previsti nel corso della festa si parlerà di violenza alle donne con le associazioni La Nara di Prato e Libere tutte di Montecatini, e anche di alcol, in una serata (20 giugno) dal titolo Chi beve non piglia pesci con l'Acata di Pistoia e l'Anpas Toscana. Molto ricco anche il programma di manifestazioni sportive tra le quali campeggia la tradizionale Sudatina montalese del 19, un appuntamento molto atteso dai podisti anche per la bellezza del percorso all'interno del territorio comunale. CI SARANNO anche un mini-torneo di street basket per bambini sotto i 15 anni (25 giugno) e gare di abilità per cani (14 giugno). Tra le curiosità una serata sulla creazione dei saponi biologici (15 giugno) e una gara di Writers (dalle ore 19 del 27 giugno). NON MANCHERANNO le esercitazioni della Protezione Civile e del pronto soccorso, incentrate sulle manovre contro il soffocamento dei bambini (16 giugno). Alla organizzazione della festa partecipano anche Aido, Avis, Auser e Associazione Diabetici con il patrocinio del Comune di Montale. Image:

20130612/foto/5098.jpg

Giunta Galligani nel segno della continuità**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Giunta Galligani nel segno della continuità"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

CRONACA MONTECATINI pag. 14

Giunta Galligani nel segno della continuità Ponte Buggianese Confermati 3 assessori, entra la rappresentante Udc Scelta civica

CONSIGLIO comunale d'insediamento a Ponte Buggianese. Il sindaco ha presentato la squadra di giunta. Con le nuove normative gli assessori sono quattro e come già annunciato da Pier Luigi Galligani nessun incarico esterno nonostante lo statuto comunale lo permetta. Una giunta nel segno della continuità con tre assessori confermati, fra cui il vicesindaco. La novità è rappresentata da Maria Grazia Baldi, esponente dell' Udc Scelta civica. Queste le deleghe. Al vicesindaco Daniele Claudio Bugiani sono andati lavori pubblici, protezione civile, patrimonio e politiche per la casa. Nicola Tesi avrà ambiente, attività produttive, commercio, servizi elettorali e sport. Elisa Buonanno bilancio, finanze, tributi, sociale e salute pubblica. Maria Grazia Baldi cultura, turismo e pubblica istruzione. Il sindaco ha tenuto per sé le deleghe affari generali, agricoltura caccia pesca, polizia municipale e urbanistica.

Poggio, concorso per bibliotecario Venerdì preselezione per i candidati**Nazione, La (Prato)**

"Poggio, concorso per bibliotecario Venerdì preselezione per i candidati"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

PROVINCIA PRATO pag. 10

Poggio, concorso per bibliotecario Venerdì preselezione per i candidati VENERDÌ all'Estraforum di Prato preselezione dei 1283 candidati per un posto di bibliotecario. Il Comune di Poggio ha fatto le prime spese: 1000 euro per il noleggio del posto; 2000 al nucleo volontariato e protezione civile e 471 euro per il noleggio di tavolette per i candidati.

Viabilità all'ospedale Oggi riprendono i lavori**Nazione, La (Prato)**

"Viabilità all'ospedale Oggi riprendono i lavori"

Data: **12/06/2013**

Indietro

24 ORE PRATO pag. 7

Viabilità all'ospedale Oggi riprendono i lavori IL CANTIERE INFINITO FIRMATO IL ROGITO PER I TERRENI FINALMENTE il «nodo» della nuova viabilità per raggiungere l'ospedale è stato sciolto. Il rogito per l'acquisto dei terreni è stato firmato sabato scorso e il Comune così ha potuto dare l'ok per la ripresa dei lavori, affidati alla ditta Endiasfalti che ha vinto l'appalto. «Da domani (oggi, ndr) dice il sindaco Roberto Cenni riprenderanno i lavori per la realizzazione del collegamento tra la tangenziale e il nuovo ospedale». I tempi dovrebbero rientrare pienamente in quelli previsti dal cronoprogramma del cantiere del presidio ospedaliero: a fine settembre dovrebbero essere ultimati tutti gli interventi, mentre i sottoservizi, intesi come la sistemazione delle fognature e la realizzazione dell'allacciamento Enel, entro la fine di luglio. Come più volte sottolineato anche dai tecnici che per conto dell'azienda sanitaria stanno seguendo i lavori del cantiere, c'è urgenza di avere gli allacciamenti Enel per avviare tutti i collaudi previsti per un'opera così grande e importante. INTANTO l'arredamento interno dell'ospedale di Galciana prosegue seguendo i ritmi stabiliti: il primo e il terzo piano sono stati ultimati, mentre il secondo piano è arredato al settanta per cento. All'interno il pavimento è stato lucidato. Il responsabile unico del procedimento, l'ingegner Gianluca Gavazzi sta aspettando a giorni l'arrivo degli armadietti per gli spogliatoi dei dipendenti. «Per quanto riguarda il nostro tratto sono state ultimate le asfaltature e la realizzazione della segnaletica. Abbiamo bisogno per il 19 agosto e non oltre dell'allacciamento dell'Enel e di sapere quanto prima quando sarà ultimata la strada per mettere in moto tutte quelle predisposizioni necessarie per la viabilità nel periodo del trasferimento dell'ospedale». E a proposito di trasloco, l'assessore Dante Mondanelli, come responsabile del settore della protezione civile, auspica «che non avvenga in concomitanza con la settimana del passaggio dei mondiali di ciclismo per un giusto equilibrio di dispiegamento di forze, impegnate in un evento eccezionale. Faremo in modo di trovare la soluzione migliore per tutti». Sara Bessi Image: 20130612/foto/6103.jpg

Quale soluzione per terremoti e frane?**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Quale soluzione per terremoti e frane?"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 4

Quale soluzione per terremoti e frane? LA CONFERENZA

PERUGIA SI SVOLGERA' martedì 25 al Palazzo dei Priori la Prima Conferenza Nazionale sul tema Manutenzione e cura del territorio a rischio. Alluvioni, frane, terremoti: problemi e soluzioni'. L'evento è organizzato da Alta Scuola in collaborazione con Regione, Comune di Perugia e vari altri enti e associazioni. |cv

Odissea per i soccorsi lungo la strada franata**Nazione, La (Viareggio)**

"Odissea per i soccorsi lungo la strada franata"

Data: **13/06/2013**

Indietro

PIETRASANTA pag. 13

Odissea per i soccorsi lungo la strada franata IL CASO SOS DI UNA FAMIGLIA ISOLATA CON ANZIANA DA CURARE

DISAGI La frana in via Salesiani che si è staccata il 10 aprile scorso

DA UN PAIO di mesi non possono accedere alla loro abitazione, anche se in realtà sono costretti a trasgredire ai divieti per non dormire sotto un ponte, per un problema semplice: a valle, lungo via Salesiani, è franato un intero versante e a monte, in via Barbasciutta, il percorso è impraticabile. Il fatto che in casa ci sia un'invalida di 87 anni, affetta da polipatologie, sta ingigantendo questo disagio, confermato dal verbale degli infermieri e dei medici che il 30 maggio non sono riusciti a prestarle servizio. E così, con tutta questa rabbia in corpo, la famiglia Marcucci, composta da sei persone, ieri si è presentata dal sindaco per chiedere una cosa sola: il ripristino e la messa in sicurezza di via Salesiani. Ma questa soluzione è tutt'altro che semplice dato che la strada, dove oggi vivono sette famiglie, era stata realizzata abusivamente una trentina di anni fa e il Comune solo ora sta per acquisirla al patrimonio pubblico, procedura che consentirà di sanare l'abuso. La frana avvenuta il 10 aprile, in seguito alle pesanti piogge, ha ovviamente peggiorato la situazione e l'amministrazione comunale sta facendo i salti mortali per trovare una possibile soluzione transitoria per i Marcucci. I quali si sfogano: «Abitiamo in quella casa da 26 anni e ci sentiamo dire che dovremmo andare da un'altra parte. Dopo la frana di aprile è stata emessa un'ordinanza di interdizione al transito ma a casa dobbiamo pur andarci, a piedi o in scooter. Questo però è il male minore: quello più grosso riguarda la nostra familiare di 87 anni, che usufruisce di assistenza infermieristica domiciliare. Il 30 maggio aveva bisogno di un servizio urgente ma medici e infermieri, come riportato anche sui verbali, non sono potuti intervenire. Il medico curante ha scritto che questa situazione espone la signora a complicanze infettive che ne possono compromettere la salute in maniera grave'. Se dovesse capitare qualcosa di irreparabile, a chi dovremo rivolgerci? Solo al destino?». IERI, come detto, si sono rivolti al sindaco, che li ha accolti insieme ad altri amministratori e funzionari comunali. Hanno ricordato ai Marcucci l'intera storia della strada abusiva, su cui si è già pronunciato il giudice, e i pericoli rappresentati da un intero versante franato. Fino a prendere in considerazione varie soluzioni alternative e transitorie: dal ricovero dell'anziana in una struttura sanitaria fino a un alloggio da reperire sul territorio. Daniele Masegla Image: 20130613/foto/8318.jpg

La festa-concerto per L'Aquila e il mondo a Villa Ada

/ Rubriche e opinioni - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera*"La festa-concerto per L'Aquila e il mondo a Villa Ada"*Data: **12/06/2013**

Indietro

CAPITALE IN MUSICA

La festa-concerto per L'Aquila
e il mondo a Villa Ada

Tweet

Si intitola Heavy Folk Freedom Fest ed è una festa-concerto che si terrà mercoledì 12 giugno a Roma, al Forte Fanfulla, e giovedì 13 a L'Aquila per richiamare l'attenzione del mondo sulle sofferenze di un luogo rimasto ancora schiacciato dalle macerie del terremoto e della burocrazia. Artisti inglesi, canadesi, americani e ovviamente italiani, a raccontare un genere da sempre atto a spiegare la semplicità e le amarezze della vita comune e del quotidiano. Si succederanno sul palco: The Burning Hell, Nick Ferrio, Mike Cooper, Veeblefretzer & The Manigolds, Bottega Glitzer e Orange 8. L'idea del festival nasce da una collaborazione tra il romano Forte Fanfulla e il comitato 3e32, nato a L'Aquila subito dopo il terremoto e da sempre in prima linea nella battaglia per la ricostruzione. Un'amicizia nata con lo scambio di un biliardino divenuto caratteristica e icona dello storico circolo Arci del Pigneto ma spedito in regalo nel capoluogo abruzzese a simboleggiare un momento ludico da non lasciare seppellito tra le macerie.

IMUSIC, UN FESTIVAL PER 5 SPAZI - Torna in città l'iMusic festival, il festival delle arti indipendenti che per il suo secondo anno di vita si espande 5 spazi diversi (Acrobax, Alexis, America, Teatro deMerode e Volturno), zone della Capitale sottratte all'abbandono e alla speculazione e riempite di musica dal vivo, danza e performance, "perché - dicono gli organizzatori - non è l'unione di capitali e di star system a costruire un'offerta commerciale, ma la riappropriazione e la produzione di cultura indipendente, di alterità e di conflitto". Gran finale sabato 15 all'Acrobax con 12 ore di musica non stop. Sul palco 1, a partire dalle 18, i concerti di Refectory Brass Band, 4+1, Giulia Anania e Filippo Gatti; sul palco 2, a partire dalle 21, dj leva57, 2pigeons e soprattutto il nuovo cantautorato di Meg e la bass music di LNRipley. Sul palco 3, dall'1 del mattino in poi, maratona dance a cura di Mr.3p, Jazzsteppa, Sonic Visioner, Aliencrime & Jesterphunk.

ROMA INCONTRA IL MONDO AL VIA CON LE COCOROSIE E STEVE VAI - E sabato 15 apre anche Roma incontra il mondo, la tradizionale manifestazione musicale che si svolge ormai da vent'anni al laghetto di Villa Ada. A celebrare l'importante traguardo un calendario ricco di eventi e grandi artisti internazionali. Si comincia sabato sera appunto con le CocoRosie, le sorelle più stravaganti ed eccentriche del panorama indie, autrici di un'inconfondibile miscela di folk, elettronica, hip hop e lirica. Eccole di nuovo in tour, dopo anni di assenza dalle scene, a presentare il nuovo album Tales of a GrassWidow, che segue il fortunato Grey Oceans del 2010. Domenica 16 tocca al guitar hero per eccellenza Steve Vai, che riproporrà tutti i suoi successi in chiave classica accompagnato dalla Evolution Tempo Orchestra. Lunedì 17 a tenere banco sarà la voce magnetica di Mauro Ermanno Giovanardi, fresco di stampa con *Maledetto colui che è solo*, il nuovissimo lavoro discografico contenente sia brani inediti che grandi classici della canzone d'autore rivisitati al magico suono del Sinfonico Honolulu, la prima orchestra italiana di ukulele. In apertura Violante Placido, nei panni del suo alter ego musicale Viola, presenta alcuni brani di Sheepwolf, l'album che Mescal pubblicherà a settembre. Martedì 18 infine si balla al ritmo immarcescibile del combat folk dei Modena City Ramblers, dall'inizio dell'anno in tour con l'ultimo album Niente di nuovo sul fronte Occidentale.

GLI SLAYER ALL'ATLANTICO - Volumi alti, corna al cielo ed headbanging sfrenato. Fuori dal magico mondo di Villa Ada gli Slayer di Tom Araya promettono sfracelli lunedì 17 all'Atlantico Live. La band americana di thrash metal più famosa al mondo si concede un breve tour europeo mentre è al lavoro sul nuovo album, prodotto dal "guru" Rick Rubin. Cosa è lecito aspettarsi? Un continuo saliscendi di ritmi vertiginosi ispirati all'attitudine più potente e brutale del

La festa-concerto per L'Aquila e il mondo a Villa Ada

punk e dell'hardcore.

PIGNETO SPAZIO APERTO - La settimana si chiude con una nuova rassegna: Pigneto Spazio Aperto, il festival delle culture indipendenti "sensibile ai trend spontanei, alle nicchie culturali, alle provocazioni delle sottoculture e controculture d'autore" che si terrà fino al 14 Agosto al Parco Del Torrione Prenestino in via Ettore Fieramosca. Lunedì 17 c'è la preview a cura di Unplugged in Monti con il folk, il country e i lunghi viaggi del norvegese (ma siciliano d'adozione) Terje Nordgarden; martedì 18 il debutto vero e proprio con il math rock degli australiani Civil Civic e le performance interattive dei romani Molotoy.

di Claudia Bonadonna

Rubriche e opinioni

Mercoledì, 12 Giugno 2013

Tags: roma incontra il mondo, cocorosie, l'aquila, heavy folk freedom fest, capitale in musica, claudia bonadonna, villa ada

Firenze, Lucca, Pistoia e Prato si preparano ad accogliere i Mondiali di Ciclismo**Quotidiano del Nord.com**

"Firenze, Lucca, Pistoia e Prato si preparano ad accogliere i Mondiali di Ciclismo"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

Firenze, Lucca, Pistoia e Prato si preparano ad accogliere i Mondiali di Ciclismo

Mercoledì 12 Giugno 2013 15:35 Notizie - Toscana e Marche

(Sesto Potere) - Lucca - 12 giugno 2013 - I Campionati Mondiali di Ciclismo si terranno quest'anno in Toscana, dal 21 al 29 settembre. Attrarranno, secondo le stime, oltre 350 mila persone e nelle giornate più importanti le presenze potranno sfiorare il milione. 1.500 testate giornalistiche di 70 Paesi diversi seguiranno l'evento per il quale si prevede uno share di un miliardo di telespettatori.

Per coordinare tutti gli aspetti logistici e organizzativi, che interesseranno la viabilità nelle province di Firenze, Lucca, Pistoia e Prato, si è tenuta questa mattina una riunione interprovinciale presso la prefettura di Lucca.

All'incontro, presieduto dal prefetto di Firenze Luigi Varratta, erano presenti i prefetti di Lucca Giovanna Cagliostro, di Pistoia Mauro Lubatti, di Prato Maria Guia Federico. Hanno partecipato il comitato organizzativo dei Mondiali di Ciclismo, i vertici provinciali delle Forze dell'ordine e dei Vigili del fuoco, i dirigenti dei compartimenti regionali della Polizia ferroviaria e stradale, della Protezione civile della regione Toscana.

Tante sono state le questioni delineate: viabilità, mobilità, gestione dei flussi di persone e di veicoli, accoglienza alberghiera, ordine pubblico e sicurezza sanitaria, aree di sosta per veicoli e camper, scuole.

Lucca, in particolare, sarà protagonista della partenza per la gara più importante, quella dei professionisti maschili, il 29 settembre.

Gli incontri proseguiranno in appositi tavoli di lavoro, provinciali e interprovinciali, integrati da rappresentanti degli enti locali e delle Asl. A cadenze regolari, dovranno analizzare ogni possibile criticità locale e confrontarsi con le altre realtà territoriali per la pianificazione di tutti gli aspetti tecnico-logistici.

Il prossimo incontro interprovinciale si terrà il 1° luglio a Firenze.

Terremoto Abruzzo: ok Senato a stanziamento 1,2 mld

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Terremoto Abruzzo: ok Senato a stanziamento 1,2 mld"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

[Terremoto Abruzzo: ok Senato a stanziamento 1,2 mld](#)

[Tweet](#)

L'Aula del Senato approva l'emendamento che stanziava 1,2 miliardi nel periodo 2014-2019 per la ricostruzione post-terremoto in Abruzzo. La copertura arriverà dall'aumento delle imposte di bollo a 2 e 16 euro. "Con una battaglia parlamentare durissima - riferisce la senatrice del Pd, Stefania Pezzopane - abbiamo ottenuto anche la possibilità di anticipazione di 150 milioni per il tramite del Cipe delle risorse necessarie, per il 2013, per la ricostruzione privata dell'Aquila e dei territori colpiti".

Scuola. Ad un anno dal terremoto un racconto per immagini sull'opera di ricostruzione

Reggio 2000 | Scuola. Ad un anno dal terremoto un racconto per immagini sull'opera di ricostruzione

Reggio 2000.it

""

Data: 12/06/2013

Indietro

» **Regione - Scuola**

Scuola. Ad un anno dal terremoto un racconto per immagini sull'opera di ricostruzione

12 giu 2013 - 88 letture //

Ad un anno dal terremoto l'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro della Regione Emilia-Romagna ha realizzato una pubblicazione, una mappa interattiva, un sito web e un video: Il tempo della scuola (<http://www.iltempodellascuola.it/>

<http://scuola.regione.emilia-romagna.it/multimedia/video-sulla-scuola/il-battito-della-comunita>).

Si tratta di un racconto per immagini, numeri e punti sulla mappa, che descrive come nell'opera di ricostruzione si siano scelte tecnologie contemporanee, strutture in legno, pannelli prefabbricati di vari materiali, progetti che garantiscono sicurezza sismica, risparmio energetico e ambienti pensati in modo più coerente con quanto richiesto dalla didattica di oggi.

Un grande sforzo collettivo, che ha visto in primo piano attivi i cittadini, le comunità locali, moltissime persone che hanno partecipato direttamente e che hanno collaborato per far in modo che 18mila studenti potessero tornare a scuola, in condizioni migliori di prima, pochi mesi dopo il terremoto.

Si tratta di un'impresa che ritengo decisiva per confermare, ancora una volta, che il battito di una comunità parte sempre dalle condizioni e dalla qualità della sua scuola.

(Thomas Casadei, Consigliere regionale - Capogruppo PD in Commissione Scuola, Formazione professionale, Cultura, Lavoro, Turismo, Sport)

|cv

Modena: due carabinieri intossicati per mettere in salvo da un incendio una giovane madre e il figlio di un anno

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Modena: due carabinieri intossicati per mettere in salvo da un incendio una giovane madre e il figlio di un anno"*

Data: 12/06/2013

Indietro

» Cronaca - Modena

Modena: due carabinieri intossicati per mettere in salvo da un incendio una giovane madre e il figlio di un anno

12 giu 2013 - 108 letture //

Lunedì pomeriggio, nel centro storico di Modena, verso le 17:30, una pattuglia radiomobile, composta da un Appuntato Scelto e da un Carabiniere Scelto della Compagnia Carabinieri di Modena, è intervenuta in un appartamento di un condominio di via Rua Muro, dove si stava sviluppando un incendio domestico per cause accidentali. A dare l'allarme al "112" una condomine, insospettita da uno strano odore di bruciato sentito nelle scale.

Giunti sul posto in pochi attimi ed individuato l'appartamento da cui proveniva l'odore di bruciato, i due Carabinieri del Radiomobile vi hanno acceduto trovando all'interno una ragazza ghanese di 23 anni con un figlio di appena un anno. La giovane madre, con il bambino in braccio, era in pieno stato di panico, incapace di prendere decisioni poiché aveva poco prima scoperto che la sua cucina stava andando in fiamme. Impaurita ed incerta sul da farsi, ne aveva richiuso la porta nell'intento di contenere la propagazione. L'incendio era divampato dai fornelli, sopra ai quali aveva dimenticato una pentola mentre badava al figlio in un'altra camera. Intuito il gravissimo pericolo che si stava prospettando ed in attesa dell'arrivo dei Vigli del Fuoco, i due militari hanno subito evacuato donna e bambino ed esteso l'allarme al condominio, per poi lanciarsi in cucina a chiudere l'erogazione del gas e così evitare l'esplosione dell'impianto. Aperta la porta del locale interessato i due Carabinieri si sono imbattuti in una fittissima cortina di fumo che rendeva l'ambiente poco visibile e l'aria completamente irrespirabile. Incuranti del rischio e nonostante gli ostacoli rappresentati da fuoco e fiamme che avvolgevano la stanza, i militari vi si sono comunque introdotti, sono riusciti ad individuare e chiudere l'interruttore del gas e, con le cautele del caso, anche ad aprire le finestre per agevolare l'intervento dei Vigili del Fuoco. Sopraggiunti poco dopo, i Vigili del Fuoco hanno provveduto a spegnere le fiamme, dichiarando inagibile il locale cucina dell'appartamento. Il successivo sopralluogo ha per altro riscontrato che quei fornelli a gas erano effettivamente a rischio esplosione, essendo collegati ad un impianto di erogazione precario che non veniva revisionato da 14 anni.

Nel frattempo, benché provati dall'aria tossica inalata per vari minuti, i due militari hanno ripreso il loro regolare servizio di prevenzione dei reati fino a quando, a causa di forti mal di testa e nausea, hanno dovuto ricorrere alle cure mediche presso il locale Policlinico. Sottoposti ad esami urgenti, entrambi sono stati riscontrati affetti da un'intossicazione da monossido di carbonio, per cui si sono resi necessari l'immediato trasporto presso la prima camera iperbarica disponibile nella regione e, considerata la quantità di fumi tossici inalati, anche due giorni di ricovero per delle terapie di ossigenazione artificiale continuative. Oggi pomeriggio sono stati infine dimessi con alcuni giorni di prognosi ritenuti utili alla completa disintossicazione. Grazie alla tempestività e alla risolutezza del loro intervento la giovane madre, il suo bambino e nessun altro civile è rimasto ferito od intossicato.

|cv

CARASSAI «LA VALORIZZAZIONE dei diritti civili, e in particolar...**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"CARASSAI «LA VALORIZZAZIONE dei diritti civili, e in particolar..."

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

ASCOLI PROVINCIA pag. 9

CARASSAI «LA VALORIZZAZIONE dei diritti civili, e in particolar... CARASSAI «LA VALORIZZAZIONE dei diritti civili, e in particolare la tutela della vita, sono temi fondamentali del sistema sociale del nostro paese, la cultura della Protezione Civile ne è espressione naturale». E' questo il motivo per il quale nei giorni scorsi i ragazzi della scuola primaria e della secondaria del comune di Carassai, accompagnati dal sindaco Tiziana Pallottini e dal gruppo dei volontari della stessa Protezione Civile, hanno portato a compimento la visita nel dipartimento nazionale della medesima associazione. Il gruppo è stato accolto dal funzionario Giovanni Cammarone, che ha tenuto una lezione dimostrativa, per poi passare alla visita guidata delle diverse sale operative. Nel momento del ringraziamento, poi, lo stesso funzionario ha consegnato agli alunni gli attestati di partecipazione, oltre ad alcuni materiali di carattere informativo. Successivamente, gli studenti si sono trasferiti al centro operativo aereo del corpo forestale, dove il vice-ispettore Valentina Di Franco ha fatto provare ai ragazzi la cabina di comando degli elicotteri della forestale principalmente impegnati negli incendi foscivi. Si è trattato, dunque, di una giornata molto importante per i piccoli volontari della Protezione Civile di Carassai, che ha aggiunto in ognuno di essi un nuovo valore sia a livello formativo che di crescita del gruppo. m.p.

«Governeremo tutti insieme»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"«Governeremo tutti insieme»"

Data: 12/06/2013

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 12

«Governeremo tutti insieme» La Giunta allargata di Piergallini: 5 assessori con stipendio e 10 senza
GROTTAMMARE IL NEO SINDACO PRESENTA LA SUA GRANDE SQUADRA

La Giunta «allargata» del neo sindaco Enrico Piergallini che ha deciso per un governo collettivo della città di Grottammare

PIERGALLINI "The day after". Dopo l'assegnazione delle deleghe, avvenute durante il consiglio comunale di lunedì sera, ieri il neo sindaco Enrico Piergallini ha messo sui banchi del consiglio comunale tutti i membri del gruppo e li ha presentati, uno ad uno, alla stampa e alla città. «Ecco la mia struttura della giunta partecipata ha esordito Piergallini - si tratta di un esperimento che andremo a compiere in questi 5 anni coinvolgendo tutti i consiglieri eletti, in modo da valorizzare le esperienze pregresse e le competenze, anche nuove, così come indicato dagli elettori. Di fatto ci troviamo di fronte a una giunta con cinque assessori con stipendio ed una giunta allargata di 10 assessori senza stipendio». Il Sindaco ha poi spiegato come funzionerà l'esperimento. «Tutti saranno coinvolti nell'assemblea del mercoledì e tutti saranno coinvolti nel momento della giunta. Ci sarà una prima fase, il lunedì, dove siederanno solo gli assessori con stipendio, per approvare le delibere, mentre nella seconda fase tutti i consiglieri delegati parteciperanno alla programmazione». Ieri mattina già la prima giunta. Piergallini fa poi notare che ha rinnovato il modo di "intitolare" le deleghe, che concretizza la finalità politica che l'assessore dovrà perseguire durante il mandato. Detto che Alessandra Biocca è stata eletta Presidente del Consiglio, ecco le nuove deleghe: Alessandro Rocchi, assessore all'Ottimizzazione delle risorse: Bilancio, Tributi, Personale, Lavori Pubblici, nonché vice Sindaco; Daniele Mariani alla Sostenibilità ambientale e al Dialogo tra i Popoli: Urbanistica, Ambiente, Cooperazione internazionale, Integrazione europea, Parco marino, rispetto per gli animali; Clarita Baldoni assessorato alla Inclusività sociale: Servizi sociali, Politiche per la terza età, Pari opportunità; Stefano Troli Qualità urbana: Patrimonio, Manutenzione, Servizi cimiteriali, Viabilità; Lorenzo Rossi assessorato alle Politiche contro la crisi: Lavoro, Attività produttive, Vivaismo, Occupazione giovanile, Politiche giovanili. «Per me ho tenuto due macro deleghe ha aggiunto Piergallini l'assessorato alla Formazione e ai talenti e l'assessorato alla Democrazia partecipata e alla Digitalizzazione, che ho poi suddiviso in 10 deleghe assegnate ai 10 consiglieri senza stipendio. In questo modo metto in gioco età, competenze e professionalità diverse e consente al singolo servizio maggiore dinamicità, perché ciascun consigliere assessore lavora su un solo specifico settore». Ecco le deleghe del settore Formazione: Cultura, Enrico Piergallini; Politiche scolastiche, Lina Lanciotti; Politiche per lo sport, Manolo Olivieri; Consiglio comunale dei ragazzi, Franca Picchi. Le deleghe del settore Democrazia partecipata vanno a: Stefano Novelli, Partecipazione e innovazione tecnologiche; Simone Splendiani, Qualificazione dell'offerta turistica; Monica Pomili, Comunicazione; Cesare Carboni, A.N.I.M.A.; Bruno Talamonti, Protezione Civile e Gabriele Palestini, Rapporti con i quartieri. Marcello Iezzi Image: 20130612/foto/664.jpg

La Riviera si lecca le ferite dopo la grandine**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"La Riviera si lecca le ferite dopo la grandine"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

SAN BENEDETTO pag. 10

La Riviera si lecca le ferite dopo la grandine MALTEMPO DANNI INGENTI A CUPRA MARITTIMA E GROTAMMARE

PASSATA la violenta perturbazione che nella tarda mattinata di lunedì ha flagellato la fascia costiera tra Cupra e Grottammare, la Riviera si lecca le ferite. Le zone più colpite dalla grandine sono S.Andrea e S. Silvestro a Cupra Marittima e la Valsesino a Grottammare. Distrutti vivai, ortaggi, frutteti e campi di frumento. Danni incalcolabili. Tutto da rifare anche sul litorale, dove i corsi d'acqua, ve ne sono una decina solo lungo i 5 chilometri di spiaggia in territorio di Cupra, hanno trascinato in mare: fango, tronchi d'albero, detriti di ogni genere. Lungo tutta la spiaggia ci sono di nuovo centinaia di tonnellate di legna e rifiuti da portar via prima possibile, per restituire le spiagge alla balneazione. A lavoro uomini e mezzi del Comune e di imprese private. Per tutta la giornata di ieri l'Anas ha operato lungo la statale Adriatica a Sud di Cupra, per ripulire la carreggiata invasa da fango e breccia scese dalla collina e che hanno invaso sottopassi, tratti di pista ciclabile e assediato strutture balneari. Danni anche alla viabilità interna, dove ci sono molte strade comunali dissestate. Il sindaco D'Annibali ha chiesto alla Regione Marche lo stato di calamità naturale. A Grottammare la maggior parte dei problemi lungo la provinciale Valsesino sono stati risolti, ma restano i danni provocati dalla violenta grandinata che ha compromesso molte piantagioni, in particolare i vivai. Il consigliere d'opposizione Andrea Crimella ha documentato e criticato quanto accaduto in via S. Gabriele, zona Valsesino, dove il fosso non messo in sicurezza, nonostante le segnalazioni dei residenti, ha provocato allagamenti di cantine e garage. Marcello Iezzi

Vesprini: «La strada frana»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Vesprini: «La strada frana»"

Data: **13/06/2013**

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 14

Vesprini: «La strada frana» VALTESINO

Nel mirino i lavori alla mega condotta

I LAVORI di realizzazione della mega condotta per la raccolta delle acque piovane che dalla collina scendono in zona Valtésino, in direzione della costruenda Grande Opera, sono al centro di una "denuncia" da parte del consigliere comunale del Pdl Lorenzo Vesprini. In una nota stampa l'esponente dell'opposizione afferma che l'opera di canalizzazione è stata eseguita con una certa approssimazione. Alla nota aggiunge anche alcune foto che dimostrano come la sede stradale, interessata a suo tempo dagli scavi per costruire la grande condotta, cede con una certa frequenza. Vesprini ripercorre la vicenda a partire da quando il Comune ha autorizzato i lavori di attraversamento della provinciale Valtésino. «Lavori che avrebbero dovuto concludersi in tempi brevi ed invece si è trattato di un calvario che si è protratto fino a poco prima di Pasqua, ma che a tutt'oggi, per varie situazioni, ancora interessano il quartiere scrive l'esponente del Pdl Non si tratta di togliere la parte franata e riempirla con materiale stabilizzante per poi ricoprirlo con l'asfalto. Il problema non si risolve mettendo continuamente pezze in un'area ad alto tasso di viabilità, ma bisogna eseguire attenti studi sul percorso delle acque che interessano la zona e agire di conseguenza. L'ennesimo pezzo sprofondato crea un pericolo alla viabilità, ma soprattutto mette a nudo una programmazione e una realizzazione dei lavori conclude il consigliere del Pdl , in maniera approssimativa, evidentemente senza uno studio idrogeologico». Image: 20130613/foto/754.jpg

Sei milioni per far partire il Tecnopolo**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Sei milioni per far partire il Tecnopolo"*Data: **13/06/2013**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 8

Sei milioni per far partire il Tecnopolo I soldi stanziati dalla Regione. A ottobre via al bando di gara per i lavori di ANDREA ZANCHI SEI MILIONI per far partire i lavori del tecnopolo dell'ex Manifattura Tabacchi: sono le risorse (5,6 milioni, per la precisione) che la Regione ha stanziato con l'assestamento di bilancio 2013 approvato lunedì e che permetteranno di aprire i cantieri per il primo lotto di lavori nell'ex Bat della zona di via Stalingrado. Un investimento complessivo di 58 milioni di euro (di cui i sei appena stanziati sono solo la parte finale) che porterà alla creazione di una struttura dove troveranno spazio i laboratori dell'Università di Bologna, dell'Istituto ortopedico Rizzoli, dell'Enea, le sedi di Arpa, Protezione civile regionale, Agrea, Aster e Lepida e anche un laboratorio dedicato interamente allo studio dei terremoti. Sembra così finalmente prendere corpo il progetto di creare anche sotto le Due Torri una vera e propria città della ricerca, idea che ha mosso i primi concreti passi nel 2010 e che, tra un passaggio burocratico e l'altro, ha conosciuto un lungo periodo di bonaccia, tanto da far slittare i tempi di realizzazione (l'apertura delle prime strutture era prevista, due anni fa, proprio durante il 2013). L'ITER ha avuto un'accelerazione dopo che nel maggio 2012 lo studio dell'architetto tedesco Von Gerkan Marg di Amburgo si è aggiudicato il concorso per la progettazione complessiva dell'area. Ora si partirà presumibilmente a fine anno, al massimo nei primi mesi del 2014 con l'apertura dei cantieri veri e propri per realizzare il primo stralcio di lavori. Secondo quanto riferito ieri da Renato Baioni, presidente di Finanziaria Bologna Metropolitana, società partecipata dagli enti locali che coordina lo sviluppo del progetto Tecnopolo, durante la commissione Pianificazione della Provincia, il bando per i lavori dovrebbe partire in autunno, con molta probabilità a ottobre, e comprenderà anche la gara in project financing (11 milioni il valore del bando) per l'area destinata a ospitare le attività di servizio della struttura, come ristoranti, bar e negozi. IL PROGETTO di riqualificazione e rilancio complessivo dell'area dell'ex Bat costerà alle casse pubbliche circa 200 milioni di euro (198, per la precisione) e si spera che con l'avvio dei primi cantieri si assista a un'accelerazione dei tempi per i lavori in tutta l'area compresa tra via Stalingrado, via Casoni e via Ferrarese. Da mettere a punto, poi, ci sono anche alcuni aspetti del progetto dello studio Marg, in particolare il numero di parcheggi (1.350) che potrebbe essere rivisto al ribasso, sia per il calo della domanda, sia perché la struttura sarà collegata al sistema di trasporti cittadino da una fermata del Sistema Ferroviario Metropolitan. La partita, a livello istituzionale, è seguita dagli assessori regionali Simonetta Saliera (vice presidente e con delega al Bilancio) e Gian Carlo Muzzarelli (Attività produttive), oltre che da Comune e Provincia.

Dal terremoto alla ricostruzione La marcia per L'Aquila a Camerino**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Dal terremoto alla ricostruzione La marcia per L'Aquila a Camerino"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

MACERATA PROVINCIA pag. 13

Dal terremoto alla ricostruzione La marcia per L'Aquila a Camerino FARÀ ingresso nelle Marche, questa mattina, il gruppo che partecipa alla «Lunga Marcia per l'Aquila 2013: dall'Emilia e da Roma Ricostruzione e prevenzione». Le prime tappe sono state raggiunte in bici e poi, una volta in Umbria, a piedi, toccando i centri colpiti dal terremoto. In mattinata i partecipanti attraverseranno Serravalle per salire a Camerino. Alle 16 l'incontro col sindaco Dario Conti in municipio. Quindi i partecipanti troveranno ospitalità presso la foresteria del convento di Santa Camilla Battista da Varano. La chiesa e il monastero delle clarisse vennero fortemente danneggiati. Da domani inizierà il percorso nel Parco dei Sibillini. La prima tappa è a Fiastra, a seguire Cupi e Visso. L'iniziativa ha l'intento di sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica soprattutto riguardo alla ricostruzione dei luoghi devastati dal terremoto dell'aprile del 2009 e in particolare del centro storico dell'Aquila.

CIRCA le zone emiliane, tengo a sottolineare che il fatto che il precedente forte...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*CIRCA le zone emiliane, tengo a sottolineare che il fatto che il precedente forte...*"

Data: 12/06/2013

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 9

CIRCA le zone emiliane, tengo a sottolineare che il fatto che il precedente forte... CIRCA le zone emiliane, tengo a sottolineare che il fatto che il precedente forte terremoto che colpì l'Emilia sia avvenuto nel 1570, non significa che possiamo star tranquilli per altri 500 anni. Fra l'altro, il terremoto del 1570, anch'esso con epicentro nel Ferrarese, durò 4 anni (gli Estensi furono costretti ad emanare un editto per far rientrare la popolazione nelle case). Non può escludersi la possibilità di altre scosse significative nelle aree interessate dagli eventi del 2012 (si ricordi la seconda violentissima scossa che, mesi dopo la prima, colpì il Friuli nel 1976). Per quanto attiene alle analisi di vulnerabilità degli edifici strategici e pubblici, ricordo che, in base al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274 del 2003, le analisi si sarebbero dovute effettuare nel giro di un tempo ragionevole. Poi, ogni anno, inizialmente grazie al cosiddetto decreto Milleproroghe, i termini sono stati via via spostati. L'ultima proroga che mi risulta di certo è quella che fissava i nuovi termini al 31 marzo 2013. Ricordo anche che il Milleproroghe era stato ignobilmente utilizzato pure per spostare la data dell'entrata in vigore obbligatoria della nuova normativa sismica. Il mio parere su queste proroghe lo espressi in una lettera che inviai il 10 febbraio 2009 all'allora ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteoli ed all'allora presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici Balducci. Analoghe lettere furono inviate dai presidenti delle altre associazioni tecnico-scientifiche italiane del settore. Ovviamente non ci fu dato ascolto. Poco tempo dopo le nostre lettere, però, ci pensò, purtroppo, il terremoto dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, a portare alla ribalta il problema. Anch'io ebbi una certa parte nella vicenda, in quanto Carlo Bonini di Repubblica trovò la mia suddetta lettera in internet. Il 9 aprile egli scrisse un articolo intitolato: «In febbraio l'ingegner Martelli dell'Enea aveva chiesto a Matteoli di applicare subito la nuova legge L'allarme inascoltato dal ministro Norme antisismiche, basta rinvii' Fu una furbata che ha consentito ai nostri costruttori di restare fermi a 16 anni fa'». Nacque un putiferio: si veda, ad esempio, un altro articolo pubblicato da La Repubblica il giorno successivo, intitolato: «Il ministro delle Infrastrutture prende le distanze dalla proroga. L'hanno chiesta i costruttori', spiega l'autore dell'emendamento. Matteoli: L'ho scritto a Tremonti e al premier, un errore far slittare le norme antisismiche'. Il sottosegretario Mantovani annuncia: nel piano casa sarà abolita la proroga». Ed in effetti, finalmente, il governo si decise e, durante l'estate del 2009, la proroga fu finalmente cancellata. Tornando alle analisi di vulnerabilità sismica degli edifici strategici e pubblici, dal 2009 abbiamo sopportato ormai 4 anni ulteriori di prorogazione ed i relativi benefici: tralasciando di parlare dei crolli delle chiese e, soprattutto, dei capannoni industriali durante il terremoto del 2012 in Emilia, basti citare le molte scuole emiliane danneggiate gravemente da tale terremoto (che, fortunatamente, il 20 maggio 2012, non avvenne durante l'orario scolastico) e l'ospedale di Mormanno, messo fuori uso dal successivo modesto sisma del Pollino. Se davvero qualcuno ha deciso, o intende decidere una nuova proroga, alla faccia della prevenzione, si vergogni! E si vergognino pure coloro che sfruttano o intendono sfruttare questa situazione per coprire la loro inerzia. O vogliamo aspettare che sia il prossimo terremoto, con le sue immancabili vittime, a forzare il governo che sarà allora in carica a cancellare un'ennesima indecenza'? Alessandro Martelli *Presidente associazione Glis e dell'International Seismic Safety Organization

Sisma, torna (a rate) la bolletta Enel**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Sisma, torna (a rate) la bolletta Enel"

Data: 13/06/2013

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 6

Sisma, torna (a rate) la bolletta Enel La promessa del responsabile dell'azienda: «Ma non ci sarà nessun disagio»

IL CASO AD UN ANNO DALLA SOSPENSIONE RIECCO LE FATTURE DI LUCE E GAS PER LE ZONE DEL CRATERE

FORNITURE Delle 500mila utenze interessate, 100 mila sono nella provincia di Ferrara. Nel tondo: Luigino Zuin, responsabile customer service di Enel per il mercato dell'area nord est

A FINE maggio il gruppo Enel riprenderà la fatturazione nei comuni colpiti dal sisma. Nella nostra provincia sono circa 100mila i conguagli di luce e gas che arriveranno dopo la sospensione dei pagamenti di un anno; molti i residenti che aspettano la maxi bolletta' e si chiedono come comportarsi. «Tutti i clienti del gruppo riceveranno una bolletta con il calcolo dei consumi a tariffa agevolata per l'intero periodo del blocco; spiega Luigino Zuin, responsabile Enel customer service della divisione area nord est ma nessuna paura per cifre esagerate: come previsto dalle autorità, tutti gli importi saranno automaticamente rateizzati in 24 mesi». SU OGNI bolletta ci sarà l'importo dei consumi totali e l'ammontare di ogni singola rata. «In sostanza gli utenti non dovranno fare nulla, a meno che non preferiscano pagare tutto in un'unica soluzione». Come dice il responsabile infatti, tutti coloro che siano interessati a saldare il conto' dovranno semplicemente comunicarlo agli uffici di competenza. «Proprio per offrire maggior disponibilità ai nostri clienti, la nostra nuova sede in via Giusti potenzierà gli orari di apertura al pubblico: tutti i sabati di giugno chiuderemo alle 15 invece che alle 12,30. Enel Energia ed Enel servizio elettrico hanno pensato anche a tutti quelli che, con una casa inagibile, sono andati a vivere in un'altro Comune (e che quindi hanno pagato bollette con tariffa da non residente): per usufruire delle agevolazioni basterà compilare un modulo di autocertificazione in cui il titolare dichiara di essersi spostato da un immobile del cratere ad un'altra casa. ZUIN precisa anche di che natura saranno gli sconti previsti per le zone terremotate: «Le bollette per la fornitura di energia elettrica e per il gas avranno uno sconto del 50% dei corrispettivi di rete e gli oneri di sistema: queste le riduzioni per il 2013; per il 2014 invece lo sconto sarà ridotto al 40%. Tale riduzione, per il 2012/2013 sarà pari a circa il 20-25% di sconto sull'importo totale della bolletta». Per assicurare la trasparenza più totale arriveranno delle bollette anche a chi ha staccato la fornitura: «In alcuni casi la protezione civile, o gli stessi utenti, hanno disposto l'interruzione delle utenze per motivi di sicurezza. Anche in questo caso invieremo delle bollette con i consumi pregressi». Sono stati rilevati anche dei casi in cui cittadini terremotati hanno comunque ricevuto (e pagato) le bollette dell'Enel: «Si tratta di poche eccezioni che analizzeremo caso per caso spiega Zuin Qualora ci fosse qualcuno che ha saldato le bollette pur non dovendolo fare, procederemo immediatamente stornando le fatture. LA CAMPAGNA di informazione sembra aver dato i suoi frutti: «Abbiamo collaborato in maniera costruttiva con le associazioni dei consumatori e con le amministrazioni locali conclude il responsabile mercato della nostra zona per il momento tutto sembra essere regolare nonostante le procedure eccezionali». Chi avesse dei dubbi potrà comunque rivolgersi ai numeri verdi gratuiti attivi 7 giorni su 7: 800900860 per il gas e 800900800 per Enel servizio elettrico. Image: 20130613/foto/2735.jpg

*di STEFANO MARCHETTI***Resto del Carlino, Il (Modena)***"di STEFANO MARCHETTI"*Data: **13/06/2013**

Indietro

AGENDA pag. 12

di STEFANO MARCHETTI DUE porte chiuse, una al primo piano, l'altra al secondo. Due porte di legno lucido, con una finestrella di vetro lavorato, due porte che forse dividevano una camera da un salotto, o magari la cucina dal tinello, chissà. Due porte che sono chiuse ma che ormai si aprirebbero sul nulla, su quello che non c'è più. Il resto dell'edificio è scomparso, il terremoto se l'è portato via. Resta un muro scrostato, con il segno delle travi che sono state rimosse, e con i cavi della luce spezzati. Quelle due porte di una casa sventrata sono come il simbolo perfetto e drammatico di un momento che ha cambiato le nostre vite. UN GIOVANE del paese vede ogni giorno questa immagine dalla finestra di casa sua, e qualche giorno fa ha messo la foto su Facebook, con una frase: "A chi, un anno dopo, si comporta come se non fosse successo niente, vorremmo ricordare che niente' non cambia le porte in finestre". Poco dopo, da Milano un tipetto molto sicuro di sé ha risposto piccato, ha detto che non capiva il significato di quella foto che secondo lui era sicuramente finta e ritoccata col Photoshop, e si è pure inalberato quando gli hanno fatto notare che da queste parti è venuto un terremoto, "e i terremoti tirano giù le case, oppure anche pezzi di case, come quella della foto". La discussione è andata avanti un bel po', impropri compresi. FORSE il tipetto milanese aveva più che altro voglia di provocare, ma tutto sommato ho l'impressione che quello che lui ha scritto possa frullare nella testa di molti. Cioè che qualcuno neppure tanto lontano da qui pensi che da noi è già tutto a posto, che non ci sono più case rattoppate, che i palazzi e le fabbriche sono già tornati in piedi, e le scuole e le biblioteche hanno riaperto a pieno regime. Ho l'impressione che ci sia chi pensi che il terremoto è passato e sepolto, che sia stato soltanto una puntura di spillo. E ha ragione l'amico Leo quando invita a fare un giro nella Bassa, a vedere tutto quello che c'è ancora da fare. Più che un turismo della distruzione' (come lo chiama qualcuno), quello potrebbe essere una vero e utile turismo d'istruzione. |cv

E la parrocchiale di Pigneto viene restituita ai fedeli a quattro anni e mezzo dal terremoto**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"E la parrocchiale di Pigneto viene restituita ai fedeli a quattro anni e mezzo dal terremoto"

Data: **13/06/2013**

[Indietro](#)

APPENNINO pag. 20

E la parrocchiale di Pigneto viene restituita ai fedeli a quattro anni e mezzo dal terremoto FRASSINORO DOMENICA MESSA, PRANZO E MUSICA

PRIGNANO LA CHIESA parrocchiale di Pigneto, dedicata ai Santi Nazario e Celso, sarà riaperta al culto domenica, dopo 4 anni e mezzo di inagibilità a causa del terremoto che la danneggiò fortemente il 23 dicembre 2008. Sono state infatti eseguite tutte le opere di consolidamento sismico. Mancano invece la posa in opera del pavimento, la tinteggiatura nonché l'installazione degli impianti elettrico e di riscaldamento. I lavori di restauro costeranno circa 600.000 euro. Allo stato attuale, circa 440.000 euro sono arrivati da contributi statali, regionali e della Cei (Conferenza Episcopale Italiana). All'appello, quindi, mancano ancora circa 160.000 euro. Don Ermes Macchioni, parroco di Pigneto, ha commentato: «Ovviamente la riapertura della Chiesa, anche se temporanea (chiuderà infatti nuovamente in autunno perché manca ancora il riscaldamento, per poi riaprire nei mesi caldi, ndr) è un traguardo raggiunto e un'attesa desiderata e conquistata». Il programma di domenica prevede la celebrazione della messa alle 11. Alle 12.30, pranzo e, alle 14.30, esibizione del gruppo di ballo Gli Asinelli di Lama'. Alle 15.30, karaoke. Image: 20130613/foto/5179.jpg

Nuova giunta, deleghe strategiche' anche ai consiglieri**Resto del Carlino, II (Modena)**

"Nuova giunta, deleghe strategiche' anche ai consiglieri"

Data: **13/06/2013**

Indietro

APPENNINO pag. 20

Nuova giunta, deleghe strategiche' anche ai consiglieri SERRAMAZZONI RUBBIANI DECIDE LA SQUADRA: MERCIADRI VICE. GIANAROLI, CONVENUTI E VENTURELLI ASSESSORI

Il neo-sindaco Roberto Rubbiani soddisfatto dopo le recenti elezioni

SERRAMAZZONI DEFINITA la giunta che siederà accanto a Roberto Rubbiani, eletto sindaco il 27 maggio con il 25,91% dei voti. Sono Fabio Merciadri (46 anni agente immobiliare), vicesindaco con deleghe a sport, volontariato, politiche giovanili, eletto col record di preferenze della lista (174); Andrea Convenuti (35 anni, architetto), con deleghe a urbanistica, edilizia privata, che sarà anche capogruppo di maggioranza; Simone Gabriele Gianaroli (41 anni, geometra), con deleghe a lavori pubblici, manutenzione, ambiente, protezione civile; Maria Chiara Venturelli (42 anni, imprenditrice), con deleghe ad attività produttive (turismo, commercio, agricoltura, artigianato, industria), marketing territoriale. Il criterio di scelta degli assessori non è stato quello delle preferenze. Venturelli e Gianaroli, infatti, hanno ottenuto alle urne meno voti di Paola Forni e Stefano Toni, che invece resteranno semplici consiglieri. Alcune deleghe saranno assegnate comunque anche fuori dalla giunta. Al consigliere Paola Forni (39 anni, dirigente sportiva), vanno scuola, cultura, protezione sociale; a Lorenzo Ronchi, (43 anni, imprenditore) innovazione e infrastrutture tecnologiche, sportelli, sicurezza. Al sindaco resteranno bilancio, patrimonio e personale. Nessuna delega, invece, per il consigliere Stefano Toni. «Durante la campagna elettorale afferma Rubbiani abbiamo sottolineato l'urgenza di rilanciare con forza Serra, restituendo dignità e prospettive a una comunità che ha bisogno di fatti concreti per uscire da una situazione di stallo. Il nostro impegno sarà quello di lavorare, lavorare, lavorare». Tante saranno anche le questioni spinose che la nuova amministrazione dovrà affrontare. A partire dal caso stadio. Da Marco Cornia dell'Asd Football club è arrivato l'appello a «prendere in mano la decisione dell'ex sindaco Ralenti di revocarci la gestione. Tornando indietro di un anno potremo riprendere la nostra attività e i nostri progetti. Per questo siamo disposti anche a rinunciare alla richiesta di danni. L'arbitrato porta solo spese e perdita di tempo. Vogliamo solo che si agisca con trasparenza, e che sia indetta una riunione pubblica per spiegare la situazione». Milena Vanoni Image: 20130613/foto/5185.jpg

Vescovo in visita all'azienda Wam «Vostra reazione straordinaria»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Vescovo in visita all'azienda Wam «Vostra reazione straordinaria»"

Data: **13/06/2013**

[Indietro](#)

BASSA pag. 15

Vescovo in visita all'azienda Wam «Vostra reazione straordinaria» CAVEZZO

CAVEZZO UNA VISITA del tutto particolare quella del vescovo della Diocesi di Carpi, Francesco Cavina, che lunedì scorso è stato ricevuto alla sede centrale di Wam Group di Ponte Motta, Cavezzo. Il vescovo, accompagnato da don Giancarlo Dallari, parroco di Cavezzo, ha visitato i reparti di produzione dello stabilimento insieme a Vainer Marchesini: qui ha potuto percorrere i luoghi dove nel maggio dello scorso anno il terremoto ha causato ingenti danni e incontrare le persone che, con spirito di sacrificio, hanno contribuito a rimettere in piedi l'azienda. Il vescovo, durante la sua visita informale, ha incontrato le maestranze e ha intrattenuto con molti di loro una cordiale conversazione. La visita si è conclusa con una benedizione degli uffici e del personale impiegatizio. «Vi ringrazio per avermi ospitato ha concluso il vescovo Francesco Cavina con i dipendenti Sono molto contento di essere stato qui con voi, di aver incontrato da vicino tante persone che lavorano in una grande realtà come Wam Group, e che hanno saputo vincere la paura del terremoto reagendo in modo straordinario ad una situazione così critica». «Per noi è stato un onore ospitare il vescovo di Carpi nella nostra sede ha dichiarato Vainer Marchesini Ho particolarmente apprezzato che abbia desiderato approfondire la visita anche all'interno dello stabilimento, la sede storica del Gruppo, rendendo speciale ed emozionante lo scambio cordiale con le maestranze. La sua visita ci dà forza ed entusiasmo per continuare l'opera sociale che sta alla base della ricostruzione del sito produttivo di Ponte Motta». Image: 20130613/foto/5116.jpg

Lavori e frana, tratti a senso unico**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Lavori e frana, tratti a senso unico"

Data: **13/06/2013**

Indietro

APPENNINO pag. 20

Lavori e frana, tratti a senso unico FRASSINORO

FRASSINORO PARTONO i lavori di manutenzione straordinaria del ponticello sul fosso Ronco a Frassinoro, quindi lungo la strada provinciale 486, a Riccovolto, si circola a senso unico alternato regolato da semaforo e la velocità non può superare i 30 chilometri. E sempre a Frassinoro ha ceduto parte della scarpata a monte della provinciale 324 in un tratto vicino al passo delle Radici. Per garantire una maggiore sicurezza e in vista dei lavori di ripristino si circola a senso unico alternato con limite di velocità a 30 chilometri.

Cani e padroni senza spiaggia? Ci pensa il centro benessere**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Cani e padroni senza spiaggia? Ci pensa il centro benessere"

Data: **13/06/2013**

Indietro

URBINO E PROVINCIA pag. 17

Cani e padroni senza spiaggia? Ci pensa il centro benessere PIOBBICO L'AGRITURISMO FRESCINA APRE SPAZI E PISCINE A «FIDO»: PRENOTAZIONI E TANTE ATTIVITA'

«AL MARE non ci vogliono? E noi andiamo in collina con i nostri padroni». Potessero parlare, i tantissimi «fido» costretti a stare alla larga dalle spiagge perché in città non ne sono previste per loro, commenterebbero così la bella iniziativa dell'agriturismo e centro benessere Frescina (www.frescina.com) ad Abbadia di Naro (Piobbico). Il quale apre i propri bellissimi spazi ai cani ed ai loro padroni per una due giorni, sabato 29 e domenica 30 giugno, indimenticabile: piscina con idromassaggio dedicata al bagno con i cani, cena in agriturismo con fido ben accetto ai tavoli, e per chi vuole pernottamento in villette con i cani, naturalmente, al proprio fianco. Il programma inizia sabato 29 alle 9 e prevede la possibilità di un consulto con educatore cinofilo professionista, il bagno in piscina con idromassaggio e la cena. Domenica colazione a buffet con dolci della casa, agility con istruttore, dimostrazione di taglio da esposizione in diretta. Alle 11,30 simulazione di ricerca di persone disperse col nucleo cinofilo Protezione civile Pesaro e pranzo al chiosco a base di polenta alla carbonara di Piobbico, piadine farcite e gelato artigianale. Nel pomeriggio corso di nuoto per cani e poi il «discodog» ovvero il cane alle prese col frisbee. Dedicato ai bambini: approccio all'educazione di base e gestione del cane e toelettatura. Raccomandazione: ogni padrone dovrà esibire il libretto sanitario con le vaccinazioni effettuate, incluso l'antiparassitario e il padrone dovrà avere il guinzaglio. Presente un veterinario per eventuali emergenze. Si può scegliere di partecipare in un giorno o in tutti e due. Prenotazione obbligatoria entro il 24 giugno allo 0721 708001. Il primo passo: Frescina potrebbe diventare il primo centro benessere dove anche i cani possono rilassarsi.

UN ANNO fa lo stop forzato a causa dell'emergenza terremoto. Ma da stasera torna, al parco dei ...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"UN ANNO fa lo stop forzato a causa dell'emergenza terremoto. Ma da stasera torna, al parco dei ..."

Data: **13/06/2013**

[Indietro](#)

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 18

UN ANNO fa lo stop forzato a causa dell'emergenza terremoto. Ma da stasera torna, al parco dei ... UN ANNO fa lo stop forzato a causa dell'emergenza terremoto. Ma da stasera torna, al parco dei Salici di Reggiolo, la festa Hard Rock Beer, che il locale Grade organizza in due tranches: da oggi al 23 giugno e poi dal 28 al 30 giugno, fra gastronomia, mercatino, giochi, animazioni e tanti spettacoli a ingresso libero. SI PARTE stasera con il live di Cisco e di Daniele Ronda. Al secolo Stefano Bellotti, Cisco è il menestrello folk per eccellenza della musica italiana. Voce inconfondibile dei Modena City Ramblers dal 1992 al 2005, con ben 700mila dischi venduti in Italia e Europa. Daniele Ronda, dopo una decennale carriera di autore e arrangiatore di successi di caratura nazionale e internazionale, dal 2011 si dedica al cantautorato. Il suo «Daparte in Folk» (2011) vince il premio Mei come «miglior progetto musicale in dialetto dell'anno». Tra le collaborazioni, i duetti con Davide Van De Sfroos e Danilo Sacco (ex Nomadi). Il suo ultimo «La sirena del Po» lo consacra tra i protagonisti sulla scena musicale del cantautorato emiliano-lombardo. DOMANI sera la festa prosegue con Little Taver, il 15 giugno il live di Davide Van de Sfross, domenica sera da Colorado i comici Angelo Pintus, Gabri Gabra, Bianchi e Pulci. Ed ancora: Mothership e i Sad, il Ruttosound (martedì prossimo), la Diapason Band, il duo Giuseppe Giacobazzi e Duilio Pistocchi, Cristina D'Avena e i Gem Boy, un tributo a Zuccherò Fornaciari, i Queenmania, la finale del concorso musicale «Io canto», Le Cotiche, i Discoinferno Il ricavato della festa è destinato a progetti sanitari ed associazioni di volontariato. Antonio Lecci

Reggiolo, ritorna la festa dopo lo stop del terremoto Via col menestrello Cisco**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Reggiolo, ritorna la festa dopo lo stop del terremoto Via col menestrello Cisco"

Data: **13/06/2013**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 18

Reggiolo, ritorna la festa dopo lo stop del terremoto Via col menestrello Cisco Inizia stasera Hard Rock Beer al parco dei Salici

SI RIAPRONO le porte del teatro Sociale di Gualtieri, stasera alle 21,30, col concerto del pianista Tigran Hamasyan (foto), un giovane talento, di origine armena, noto in Italia per essersi esibito in importanti rassegne, tra cui il Roma Jazz Festival. E' stimato e riconosciuto da grandi maestri come Chick Corea e Herbie Hancock e ha diversi album e importanti collaborazioni all'attivo. Tra questi figura «A Fable», registrato a Parigi. Il brano che dà il titolo all'album è stato composto da Tigran in Armenia sei anni prima. «QUESTO pezzo confida ha tratto ispirazione da racconti popolari armeni e da testi di favolisti medievali armeni». In «A Fable», tutti i brani hanno gli originali arrangiamenti di Tigran, ma ci sono anche composizioni dello stesso musicista e delle cover, tra cui melodie armene e una rivisitazione mistica dello standard jazz «Someday My Prince Will Come» e musiche ispirate alle poesie di Hovhannes Tumanyan e Gegham Sayyan. «Il titolo dell'album l'ho scelto perché le composizioni raccontano una storia dice Tigran e credo che le persone si identifichino con le favole perché sono semplici, sebbene profonde» Image: 20130613/foto/7845.jpg

Intorno alle scuole si andrà a passo d'uomo**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Intorno alle scuole si andrà a passo d'uomo"

Data: **13/06/2013**

Indietro

RICCIONE E MISANO pag. 12

Intorno alle scuole si andrà a passo d'uomo RICCIONE FONDI REGIONALI

NELLE vicinanze delle scuole si andrà a passo d'uomo. Il progetto è pronto, e in municipio contano sui finanziamenti regionali per istituire le zone a 30 chilometri orari. Al momento sono due quelle scelte. Si tratta delle vie che si trovano attorno ai plessi scolastici delle Fontanelle e San Lorenzo per un raggio di almeno 250 metri. Se dalla Regione arriveranno 88mila euro di fondi, cosa possibile per chi, come Riccione, ha partecipato al bando regionale, già dall'autunno attorno ai due plessi si sarà costretti a procedere a passo d'uomo. La zona 30' non includerà gli assi di scorrimento di viale Veneto e via Puglie. Il progetto complessivo dell'amministrazione costa 176mila euro e prevede anche attraversamenti da mettere in sicurezza e cartellonistica adeguata per tutelare gli alunni che hanno chiuso l'anno scolastico con Pedibus. Il progetto ha coinvolto oltre 200 bambini delle elementari disseminati tra le 9 le linee attivate. Hanno partecipato 40 genitori, nonni, volontari di protezione civile e vigili impegnati a turni nell'accompagnare a piedi ogni mattina i bimbi a scuola. Il Pedibus, partito alle scuola elementari Fontanelle, si è esteso all'Annika Brandi e a San Lorenzo. |cv

Fine della scuola, il Pedibus riccionese va in vacanza**Rimini Today.it**

"Fine della scuola, il Pedibus riccionese va in vacanza"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

Fine della scuola, il Pedibus riccionese va in vacanza

Quest'anno l'iniziativa di far accompagnare i bambini delle elementari a scuola a piedi, con la scorta di genitori, nonni e volontari di protezione civile, con il coordinamento della Polizia Municipale, ha coinvolto mediamente ogni giorno circa 200 bambini e 40 adulti

Redazione 12 giugno 2013

[Tweet](#)

Con la fine della scuola anche il Pedibus riccionese va in vacanza. Quest'anno l'iniziativa di far accompagnare i bambini delle elementari a scuola a piedi, con la scorta di genitori, nonni e volontari di protezione civile, con il coordinamento della Polizia Municipale, ha coinvolto mediamente ogni giorno circa 200 bambini e 40 adulti (genitori e nonni e persino 6 volontari di protezione civile, nei momenti di necessità) sulle nove "linee" attivate.

Le scuole interessate dal secondo anno di attività del Pedibus riccionese sono state La Scuola elementare Fontanelle di via Capri (tre linee), la Scuola Annika Brandi di via 4 Novembre (quattro linee), la Scuola elementare San Lorenzo (due linee). "L'obiettivo per il prossimo anno - commenta l'Assessore alla Polizia municipale Lanfranco Francolini - è quello di estendere il Pedibus anche alle altre scuole elementari cittadine, pubbliche e private, attivando nuove linee. Oltre ai benefici legati alla conquista dell'autonomia dei bambini, alla lotta alla sedentarietà, e quindi alla salute, l'effetto del Pedibus sul traffico al mattino davanti alle scuole si è percepito in modo evidente. Meno auto e meno traffico all'ingresso di scuola significa anche meno pericolo e minore inquinamento dell'aria. Anche questo va in direzione di una migliore qualità della vita per tutti".

Fusione Torriana e Poggio Berni, i sindaci: "Scelta volontaria"**Rimini Today.it***"Fusione Torriana e Poggio Berni, i sindaci: "Scelta volontaria"'"*Data: **13/06/2013**

Indietro

Fusione Torriana e Poggio Berni, i sindaci: "Scelta volontaria"

La commissione Bilancio, affari generali e istituzionali, presieduta da Marco Lombardi, ha convocato un'audizione sul progetto di legge della Giunta regionale che prevede l'istituzione di un nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Torriana e Poggio Berni

Redazione 12 giugno 2013

Tweet

La commissione Bilancio, affari generali e istituzionali, presieduta da Marco Lombardi, ha convocato un'audizione sul progetto di legge della Giunta regionale che prevede l'istituzione di un nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Torriana e Poggio Berni. Insieme a Santarcangelo di Romagna e Verucchio, fanno parte dell'Unione di Comuni 'Valle del Marecchia', a cui è stata conferita la gestione associata di funzioni e servizi riorganizzati su scala intercomunale, per esempio la polizia locale, la protezione civile, le attività economiche - Suap, i servizi sociali, i servizi informativi - ced, la gestione del personale ed altre funzioni, tra cui Urp, sicurezza sul lavoro, statistica, centrale unica di committenza. Per perseguire ulteriori margini di efficienza, efficacia e razionalizzazione dei costi, di fronte della cronica carenza di risorse, e per preservare i servizi, i Comuni di Torriana e Poggio Berni, di modeste dimensioni e caratterizzati da una comune identità territoriale, hanno valutato l'opportunità di fondersi, considerandola "l'opzione più valida per potere adempiere all'obbligo di gestione associata di tutte le funzioni fondamentali" ed il percorso attraverso il quale "assicurare anche in futuro ai cittadini servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati e realizzare le opere che servono al territorio, riducendo le spese strutturali e consentendo una complessiva semplificazione dell'organizzazione politica e burocratica, mantenendo il decentramento nell'erogazione dei servizi attraverso sportelli polifunzionali". Il nuovo Comune, che si formerà nel caso giunga a conclusione l'iter istituzionale previsto per la fusione tra Comuni, avrà un'area di 34,88 chilometri quadrati, 5.012 abitanti, con una densità pari a 358,90 abitanti per chilometro quadrato. L'audizione - Lombardi, aprendo i lavori, ha spiegato che l'audizione serve come momento di ascolto e di interlocuzione con i territori prima dell'inizio dell'iter istituzionale e dell'esito del referendum. Mario Mazzotti, relatore del progetto di legge, ha ripercorso brevemente l'iter procedurale, ricordando che il testo recepisce la volontà espressa dai due Comuni e disciplina modalità e forme della fusione, che dovrebbe essere perfezionata, se tutto andrà come previsto, a decorrere dal primo gennaio 2014, consentendo così al nuovo ente di "semplificare l'adozione di una serie di atti, soprattutto di natura economico finanziaria" e di "programmare le prime elezioni del nuovo Comune in coincidenza con la tornata elettorale amministrativa del 2014".

Il progetto di legge - ha aggiunto - dispone, tra l'altro, la concessione dei contributi regionali, definisce la quantificazione del contributo ordinario pari a 115.000 euro all'anno per quindici anni e la concessione di un contributo straordinario per tre anni di 120.000 euro all'anno per la compartecipazione alle spese iniziali. L'audizione - ha detto ancora - consente un'interlocuzione più ravvicinata con i protagonisti e per confrontarsi sugli eventuali problemi derivanti dalla fusione dei due Comuni.

D'accordo i due sindaci, Daniele Amati di Poggio Berni e Franco Antonini di Torriana: "Scelta volontaria" Sono poi intervenuti i due sindaci, Daniele Amati di Poggio Berni e Franco Antonini di Torriana, che hanno mostrato piena identità di vedute sulla fusione, su cui i rispettivi consigli comunali - hanno detto - si sono espressi in modo favorevole all'unanimità. Amati ha parlato di una "scelta volontaria" dettata anche da ragioni di "affinità" fra i due comuni, oltre che per motivi economici e di ottimizzazione dei servizi, facilitando la "partecipazione" e la "coesione".

La Chiesa di Pigneto riapre al culto dopo il terremoto del 2008

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it*"La Chiesa di Pigneto riapre al culto dopo il terremoto del 2008"*Data: **12/06/2013**

Indietro

» **Appennino Modenese - Attualita'**

La Chiesa di Pigneto riapre al culto dopo il terremoto del 2008

12 giu 2013 - 76 letture //

La chiesa parrocchiale di Pigneto, dedicata ai Santi Nazario e Celso, sarà riaperta al culto domenica prossima, dopo quattro anni e mezzo di inagibilità a causa del terremoto che la danneggiò fortemente il 23 dicembre 2008. In quell'occasione, crollò tra l'altro un rosone in pietra sopra l'altare di Santa Caterina, delle dimensioni di circa un metro quadrato, che si schiantò a terra finendo in mille pezzi. Fortunatamente, nessuno in quel momento si trovava in chiesa e quindi non ci furono feriti.

I lavori di restauro non sono ancora stati portati a termine completamente, ma la chiesa ora è comunque agibile. Sono state infatti eseguite tutte le opere di consolidamento sismico e tutti i lavori in muratura necessari a garantire la sicurezza dell'edificio. Mancano invece all'appello la posa in opera del pavimento, la tinteggiatura interna ed esterna, nonché l'installazione degli impianti elettrico e di riscaldamento.

I lavori di restauro, affidati ora ad Archea Studio Associato di Castellarano (RE), costeranno complessivamente circa 600.000 euro. Allo stato attuale, circa 440.000 euro sono arrivati da contributi statali, regionali e della CEI (Conferenza Episcopale Italiana). All'appello, quindi, mancano ancora circa 160.000 euro.

Don Ermes Macchioni, parroco di Pigneto, ha commentato: "Ovviamente la riapertura della Chiesa, anche se temporanea (chiuderà infatti nuovamente in autunno perché manca ancora il riscaldamento, per poi riaprire nei mesi caldi, ndr) è un traguardo raggiunto e un'attesa desiderata e conquistata, che ora diventa consolazione e onore, per aver fatto come parrocchiani quanto dovevamo fare. Cinque anni senza la chiesa sono stati un tormento. Ora gustiamo un assaggio dell'estasi di una parrocchia che ritrova e abita il proprio centro primario di vita pubblica: la propria chiesa, le sue attività, le sue problematiche". Riguardo poi agli aiuti ricevuti da numerosi parrocchiani e alle tante iniziative organizzate per raccogliere fondi pro chiesa, Don Ermes ha aggiunto: "Abbraccio e benedico i numerosi parrocchiani attivi e operosi nelle diverse modalità di aiuto e secondo le possibilità di ognuno".

Il sindaco di Prignano, Mauro Fantini, ha detto: "Si riapre finalmente una chiesa che è anche simbolo di identità e coesione per la comunità di Pigneto".

Il programma della giornata di domenica prevede la celebrazione della santa messa alle 11. Alle 12,30, pranzo su prenotazione (per prenotarsi: 0536899096 0536852040 o 3492833749). Alle 14,30, esibizione del gruppo di ballo "Gli Asinelli di Lama". Alle 15,30, karaoke. Per tutta la giornata, si potranno inoltre ammirare la mostra fotografica allestita dal gruppo fotografico "Look at" di Castellarano e una mostra di quadri. Prevista anche la presentazione e la vendita del libro "La mia chiesa".

L'impianto originario della chiesa di Pigneto risale al XV secolo. Il suo aspetto attuale, tuttavia, risente di un sostanziale rifacimento risalente al XVIII secolo e di lavori eseguiti nei secoli successivi.

Serramazzoni, giunta e deleghe del nuovo consiglio comunale

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Serramazzoni, giunta e deleghe del nuovo consiglio comunale"

Data: 13/06/2013

Indietro

» Appennino Modenese - Politica

Serramazzoni, giunta e deleghe del nuovo consiglio comunale

12 giu 2013 - 166 letture //

Giovedì 13 giugno, alle 20.30, prima seduta del nuovo consiglio comunale di Serramazzoni dopo le elezioni del 26 e 27 maggio. Il Sindaco Roberto Rubbiani ha scelto gli assessori che faranno parte della Giunta comunale e ha assegnato le deleghe.

Il Sindaco si è riservato le seguenti competenze: Bilancio, Patrimonio e Personale.

Gli assessori sono: Fabio Meriadri (46 anni agente, immobiliare), vicesindaco con deleghe a Sport, Volontariato, Politiche Giovanili; Andrea Convenuti (35 anni, architetto), con deleghe a Urbanistica, Edilizia Privata; Simone Gabriele Gianaroli (41 anni, geometra), con deleghe a Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente, Protezione Civile; Maria Chiara Venturelli (42 anni, imprenditrice), con deleghe ad Attività Produttive (Turismo, Commercio, Agricoltura, Artigianato, Industria), Marketing Territoriale.

Al consigliere di maggioranza Paola Forni (39 anni, dirigente sportiva), sono state assegnate le deleghe Scuola, Cultura, Protezione Sociale; al consigliere di maggioranza Lorenzo Ronchi, (43 anni, imprenditore) sono state assegnate le deleghe Innovazione e Infrastrutture Tecnologiche, Sportelli, Sicurezza.

Del gruppo consiliare di maggioranza fa parte anche il consigliere Stefano Toni, (40 anni, geometra).

Andrea Convenuti sarà designato capogruppo consiliare di maggioranza.

“Durante la campagna elettorale afferma il Sindaco Rubbiani abbiamo sottolineato l'urgenza di rilanciare con forza Serramazzoni, restituendo dignità e prospettive a una comunità che ha bisogno di fatti e progetti concreti per uscire da una situazione di stallo. Sono certo che le persone che ho nominato abbiano le caratteristiche e la competenza per collaborare a raggiungere questo traguardo. Mi piace rammentare quello che ho detto subito dopo le elezioni che hanno premiato la nostra lista civica: il nostro impegno sarà sempre quello di lavorare, lavorare, lavorare per la comunità di Serramazzoni e delle sue frazioni”.

Immagini: Rubbiani, Meriadri, Convenuti

Luca Ghelfi (PdL): chi ha pagato un'assicurazione sul terremoto, oggi si vedrà tassare i contributi. Essere previdenti in Italia non paga

Luca Ghelfi (PdL): chi ha pagato un'assicurazione sul terremoto, oggi si vedrà tassare i contributi. Essere previdenti in Italia non paga... | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **13/06/2013**

Indietro

» **Bassa modenese - Modena**

Luca Ghelfi (PdL): chi ha pagato un'assicurazione sul terremoto, oggi si vedrà tassare i contributi. Essere previdenti in Italia non paga...

12 giu 2013 - 143 letture //

“Fumata nera dal Senato per la detassazione dei contributi che le imprese riceveranno dalle proprie assicurazioni – afferma Luca Ghelfi, portavoce del Pdl di Modena – Chi non peserà sulle tasche dei contribuenti, quindi pagherà irap e ires sui contributi ricevuti dalle assicurazioni, gli altri invece saranno detassati. E' giusto detassare il contributo pubblico, ma quale incentivo si dà agli imprenditori a provare ad essere previdenti, se li si tassa sui contributi per la ricostruzione? Tenuto poi conto che i contributi pubblici andranno ad integrazione di quelli privati, si determina una distorsione concorrenziale fra imprese. Peccato che ancora una volta si sia scelta la strada di penalizzare l'impresa anche e soprattutto quando si rende autonoma dallo Stato”.

*Territorio «resiliente» e capace di reagire**L'ANALISI*

Paolo Bricco Emilia Romagna, nonostante tutto, felix. Nonostante il terremoto, che ha investito l'intera economia regionale. E nonostante una recessione che sta mettendo sotto pressione alcune sue specializzazioni produttive, come la ceramica. Il modello emiliano-romagnolo - fondato appunto sulla multispecializzazione e sulla connessione dei suoi sistemi distrettuali ai mercati globali - sta mostrando una rilevante "resilienza", come dicono gli economisti mutuando dalla fisica e dall'ingegneria un termine che indica la capacità di resistere agli shock e agli urti violenti e improvvisi, senza spezzarsi. E che shock. Il sisma. La recessione. Alla fine, in Italia, capita però che succeda quello che non ti aspetti. E, in questo senso, la nostra terra di mezzo - quell'Emilia Romagna stretta fra il Nord e il Centro, fra il capitalismo dell'impresa privata e il mutualismo cooperativo, fra il senso della Stato e il sentimento della comunità - appare paradigmatica. La Banca d'Italia ha evidenziato come il terremoto dell'anno scorso si sia portato via - oltre ai giorni di quiete e a ventisette vite - non più di uno o due decimi di punto di Pil. Le scosse, in Emilia, furono tre: il 20 maggio, il 29 maggio e il 3 giugno. In quelle settimane, e nei mesi successivi, la politica e l'economia si sono intersecate, intrecciate, quasi ricomposte in una unica - per una volta virtuosa - realtà. In Italia la politica per una volta è uscita dalla rappresentazione - e dall'autorappresentazione - di sé medesima come casta godereccia e superficiale, se non affaristica. Ha dato il meglio. Con un presidente della Regione, Vasco Errani, ad organizzare riunioni operative per la ricostruzione. E con i sindaci a tenere in piedi l'anima dei loro comuni. Da soli, con uno Stato lontano e senza una vera capacità di spesa straordinaria. Il sistema industriale, dal canto suo, ha espresso un misto dell'energia nervosa propria di tutti gli uomini colpiti dalla natura e degli innati animal spirits che caratterizzano una delle terre che, nel nostro Paese, conosce più quella particolare miscela di senso del dovere (del lavoro) e di senso del piacere (di fare impresa). Dunque, il grande terremoto fisico, in grado di distruggere le case e le strade e di abbattere i capannoni e i depositi, è stato in parte assorbito. Restando in Emilia Romagna, vedremo se nei prossimi mesi il distretto delle piastrelle di Sassuolo riuscirà a sfuggire a quella che, ormai, si può chiamare la maledizione del mercato interno: il crollo della domanda italiana, che rappresenta una quota minoritaria del giro d'affari complessivo, è tale da mandare in terreno negativo una attività che, all'estero, continua ad andare molto bene. Le piastrelle di Sassuolo sono davvero un pezzo dell'epica e della storia del nostro capitalismo di territorio. Qui, il processo di selezione innescatosi con l'introduzione dell'euro è stato insieme doloroso e vitale. Adesso, con la recessione, c'è questa nuova prova. La scissione fra una economia italiana asfittica, quasi anoressica, e una globalizzazione (per fortuna) interessata al Made in Italy sassolese. Ancora una volta, nella distonia fra micro e macro, i territori vanno meglio del Sistema Paese nel suo complesso. L'auspicio è che, in questo caso, la solidità strutturale del modello emiliano, che è stata sufficiente per assorbire il trauma del terremoto, non venga inghiottita dalla notte italiana. RIPRODUZIONE RISERVATA

Emilia Romagna costretta a frenare*La questione settentrionale GLI INDICATORI DI BANKITALIA EMILIA ROMAGNA*

Marchesini: «La voglia di ripartire è grande, ma Governo e Regione devono agire in fretta» IL MIX

CRISI-TERREMOTO Con il sisma persi 4.800 posti di lavoro. Dal 2008 +50% di fallimenti e liquidazioni Santarelli: «Ma l'attrattività del territorio resta alta»

Ilaria Vesentini BOLOGNA A leggere di primo acchito i numeri di Banca d'Italia sull'economia dell'Emilia Romagna presentati ieri è una *débâcle*: -2,4% il Pil 2012, quasi sette punti sotto il livello del 2007, un dato inasprito solo in parte dall'effetto sisma che si stima non abbia impattato per più di due decimi di punto; un tasso di disoccupazione da record storico per la via Emilia al 7,1% l'anno scorso (ma al 17,4% tra gli under 30) già schizzato nei primi tre mesi di quest'anno al 9,4% e alle prese con 4.800 posti di lavoro persi a causa del terremoto; investimenti industriali crollati del 13,5% nel 2012, dopo il -5,5% del 2011 e con la previsione di un altro segno meno per quest'anno; prestiti bancari alle imprese in flessione del 2,6%, un trend che si conferma in questi mesi e, ciò che più preoccupa, con partite deteriorate che oggi costituiscono il 20% dei crediti in essere (il 30% nel settore immobiliare). E ad abbassare ulteriormente le luci sul made in Emilia-Romagna sono arrivate due conferme in due giorni sulla discesa in terreno negativo dell'export, che l'anno scorso si era invece limitato a ridurre bruscamente il ritmo (+3,1% dopo il +13,2 del 2011): -1,5% è il trend registrato da Unioncamere-Confindustria nel manifatturiero regionale nei primi tre mesi di quest'anno; -0,6% è il dato riportato ieri dall'Istat. Senza spinta dai mercati esteri anche un motore ben lubrificato e tenace come quello della via Emilia rischia di incepparsi, è l'avvertimento lanciato dai ricercatori regionali della Banca d'Italia. Eppure gli stessi indicatori di una presunta disfatta possono essere anche interpretati come segnali di un'economia che si sta irrobustendo e attrezzando per adeguarsi al cambiamento. È la lettura che offre l'economista dell'Alma Mater, Enrico Santarelli, a partire dal dato del 50% in più, tra 2008 e 2012, di procedure fallimentari e liquidazioni volontarie, «che hanno interessato, come dimostra l'analisi Bankitalia, le imprese già fragili prima della crisi», con gradi di leva finanziaria all'80%, il doppio della media. La flessione dell'export è più che un campanello d'allarme, una sveglia alle imprese per dirottare in fretta e in massa i flussi di merci fuori dai confini europei (-6,6% nella Ue nel primo trimestre) perché nei mercati extra Ue il made in Emilia continua a correre, +7,5% tra gennaio e marzo scorso. «Così come è alta l'attrattività della regione, con dati sugli investimenti diretti esteri inward cresciuti in media del 13,4% l'anno, dal 2007 a oggi. Anche il tasso di disoccupazione, per quanto impennatosi, resta sotto la media nazionale e nonostante i 6mila posti di lavoro persi il tasso di attività è cresciuto lo scorso anno dell'1%, segno che la gente emiliana non ha smarrito la fiducia». Fiducia su cui torna a insistere il presidente di Confindustria Emilia-Romagna, Maurizio Marchesini, rammaricato che l'assestamento del bilancio regionale non abbia portato un euro in più al sistema imprenditoriale: «Le nostre aziende non hanno perso la voglia di investire e la dimostrazione più virtuosa sono le aziende terremotate che si sono rialzate e rimesse in gioco subito. Il recente bando della regione, con risorse europee, destinato alle imprese del cratere per l'acquisto di beni strumentali ha raccolto domande tre volte superiori ai fondi a disposizione. È un segnale chiarissimo della voglia di ripartire e della necessità di estendere misure come queste a tutta la via Emilia. Ma bisogna che governo centrale e regionale accendano la scintilla».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma, Bertuzzi (Pd): "Non chiudere questione danni"

Sisma, Bertuzzi (Pd): Non chiudere questione danni | Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

""

Data: **13/06/2013**

Indietro

Sisma, Bertuzzi (Pd): Non chiudere questione danni

Redazione | giu 12, 2013 | Commenti 0

I temi irrisolti come la fiscalità di vantaggio, la detassazione delle assicurazioni e la proroga dei mutui per i comuni non saranno chiusi.

Ad affermarlo è stata la senatrice ferrarese del Partito Democratico, Maria Teresa Bertuzzi, che ha presentato degli ordini del giorno in Senato.

Emendamenti che impegnerebbero il Governo a non chiudere con l'approvazione del decreto emergenze la questione dei danni dovuti al terremoto in Emilia.

Con gli ordini del giorno accolti quest'oggi in aula al Senato, il Governo si impegna a non chiudere con l'approvazione del decreto emergenze la questione dei danni dovuti al terremoto in Emilia. Ad affermarlo è la senatrice del Partito Democratico Maria Teresa Bertuzzi. Tali ODG – presentati da Bertuzzi – infatti, impegnano l'esecutivo ad affrontare, nel primo provvedimento utile, tutti i temi che risultano ad oggi ancora non risolti: dalla fiscalità di vantaggio, alla detassazione degli indennizzi assicurativi per la ricostruzione alla proroga dei mutui per i Comuni .

Dopo le questioni più urgenti già passate ed accolte all'interno del decreto come l'allentamento del patto di stabilità, lo sblocco delle assunzioni di personale per la struttura commissariale della Regione, i Comuni e le Province oltre alla possibilità di articolare in cinque anni le perdite di esercizio e lo spostamento dei termini per il pagamento delle tasse e il riconoscimento per le imprese del danno economico indotto dal sisma, era importante assicurarsi non calasse il sipario sulle questioni ancora aperte .

“Con ciò – afferma la Senatrice PD Maria Teresa Bertuzzi- si è voluto ottenere un punto fermo per intervenire su importanti questioni, tra cui, la creazione di una fiscalità di vantaggio per l'area colpita, la proroga dei termini per l'accatastamento dei fabbricati rurali. Abbiamo ottenuto anche l'impegno ad intervenire su questioni fondamentali come l'accesso ai contributi per i cittadini e le imprese, in quei comuni dove è dimostrabile il nesso causa-effetto dei danni provocati ai fabbricati, così come sull'allargamento della platea di imprese che potranno accedere ai finanziamenti per la messa in sicurezza dei fabbricati e sulla detassazione dei contributi previsti dal decreto”.

Sono stati accolti inoltre, gli atti presentati da Bertuzzi per mettere in campo tutte le iniziative necessarie a scongiurare il pericolo di delocalizzazione di aziende nei territori colpiti dal terremoto, così come quelli per risolvere le difficoltà sorte in materia di esclusione dal divieto di acquisire immobili e stipulare contratti di locazione per le amministrazioni universitarie aventi sede nei comuni colpiti dal terremoto.

“Un risultato soddisfacente – conclude Bertuzzi – che ci lascia fiduciosi per l'intesa ottenuta con le altre forze politiche, la Regione e il Governo, al fine di modificare e migliorare il decreto legge emergenze che affronta la ricostruzione, e per sostenere, anche a livello normativo, ogni via di ripresa ripresa post sisma”.

Condividi

sesta porta, le rate dell'ingv dal giudice

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/06/2013

Indietro

- Pisa

Sesta Porta, le rate dell'Ingv dal giudice

Il legale di Sviluppo Pisa ha chiesto al tribunale il decreto ingiuntivo affinché l'istituto paghi quasi tre milioni di euro di Giovanni Parlato w PISA La battaglia legale è aperta. L'avvocato e professore universitario Giuseppe Toscano, incaricato da Pisamo spa, ha presentato al tribunale di Pisa un decreto ingiuntivo nei confronti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) che non ha pagato le rate per l'avanzamento dei lavori della Sesta Porta. Le rate non pagate sono due e ambedue di 1 milione e 350mila euro per un totale di 2 milioni e 700mila. «E presto ne arriverà una di 900mila euro per il completamento del solaio di copertura» afferma Alessandro Fiorindi, presidente di Pisamo spa, società che detiene il 100% di Sviluppo Pisa srl, società di scopo nata in funzione della realizzazione della Sesta Porta. Se il professore Giuseppe Toscano ha fatto un passo così importante come la richiesta a un giudice di un decreto ingiuntivo, è chiaro che deve avere le sue buone ragioni. E queste consistono in un contratto preliminare firmato fra Ingv e Sviluppo Pisa in cui l'Istituto di ricerca si impegnava ad acquistare una parte della Sesta Porta per trasferire in spazi più ampi l'attuale sede che si trova in via della Faggiola. Spesa complessiva, nero su bianco, 9 milioni di euro. L'accordo era semplice: mano a mano che i lavori sarebbero andati avanti, l'Ingv avrebbe pagato. Invece, quando è stato completato il primo stadio di realizzazione, la rata non è stata pagata dall'Istituto con sede centrale a Roma. Ed è qui che si sono aperti i primi punti interrogativi e le prime crepe. E non sono valse a nulla le lettere inviate da Sviluppo Pisa all'Istituto per sollecitare il pagamento. Una situazione che non si è sbloccata neanche con l'invio della richiesta del secondo pagamento. «È chiaro che la direzione dell'Ingv vuole recedere dal contratto - spiega il professore Giuseppe Toscano - adducendo motivazioni legate alla spending review che ha ridotto la liquidità di spesa. Ma non è certo questo il sistema di procedere. Oltretutto, non ci hanno mai informato delle loro intenzioni. E i lavori sono andati avanti secondo quanto scritto nel contratto: ad ogni fase ultimata dei lavori sarebbe stato corrisposto il pagamento». Se l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia non ha pagato le prime due rate, è logico pensare che sarà così anche per la prossima ingiunzione di pagamento di 900mila euro. «Adesso stiamo soltanto aspettando che il giudice fissi l'udienza che presumiamo possa essere a settembre» dice Giuseppe Toscano. I lavori, intanto, stanno proseguendo secondo il cronoprogramma. Sviluppo Pisa srl ha cercato una mediazione proponendo una modalità diversa di pagamento o, anche, la possibilità di comprare meno spazi, ma da Roma le risposte non sono state incoraggianti. È presumibile che l'Ingv preferisca perdere la caparra di 350mila euro versata al momento della stipula dell'atto preliminare, ma non è certo quello che vuole Sviluppo Pisa. Una separazione - ovviamente - non consensuale con tutti gli strascichi legali che comporta. Intanto, il presidente Alessandro Fiorindi afferma: «L'operazione Sesta Porta è coperta e andiamo avanti secondo il programma». I costi sostenuti da Sviluppo Pisa srl sono sostenibili in quanto la precedente giunta comunale ha firmato una delibera per posticipare i pagamenti del canone d'affitto di Pisamo al Comune. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

luminara, attesi in centomila

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/06/2013

Indietro

- Pisa

Luminara, attesi in centomila

Schierate diciotto ambulanze, massima allerta delle forze dell'ordine

PISA Certezza della catena di comando, mobilità del pubblico, dei mezzi di soccorso e di sicurezza, e immediatezza del flusso informativo tra gli operatori e tra loro e il centro di comando e controllo. Sono i principali argomenti oggetto all'attenzione dei partecipanti alla riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato dal prefetto Francesco Tagliente in vista della tradizionale manifestazione storica, con spettacolo piromusicale, Luminara 2013, per la quale sono attese a Pisa oltre 100.000 persone. Le misure sono state condivise tra il sindaco Marco Filippeschi, presente all'incontro, la Provincia, rappresentata dal direttore generale Giuliano Palagi, le forze e i corpi di polizia, il servizio sanitario, la protezione civile e gli altri enti coinvolti nella gestione dell'evento. Per garantire l'immediatezza decisionale e lo scambio informativo il giorno della manifestazione il questore Gianfranco Bernabei attiverà, in Questura, il Centro per la gestione della sicurezza dell'evento. Per agevolare la mobilità sarà vietata la sosta dei veicoli e l'ingombro da parte dei venditori ambulanti abusivi sui Lungarni e nelle strade laterali interessate alla manifestazione, con particolare riguardo a Borgo Stretto per garantire anche vie di fuga libere in occasione dello spostamento del pubblico e per il transito degli addetti alla sanità e alla sicurezza. Anche quest'anno sul Ponte di Mezzo verrà posizionata una struttura per far sollevare da terra la piattaforma di amplificazione e diffusione della musica. Sullo stesso ponte verrà, inoltre, sistemato un palco di due metri di altezza, con parapetto. Il piano sanitario del servizio 118 e della Protezione civile del Comune prevede, in occasione della manifestazione, la presenza di 18 ambulanze, 13 delle quali con soccorritori, 2 con personale medico e 3 con personale infermieristico. Verrà anche predisposto un furgone allestito come posto medico avanzato, con previsione di circa 70 soccorritori su mezzi e 8 squadre a terra. Per la Luminara è, inoltre, previsto un divieto di navigazione sul fiume Arno, dalle 8 di sabato alle 24 di lunedì. Dalle 23 alle 23,30 di domenica ci sarà anche il divieto di sorvolo sulla zona interessata dai fuochi. Nella stessa serata del 16 giugno si terrà, infatti, l'incontro di calcio Latina-Pisa per il quale il Comune sta progettando l'allestimento di un maxi-schermo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

i nuovi assessori: sì, siamo inesperti ma faremo bene

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/06/2013

Indietro

- Massa - Carrara

I nuovi assessori: «Sì, siamo inesperti ma faremo bene»

I primi giorni di scuola ad apprendere riti e meccanismi della macchina comunale. A Carioli anche la Trasparenza COMUNE»INIZIA L ERA VOLPI

MASSA C è il sindaco Alessandro Volpi sulla porta del suo ufficio ad aspettare i tecnici per modificare alcune procedure informatiche. C è il vicesindaco Uilian Berti in tour tra gli uffici per conoscere dirigenti e staff dei molteplici settori di cui si occuperà: Lavori pubblici, Ambiente, Protezione civile, Mobilità e traffico, Cave. L assessore Silvana Sdoga ascolta i funzionari di Personale, Innovazione tecnologica e Farmacie che le fanno il quadro dello stato dell arte dei rispettivi rami . Mauro Fiori ha iniziato dalle 8 in punto a ricevere persone nel suo ufficio da cui reggerà Politiche sociali, Cultura e Istruzione e alle 12,30 è ancora che ascolta. Gabriele Carioli è asserragliato nel suo ufficio di assessore alle Atitività produttive a districarsi tra norme e richieste dei commercianti ambulanti. Giovanni Rutili corre da una riunione all altra con contabili e ragionieri per entrare in tutte le pieghe dei conti del bilancio comunale. Sono fatti di giornate intense i primi passi della nuova giunta Volpi. Gli assessori devono acquisire dimestichezza con la macchina comunale, i suoi riti le sue procedure burocratico-amministrative. E sanno di dover fare presto: la città attende un governo che lavori a pieno ritmo e loro non si tirano indietro. Il capo , poi (il sindaco, cioè) ha imposto massima dedizione e ritmi serrati. In pratica, un lavoro a tempo pieno, 8-9 ore al giorno, che indurrà chi ha un impiego a mettersi in aspettativa. «Ho trovato un ambiente molto disponibile, persone che mi hanno accolto nel migliore dei modi. Sono molto contenta, questi sono giorni di apprendimento ma già stiamo lavorando con riunioni informali di giunta e colloqui continui con il sindaco», dice l assessore Sdoga. Al suo fianco ha Silvano Sodano, già segretario dell assessore Lina Coppa, che ha rinunciato alle ferie per fare da cicerone alla nuova assessora. «Se non è disponibilità questa...», dice lei riconoscente. «Non dite che è come il primo giorno di scuola: nelle classi, io ci ho lavorato per una vita, a inizio anno si fa poco. Qui si lavora tantissimo», dice energico l assessore Mauro Fiori. Che subito illustra il suo metodo di lavoro. «Qui arriva tanta gente, persone che vogliono proporre un progetto, se si parla di Cultura, che hanno un problema, spesso drammatico, se si tratta di Sociale. Ebbene, io penso che si debba ascoltare chi entra in queste stanze: è fondamentale il momento dell ascolto». Uilian Berti, il più navigato della squadra (per la sua esperienza in consiglio comunale) sta facendo spola da un ufficio all altro «per prendere consapevolezza» dei suoi non pochi compiti. Come lui Gabriele Carioli, cui spetterà fra l altro (in sinergia con Berti) l onere di definire un piano organico della Ztl, lasciato a metà dall amministrazione precedente, attraverso il confronto con i commercianti. «Anch io sto imparando. L accoglienza degli uffici è stata ottima, sto trovando grande collaborazione, mi piace come lavorano», dice. Carioli, ha anche una delega aggiuntiva: Trasparenza e partecipazione. «Il che vuol dire spiega che ogni atto verrà discusso con i cittadini e le categorie, sotto il segno della massima concertazione». Giovanni Rutili, invece , va a scuola dal sindaco, dal quale ha ereditato il Bilancio. Il calcolo del gettito Imu, l arrivo della Tares saranno il suo primo banco di prova. E anche per lui il primo impatto è ok: «Ho trovato grande disponibilità di dirigenti e personale, un clima positivo, davvero, e non solo nel mio settore, ma nell intero palazzo le aspettative e le curiosità sono tante». Di sicuro, si raccoglie entusiasmo, energia e voglia di fare in questa squadra. Cose di cui c è bisogno. Claudio Figaia

galligani si affida alla "vecchia guardia"

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/06/2013

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Galligani si affida alla vecchia guardia

Riconfermati tre assessori della passata amministrazione, unica novità è Maria Grazia Baldi di Udc e Scelta civica PONTE BUGGIANESE Baldi, Bugiani, Buonanno e Tesi: è questa la rosa di assessori messa in campo dal sindaco Pier Luigi Galligani per i prossimi 5 anni. I nomi dei componenti della nuova giunta sono stati ufficializzati lunedì sera durante la prima seduta del consiglio comunale neo eletto. Una seduta che è iniziata con un minuto di silenzio in ricordo di Giuseppe La Rosa, il militare morto in Afghanistan. Ad accogliere l'insediamento del sindaco e dei consiglieri un'aula colma di cittadini e di autorità. Pochi i punti all'ordine del giorno. Al giuramento del primo cittadino sono infatti seguiti pochi, anche se importanti, provvedimenti. In particolare il sindaco ha appunto nominato la nuova giunta e spartito le varie deleghe. Nessuna sorpresa fra i nomi dei quattro assessori, tre dei quali avevano già ricoperto la stessa carica nel precedente mandato. Galligani ha quindi scelto di dare continuità al proprio governo forte di un risultato elettorale che «ha premiato e riconosciuto il lavoro svolto». Torna nuovamente a ricoprire la carica di vicesindaco Daniele Bugiani. A lui vanno le deleghe ai lavori pubblici, patrimonio, protezione civile e politiche della casa. Elisa Buonanno resta assessore al bilancio, ai tributi e alle finanze, ottenendo la delega anche alle politiche sociali e della salute. Altro rinominato è Nicola Tesi che continua a rivestire il ruolo di assessore all'ambiente, sport, commercio, attività produttive e servizi al cittadino. Unica nuova entrata è Maria Grazia Baldi, rappresentante dell'Udc e della lista Scelta civica. A lei le deleghe alla pubblica istruzione, cultura e turismo. «Ho ritenuto opportuno dar vita ad una giunta paritaria, composta da due uomini e due donne ha detto il sindaco e ho deciso di tenere per me alcune materie: affari generali, caccia, pesca, polizia municipale e agricoltura». Oltre agli incarichi dati agli assessori ottengono delle deleghe anche due consiglieri di maggioranza. Valentina Bellandi si occuperà della comunicazione, dell'informatizzazione e delle politiche giovanili, mentre Daniele Lenzi dell'abbattimento delle barriere architettoniche, dei rapporti con il volontariato e delle pari opportunità. Nominati infine i capigruppo: Enrico Cardelli per la maggioranza e Massimo Galligani per l'opposizione. Per quanto riguarda la commissione elettorale, sarà composta dai consiglieri Daniele Lenzi, Maria Giulia Romani e Valentina Bellandi. Francesca Maltagliati

quasi 600mila euro per il restauro del palazzo comunale

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

intervento antisismico a Bagni di Lucca

Quasi 600mila euro per il restauro del palazzo comunale

BAGNI DI LUCCA Il comune di Bagni di Lucca è risultato beneficiario di un finanziamento della Regione Toscana di 572.160 euro, totalmente a fondo perduto e senza necessità di cofinanziamento per interventi di prevenzione del rischio sismico sul palazzo comunale. La decisione dopo che era stata verificata direttamente dalla Regione l'impossibilità di dirottare il finanziamento sugli edifici scolastici o su altri interventi ritenuti urgenti e prioritari. L'amministrazione comunale ora si impegnerà ad utilizzare le risorse nel miglior modo possibile, al fine di completare gli interventi già eseguiti senza spreco di alcun genere. In particolare saranno eseguiti vari lavori. Innanzitutto si procederà con la messa in sicurezza della gronda. Quindi si passerà alla ristrutturazione e al miglioramento della tenuta in caso di evento sismico del terra: questa opera mira a riportare gli uffici della Polizia Municipale all'interno del palazzo, consentendo così al Comune di risparmiare sulla spesa per l'affitto degli uffici attuali. È inoltre prevista la costruzione del tunnel di collegamento con il retro del palazzo per il raggiungimento della piattaforma elevatrice già messa in opera (attualmente non accessibile da persone con ridotta capacità motoria) e del giardino che potrà finalmente essere utilizzato a scopo ludico e sociale. Infine si prevede la ristrutturazione e miglioramento sismico del seminterrato dove sarà spostata la sala Ced e parte dell'archivio comunale, mentre sarà installato un nuovo sistema di generazione di calore con pompa di calore finalizzata al massimo risparmio energetico.

Scompare una 60enne di Bucine, ricerche per tutta la notte. Trovata senza vita sui binari del treno

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost

"*Scompare una 60enne di Bucine, ricerche per tutta la notte. Trovata senza vita sui binari del treno*"

Data: **12/06/2013**

Indietro

12.06.2013 h 09:13 di Glenda Venturini

commenti

Scompare una 60enne di Bucine, ricerche per tutta la notte. Trovata senza vita sui binari del treno

La donna, di origini est europee ma da tempo residente a Bucine, era scomparsa da casa ieri: l'allarme dei familiari, l'inizio delle ricerche che hanno visto impegnati i volontari di Protezione civile e i carabinieri. Poi il ritrovamento, nella notte, del corpo senza vita: era sui binari, sotto al tunnel vicino alla stazione. Indagini a cura della Polfer, ma l'ipotesi più accreditata sarebbe il suicidio

La galleria ferroviaria nei pressi della stazione di Bucine

L'hanno trovata ormai senza vita, dopo alcune ore di ricerche, sui binari del treno, sotto alla galleria poco distante dalla stazione ferroviaria di Bucine. La donna, una 60enne di origini est europee, ma da tempo residente in Valdambra, pare soffrisse da qualche tempo di depressione. E per la dinamica della sua morte, l'ipotesi ormai più accreditata resta quella del suicidio.

Era scomparsa da casa ieri, nel pomeriggio, senza lasciare alcuna traccia. I familiari avevano quindi allertato le forze dell'ordine, e in serata era partito il piano di ricerca: coinvolte alcune squadre di volontari di Protezione civile insieme ai carabinieri. Anche alcuni cittadini hanno cercato di dare una mano.

Ricerche andate avanti per alcune ore, nella notte, prima del ritrovamento del corpo. La donna sarebbe stata colpita da un treno merci in corsa, e proprio quell'impatto le sarebbe stato fatale: l'allarme è stato lanciato dal macchinista del convoglio subito dopo. Per competenza, le indagini sul caso sono ora in mano alla Polizia ferroviaria di Firenze Campo Marte.

Ha collaborato Federica Crini

Cronaca

|cv

L'Abruzzo in prima linea

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*L'Abruzzo in prima linea*"

Data: **13/06/2013**

[Indietro](#)

12/Jun/2013

L'Abruzzo in prima linea FONTE : INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanolo

ARGOMENTO : TECNOLOGIE/SCIENZA,ENERGIA/TRASPORTI/EDILIZIA,ECONOMIA

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 13/Jun/2013 AL 13/Jun/2013

LUOGO Italia

Gentili colleghi, nell'ambito delle attività previste per il FIRB Abruzzo, un gruppo di ricercatori dell'INGV sta perforando a Bagno (Aquila) un pozzo di 150 m. E' il punto di maggior subsidenza durante il terremoto del 2009, così come evidenziato da dati SAR (Synthetic Aperture Radar). Dati di sismica e geoelettrica mostrano che questa zona di subsidenza cosismica e' anche sede di un bacino sedimentario, che gli studiosi stanno perforando. L'idea è di studiare età e caratteristiche di questi...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

- Le imprese reagiscono al terremoto e tornano ad investire. Risorse subito disponibili grazie ad un accordo tra Cna e UniCredit

CNA - Confederazione Nazionale [...] (via noodls) /

noodls.com

"- Le imprese reagiscono al terremoto e tornano ad investire. Risorse subito disponibili grazie ad un accordo tra Cna e UniCredit"

Data: **12/06/2013**

Indietro

05/06/2013 | News release

- Le imprese reagiscono al terremoto e tornano ad investire. Risorse subito disponibili grazie ad un accordo tra Cna e UniCredit

distributed by noodls on 12/06/2013 18:07

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Sono oltre 130 i progetti di impresa pronti a partire grazie alla partnership tra le Cna di Bologna e Modena, Unicredit e con il contributo della Regione Emilia Romagna. Il bando, accessibile a tutte le imprese - non solo quelle che hanno avuto danni derivanti dal sisma - si pone così l'obiettivo di dare nuova linfa alla vitalità del tessuto imprenditoriale locale.

Dopo il terremoto, le imprese delle zone colpite dal sisma riprendono ad investire. Una capacità di reazione sostenuta da Cna e UniCredit con il contributo della Regione Emilia Romagna.

Sono 130, infatti, le aziende che, affiancate da Cna Bologna e Cna Modena, insieme alle loro società di consulenza finanziaria Serfina e Finimpresa, hanno presentato progetti in Regione per chiedere contributi a fondo perduto sui propri investimenti sfruttando la possibilità offerta da un apposito bando. Oltre 130 progetti di impresa pronti a partire, (46 a Bologna, 84 a Modena), per un valore complessivo superiore a 43 milioni e 200 mila euro. E grazie alla partnership tra Cna e UniCredit, le risorse richieste sono disponibili immediatamente.

Le aziende che hanno partecipato al bando appartengono prevalentemente al settore della meccanica e del manifatturiero, ma sono presenti anche diversi esercizi commerciali. I loro investimenti riguardano soprattutto l'innovazione dei prodotti e del processo produttivo. Le imprese in questione hanno sede nell'area colpita dagli eventi sismici, ma non si tratta solo di aziende che hanno subito danni: il bando, infatti, permetteva la partecipazione di tutte le imprese, con l'obiettivo di dare nuova linfa alla vitalità del tessuto imprenditoriale locale.

Il bando della Regione Emilia Romagna, che si è chiuso venerdì 31 maggio, prevede un'agevolazione fino al 45% di contributi a fondo perduto sul totale del progetto presentato. Sulla parte rimanente, sino al 100% dell'importo previsto dal progetto, interviene l'accordo di Cna con Unicredit, peraltro disponibile sin da subito.

L'insieme delle sinergie di Cna, UniCredit e della Regione consentiranno agli imprenditori delle aree del "cratere" di poter recuperare il vantaggio competitivo perduto durante le giornate del sisma.

"Abbiamo voluto sostenere la capacità di reazione delle imprese - commentano Tiziano Girotti, Presidente Cna Bologna e Luigi Mai, Presidente Cna Modena - affiancando le imprese e costruendo insieme a loro i futuri progetti di sviluppo. Abbiamo trovato in UniCredit un partner disposto a rilanciare subito e con convinzione gli investimenti nell'area del sisma. La volontà di reagire con forza ed idee concrete è tanta. L'elevato numero di richieste presentate lo testimonia. La situazione nell'area del terremoto è ancora molto critica, ma operazioni come questa infondono buone speranze per il futuro".

- Le imprese reagiscono al terremoto e tornano ad investire. Risorse subito disponibili grazie ad un accordo tra Cna e UniCredit

"Il sostegno alle imprese del territorio passa anche attraverso la stretta collaborazione con le associazioni di riferimento, che svolgono un ruolo determinante per lo sviluppo dell'economia locale. La Cna ne è un chiaro esempio - spiega Giampiero Bergami, Regional Manager Centro Nord UniCredit -. Per questo abbiamo deciso di sviluppare una serie di iniziative e di accordi che legano a filo doppio le rispettive competenze e risorse per sostenere in concreto la ripresa del territorio, allontanando le 'ombre' del terremoto. Un obiettivo che si aggiunge alle diverse iniziative di sostegno che UniCredit ha messo in atto nel corso dell'anno affinché il tessuto produttivo locale possa quanto prima ritornare in piena efficienza".

|cv

***TERREMOTO:CHIODI,ESSERE CREDIBILI PER CHIEDERE NUOVE RISORS
E***

Regione Abruzzo (via noodls) /

noodls.com

"TERREMOTO:CHIODI,ESSERE CREDIBILI PER CHIEDERE NUOVE RISORSE"

Data: **12/06/2013**

Indietro

12/06/2013 | Press release

TERREMOTO:CHIODI,ESSERE CREDIBILI PER CHIEDERE NUOVE RISORSE

distributed by noodls on 12/06/2013 18:23

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Articolo

2013-06-12

TERREMOTO:CHIODI,ESSERE CREDIBILI PER CHIEDERE NUOVE RISORSE (Regflash) L'Aquila, 12 giu - Dal Presidente della Regione, Gianni Chiodi, riceviamo e pubblichiamo: "Affinché il governo nazionale riconosca l'attribuzione di almeno un miliardo di euro l'anno per la ricostruzione è necessario che gli enti attuatori dimostrino di saper spendere le risorse dedicate alla ricostruzione già trasferite negli anni precedenti. Dal 2009 in poi il comune dell'Aquila mostra una sofferenza drammatica nella capacità di spesa. E questa sofferenza è evidente anche agli occhi attenti dell'amministrazione centrale. Questo non è un buon viatico affinché il governo si attivi celermente per finanziare i prossimi interventi di ricostruzione. Negli ultimi incontri avuti a livello governativo mi è stata evidenziata la circostanza che in termini finanziari il Comune dell'Aquila ha registrato una giacenza di cassa al 31 dicembre del 2012 pari ad oltre 200 milioni di euro. A questo si deve aggiungere il dato dell'avanzo di amministrazione - sempre al 31 dicembre del 2012 - pari a 100 milioni di euro, di cui oltre 60 maturati nella sola annualità 2012. Questi dati sono stati confermati solo qualche settimana fa pubblicamente in occasione della approvazione del rendiconto 2012. La maggior parte di queste risorse sono quelle arrivate al Comune dell'Aquila dal governo centrale e dal Commissario Delegato per la Ricostruzione, finalizzate ad interventi di emergenza e di ricostruzione. Tale situazione mostra una evidente paralisi della macchina amministrativa comunale che, per ragioni comprensibili, crea più di un imbarazzo quando, come in questi ultimi giorni, ci si attiva per chiedere nuove e più importanti risorse. Dobbiamo evitare che il governo si ponga nella condizione di individuare ed erogare nuove risorse solo quando le precedenti saranno spese. Più che gesti eclatanti e corse affannate ad attribuirsi meriti di molte vittorie di Pirro sarebbe necessario che chi ha la responsabilità di guidare il comune capoluogo dell'Abruzzo si ingegni per spendere quanto ha in cassa. Corre l'obbligo di essere credibili: le battaglie e le proteste eclatanti si possono fare solo quando si ha la coscienza di aver fatto tutto quello che è nelle proprie competenze. E non mi sembra che oggi il Comune dell'Aquila, a meno che non abbia speso ed impegnato le succitate risorse dal 1° gennaio 2013 ad oggi, sia in tali condizioni. Inoltre, detenere dormienti sui conti di tesoreria e sui bilanci una quantità di risorse di tale livello, soprattutto quando cittadini, imprese e professionisti attendono di essere pagati da mesi, rappresenta una condotta molto discutibile, non solo per i motivi che ho appena ricordato, ma anche da un punto di vista semplicemente etico. Tanti, infatti, sono gli enti che non hanno più un euro in Italia e ricorrono sempre in numero maggiore ad anticipazioni del sistema bancario. Se il Comune dell'Aquila si trova in una posizione finanziaria così favorevole, ha l'obbligo di spendere e impegnare tutto entro l'anno corrente. Il mio invito è pertanto quello di accelerare la spesa per gli interventi di ricostruzione, adottando anche atti deliberativi specifici, dare risposte immediate a chi attende pagamenti da molti mesi.

***TERREMOTO: CHIODI, ESSERE CREDIBILI PER CHIEDERE NUOVE RISORS
E***

Solo imprimendo una spinta decisa alla spesa ci consentirebbe maggiore speranza che entro questo anno il governo possa prevedere per L'Aquila gli stanziamenti necessari a concludere la ricostruzione nei tempi che tutti noi speriamo.

(Regflash)

|cv

Data:

12-06-2013

noodls.com

FUSIONE COMUNI. TORRIANA E POGGIO BERNI (RN), AUDIZIONE IN COMMISSIONE BILANCIO. I SINDACI: "SCELTA VOLONTARIA, MOLTE LE AFFINITA'"

Regione Emilia Romagna (via noodls) /

noodls.com

"FUSIONE COMUNI. TORRIANA E POGGIO BERNI (RN), AUDIZIONE IN COMMISSIONE BILANCIO. I SINDACI: "SCELTA VOLONTARIA, MOLTE LE AFFINITA'"

Data: **12/06/2013**

Indietro

12/06/2013 | Press release

FUSIONE COMUNI. TORRIANA E POGGIO BERNI (RN), AUDIZIONE IN COMMISSIONE BILANCIO. I SINDACI: "SCELTA VOLONTARIA, MOLTE LE AFFINITA'"

distributed by noodls on 12/06/2013 18:25

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

12/06/2013 18:14

FUSIONE COMUNI. TORRIANA E POGGIO BERNI (RN), AUDIZIONE IN COMMISSIONE BILANCIO. I SINDACI: "SCELTA VOLONTARIA, MOLTE LE AFFINITA'"

La commissione Bilancio, affari generali e istituzionali, presieduta da Marco Lombardi, ha convocato un'audizione sul progetto di legge della Giunta regionale che prevede l'istituzione di un nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Torriana e Poggio Berni in provincia di Rimini.

Torriana e Poggio Berni - si legge nella relazione che accompagna il progetto di legge - sono due località dell'Appennino romagnolo, posizionate tra le valli dell'Uso e del Marecchia. Insieme a Santarcangelo di Romagna e Verucchio, fanno parte dell'Unione di Comuni 'Valle del Marecchia', a cui è stata conferita la gestione associata di funzioni e servizi riorganizzati su scala intercomunale, per esempio la polizia locale, la protezione civile, le attività economiche - Suap, i servizi sociali, i servizi informativi - ced, la gestione del personale ed altre funzioni, tra cui Urp, sicurezza sul lavoro, statistica, centrale unica di committenza.

Per perseguire ulteriori margini di efficienza, efficacia e razionalizzazione dei costi, di fronte della cronica carenza di risorse, e per preservare i servizi, i Comuni di Torriana e Poggio Berni, di modeste dimensioni e caratterizzati da una comune identità territoriale, hanno valutato l'opportunità di fondersi, considerandola "l'opzione più valida per potere adempiere all'obbligo di gestione associata di tutte le funzioni fondamentali" ed il percorso attraverso il quale "assicurare anche in futuro ai cittadini servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati e realizzare le opere che servono al territorio, riducendo le spese strutturali e consentendo una complessiva semplificazione dell'organizzazione politica e burocratica, mantenendo il decentramento nell'erogazione dei servizi attraverso sportelli polifunzionali".

Il nuovo Comune, che si formerà nel caso giunga a conclusione l'iter istituzionale previsto per la fusione tra Comuni, avrà un'area di 34,88 chilometri quadrati, 5.012 abitanti, con una densità pari a 358,90 abitanti per chilometro quadrato.

L'audizione. Lombardi: un primo momento di ascolto. Mazzotti (relatore): interlocuzione più ravvicinata con i protagonisti.

Lombardi, aprendo i lavori, ha spiegato che l'audizione serve come momento di ascolto e di interlocuzione con i territori prima dell'inizio dell'iter istituzionale e dell'esito del referendum.

Mario Mazzotti, relatore del progetto di legge, ha ripercorso brevemente l'iter procedurale, ricordando che il testo

FUSIONE COMUNI. TORRIANA E POGGIO BERNI (RN), AUDIZIONE IN COMMISSIONE BILANCIO. I SINDACI: "SCELTA VOLONTARIA, MOLTE LE AFFI

recepisce la volontà espressa dai due Comuni e disciplina modalità e forme della fusione, che dovrebbe essere

perfezionata, se tutto andrà come previsto, a decorrere dal primo gennaio 2014, consentendo così al nuovo ente di "semplificare l'adozione di una serie di atti, soprattutto di natura economico finanziaria" e di "programmare le prime elezioni del nuovo Comune in coincidenza con la tornata elettorale amministrativa del 2014".

Il progetto di legge - ha aggiunto - dispone, tra l'altro, la concessione dei contributi regionali, definisce la quantificazione del contributo ordinario pari a 115.000 euro all'anno per quindici anni e la concessione di un contributo straordinario per tre anni di 120.000 euro all'anno per la compartecipazione alle spese iniziali. L'audizione - ha detto ancora - consente un'interlocuzione più ravvicinata con i protagonisti e per confrontarsi sugli eventuali problemi derivanti dalla fusione dei due Comuni.

D'accordo i due sindaci, Daniele Amati di Poggio Berni e Franco Antonini di Torriana: "Scelta volontaria"

Sono poi intervenuti i due sindaci, Daniele Amati di Poggio Berni e Franco Antonini di Torriana, che hanno mostrato piena identità di vedute sulla fusione, su cui i rispettivi consigli comunali - hanno detto - si sono espressi in modo favorevole all'unanimità.

Amati ha parlato di una "scelta volontaria" dettata anche da ragioni di "affinità" fra i due comuni, oltre che per motivi economici e di ottimizzazione dei servizi, facilitando la "partecipazione" e la "coesione".

Fondamentale, per Antonini, l'obiettivo di "garantire il mantenimento dello standard e dei costi dei servizi" finora offerti ai cittadini. Antonini ha anche ricordato lo "stretto sistema di relazioni dei servizi" che già esiste fra Torriana e Poggio Berni e che è già stata insediata una commissione intercomunale per impostare la struttura e l'organizzazione del nuovo Comune.

Il consigliere Roberto Piva (Pd), infine, ha parlato di questi processi di fusione come di una prova di "grande maturità", ricordando come la Regione abbia "ulteriormente accelerato" sulle politiche di riordino territoriale e di sostegno alle fusioni dei Comuni. (AC)

« Torna all'archivio 10 febbraio 2012

Terremoto, Senatori insistono: "Odg su detassazione"

PD - Partito Democratico (via noodls) /

noodls.com

"Terremoto, Senatori insistono: "Odg su detassazione""

Data: **13/06/2013**

Indietro

12/06/2013 | Press release

Terremoto, Senatori insistono: "Odg su detassazione"

distributed by noodls on 12/06/2013 16:02

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Soddisfazione per risultati finora raggiunti, di concerto con le altre forze politiche, la Regione e il Governo pubblicato il 12 giugno 2013 , 46 letture

Si dicono comunque "soddisfatti del risultato ottenuto di concerto con le altre forze politiche, la Regione e il Governo" i senatori del Pd eletti in Emilia commentando la conversione in legge del decreto 43, che al capitolo sei prevedeva la discussione delle norme sull'area del sisma. L'emendamento tanto atteso dalle imprese del cratere che prevede la detassazione dei contributi per la ricostruzione delle imprese che arrivano da assicurazioni private non è diventato legge (a bocciare la parte relativa alle assicurazioni è stato il parere della ragioneria dello Stato) e della no tax area proposta dal senatore Pd Stefano Vaccari se ne riparlerà in sede di legge di stabilità.

Queste i due provvedimenti principali rimasti fuori dalla legge insieme alla proroga dei mutui per i Comuni colpiti. Per giocare l'ultima carta i senatori spiegano di aver "voluto, comunque, impegnare l'esecutivo, attraverso un ordine del giorno, a prevedere in prossimi provvedimenti la detassazione degli indennizzi assicurativi per la ricostruzione, ad accordare ai Comuni una proroga del pagamento dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, a prevedere una fiscalità di vantaggio per l'area colpita".

Il Governo ha, dunque, accolto l'ordine del giorno 'TerremotoEmilia' che impegna ad affrontare, nel primo provvedimento utile, tutti i temi che sono rimasti fuori dalla conversione in legge del decreto, proposto dai senatori del Pd eletti in Emilia Stefano Vaccari, Maria Teresa Bertuzzi, Claudio Brogna, Stefano Collina, Rita Ghedini, Sergio Lo Giudice, Maurizio Migliavacca, Giorgio Pagliari, Leana Pignedoli, Francesca Puglisi, Gian Carlo Sangalli.